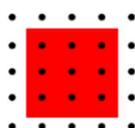


Servizio di Assistenza Tecnica per la Valutazione Unitaria dei Programmi Operativi 2014-2020 di Regione Lombardia cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE, FEASR)

Rapporto Annuale di Valutazione Unitaria 2022

Novembre 2022



ISMERI EUROPA

Indice

1	INTRODUZIONE: OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE UNITARIA E APPROCCIO METODOLOGICO	5
2	AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI PER AREA DI POLICY	9
2.1	POLITICHE RICONDUCIBILI ALL'AREA ECONOMICA	10
2.1.1	Avanzamento degli interventi	10
2.1.2	Considerazioni conclusive di sintesi	20
2.2	POLITICHE RICONDUCIBILI ALL'AREA TERRITORIALE	22
2.2.1	Avanzamento degli interventi	22
2.2.2	Considerazioni conclusive di sintesi	30
2.3	POLITICHE RICONDUCIBILI ALL'AREA SOCIO-ECONOMICA	32
2.3.1	Avanzamento degli interventi	32
2.3.2	Considerazioni conclusive di sintesi	41
2.4	POLITICHE RICONDUCIBILI ALL'AREA ISTITUZIONALE	42
2.4.1	Avanzamento degli interventi	42
2.4.2	Considerazioni conclusive di sintesi	44
3	APPROFONDIMENTO SULLE AREE INTERNE E PROPOSTA DI DOMANDE DI VALUTAZIONE	46
3.1	OBIETTIVI E METODO	47
3.2	RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE SULLE AREE INTERNE 2014-2020	48
3.2.1	Obiettivi degli interventi 2014-2020 ed esiti conseguiti	48
3.2.2	Criticità degli interventi 2014-2020 e implicazioni per il periodo 2021-2027	63
3.3	PROPOSTA DI DOMANDE DI VALUTAZIONE PER IL PERIODO 2021-2027	72
3.3.1	Efficacia delle politiche per le Aree Interne	72
3.3.2	Efficienza delle politiche per le Aree Interne	74
3.3.3	Rilevanza degli interventi per le Aree Interne	75
3.3.4	Coerenza degli interventi per le Aree Interne	76
3.3.5	Valore aggiunto UE degli interventi per le Aree Interne	77
3.4	MATRICE DELLA VALUTAZIONE	79
4	ALLEGATI	87
4.1	ALLEGATO A: RAGGRUPPAMENTO BANDI UTILIZZATO NELL'ANALISI DEL CAPITOLO 2	87
4.2	ALLEGATO B: BIBLIOGRAFIA	91

Indice delle tabelle

Tabella 1. Raccordo tra programmazione comunitaria e regionale	6
Tabella 2. Macro-domande della valutazione unitaria	7
Tabella 3. Avanzamento finanziario FESR - Area economica – fine 2021	11
Tabella 4. Avanzamento degli interventi FESR - Area economica – fine 2021	11
Tabella 5. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area economica – fine 2021	12
Tabella 6. Indicatori di output selezionati FESR – Area economica	13
Tabella 7. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area economica	14
Tabella 8. Indicatori target relativi alla Priorità 1 del PSR FEASR	15
Tabella 9. Indicatori target relativi alla FA 2A del PSR FEASR	17
Tabella 10. Spesa pubblica totale alla FA 2A del PSR FEASR	17
Tabella 11. Indicatori target relativi alla FA 2B del PSR FEASR	17
Tabella 12. Spesa pubblica totale alla FA 2B del PSR FEASR	17
Tabella 13. Indicatori target relativi alla FA 3A del PSR FEASR	19
Tabella 14. Spesa pubblica FA 3A del PSR FEASR	19
Tabella 15. Indicatori target relativi alla FA 3B del PSR FEASR	20
Tabella 16. Spesa pubblica FA 3B del PSR FEASR	20
Tabella 17. Avanzamento degli assi FESR - Area territoriale – fine 2021	22
Tabella 18. Avanzamento degli interventi FESR - Area territoriale – fine 2021	22
Tabella 19. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area territoriale – fine 2021	23
Tabella 20. Indicatori di output selezionati FESR – Area territoriale	23
Tabella 21. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area territoriale	24
Tabella 22. Indicatori target relativi alla Priorità 4 del PSR FEASR	26
Tabella 23. Spesa pubblica Priorità 4 del PSR FEASR	27
Tabella 24. Indicatori target relativi alla Priorità 5A del PSR FEASR	29
Tabella 25. Spesa pubblica Priorità 5A del PSR FEASR	29
Tabella 26. Indicatori target relativi alla Priorità 5C del PSR FEASR	29
Tabella 27. Spesa pubblica Priorità 5C del PSR FEASR	29
Tabella 28. Indicatori target relativi alla Priorità 5D del PSR FEASR	29
Tabella 29. Spesa pubblica Priorità 5D del PSR FEASR	30
Tabella 30. Indicatori target relativi alla Priorità 5E del PSR FEASR	30
Tabella 31. Spesa pubblica Priorità 5E del PSR FEASR	30
Tabella 32. Avanzamento degli assi FSE - Area socio-economica – fine 2021	32
Tabella 33. Avanzamento degli interventi FSE - Area socio-economica – fine 2021	32
Tabella 34. Avanzamento degli assi FESR - Area socio-economica – fine 2021	34
Tabella 35. Avanzamento degli interventi FESR - Area socio-economica – fine 2021	34
Tabella 36. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area socio-economica – fine 2021	35
Tabella 37. Indicatori di output selezionati FSE – Area socio-economica	36
Tabella 38. Indicatori di risultato selezionati FSE – Area socio-economica	36
Tabella 39. Indicatori di output selezionati FESR – Area socio-economica	37
Tabella 40. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area socio-economica	37
Tabella 41. Indicatori target relativi alla FA 6A del PSR FEASR	40
Tabella 42. Spesa pubblica FA 6A del PSR FEASR	40
Tabella 43. Indicatori target relativi alla FA 6B del PSR FEASR	40
Tabella 44. Spesa pubblica FA 6B del PSR FEASR	40
Tabella 45. Indicatori target relativi alla FA 6C del PSR FEASR	40
Tabella 46. Spesa pubblica FA 6C del PSR FEASR	41
Tabella 47. Avanzamento degli assi FSE- Area istituzionale – fine 2021	42
Tabella 48. Avanzamento degli interventi FSE - Area istituzionale – fine 2021	43
Tabella 49. Indicatori di output selezionati FSE – Area istituzionale	44
Tabella 50. Indicatori di risultato selezionati FSE – Area istituzionale	44
Tabella 51. Obiettivi principali delle strategie delle Aree Interne nel periodo 2014-2020	48
Tabella 52. Principali interventi finanziati nelle Aree Interne da FESR, FSE e FEASR nel periodo 2014-2020	52
Tabella 53. Principali realizzazioni e risultati FSE (dalla scheda dei valutatori)	58
Tabella 54. Principali criticità riscontrate (dalla scheda dei valutatori)	63

Tabella 55. Limiti relativi a governance e partenariato	66
Tabella 56. Implicazioni per le politiche per le Aree Interne nel periodo 2021-2027: Aspetti da valorizzare	69
Tabella 57. Domande generali e specifiche relative all'efficacia degli interventi	73
Tabella 58. Domande generali e specifiche relative all'efficienza degli interventi	74
Tabella 59. Domande generali e specifiche relative alla rilevanza degli interventi	76
Tabella 60. Domande generali e specifiche relative alla coerenza degli interventi	77
Tabella 61. Domande generali e specifiche relative al valore aggiunto degli interventi	78
Tabella 62. "Evaluation Matrix" relativa alle politiche per le Aree Interne	80
Tabella 63. Raggruppamento bandi FESR alla base dell'analisi proposta nel Capitolo 2	87
Tabella 64. Raggruppamento bandi FSE utilizzato nell'analisi del Capitolo 2	88

1 Introduzione: obiettivi della valutazione unitaria e approccio metodologico

La valutazione unitaria è finalizzata a fornire una lettura integrata dei risultati raggiunti dai programmi operativi FESR, FSE e FEASR, mettendo “a sistema” le evidenze valutative relative a ciascun singolo fondo. La valutazione vuole inoltre approfondire aspetti di carattere trasversale su cui intervengono congiuntamente i Fondi SIE.

Il presente rapporto annuale 2021 è strutturato in 2 macro-sezioni:

- 1) una **sintesi dell’avanzamento dei programmi** sulla base dei dati di monitoraggio finanziario e fisico a fine 2021;
- 2) un **focus valutativo sulle politiche per le Aree Interne**, tematica rilevante per tutti i fondi, su cui sono stati coinvolti i valutatori indipendenti.

Per quanto riguarda la prima macro-sezione del rapporto annuale (Capitolo 2), **sintesi dell’avanzamento dei programmi**, l’approccio utilizzato è quello di esaminare le politiche regionali co-finanziate dall’UE, per quanto possibile, non per fondo ma distinguendo tra quattro principali aree di policy, in linea con le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura. Le aree di policy considerate sono: area economica, area territoriale, area socio-economica ed area istituzionale. La tabella 1, ripresa dai precedenti rapporti annuali, mostra il raccordo tra la programmazione comunitaria e regionale nel 2014-2020. A ciascun obiettivo della strategia europea (colonna 1), sono associate le Missioni del PRS (colonna 2) e i corrispondenti assi dei programmi operativi rilevanti (colonna 3). La successiva tabella 2 riporta invece le macro domande di valutazione unitaria, collegate agli ambiti valutativi dei singoli fondi. In particolare, partendo dagli obiettivi della strategia europea, e corrispondenti Missioni PRS, la tabella elenca gli assi dei programmi che contribuiscono a perseguirle e i rispettivi ambiti valutativi prioritari relativi ai singoli fondi. La tabella individua, inoltre, le domande di valutazione unitaria su cui si concentra il presente lavoro.

Entrambe le tabelle di raccordo (tabella 1 e 2) sono tratte dal Piano della Valutazione Unitaria consegnato a Regione Lombardia nella prima metà del 2020.

Per quanto concerne la seconda macro-sezione del presente rapporto annuale (Capitolo 3), **focus valutativo sulle politiche per le Aree Interne**, l’approccio prescelto è stato di coinvolgere i valutatori indipendenti dei singoli fondi, nell’ambito di una serie di incontri e scambi tenutisi nella prima metà del 2022, chiedendo loro di fare un bilancio di quanto fatto nelle Aree Interne nel 2014-2020 al fine di supportare Regione Lombardia nell’impostazione delle domande di valutazione per il periodo 2021-2027.

In altri termini i valutatori sono stati invitati a sintetizzare l’evidenza disponibile sulle iniziative per le Aree Interne nell’ambito dei rispettivi programmi e a fornire una riflessione ragionata sui risultati raggiunti, sulle criticità evidenziate (anche relative alla governance e al partenariato) e sui principali aspetti da monitorare nel 2021-2027, per favorire un avanzamento regolare dei nuovi programmi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tabella 1. Raccordo tra programmazione comunitaria e regionale

Obiettivi Europa 2020	Tematiche trasversali: Missioni PRS XI Legislatura rilevanti	Assi POR/priorità PSR e Obiettivi Tematici rilevanti
<p>Crescita intelligente</p> <p><i>un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione</i></p>	<p>Area Economica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Missione 14 - Sviluppo economico e competitività • Missione 7 - Turismo • Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 	<p>FESR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1) • Asse II Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (OT2) • Asse III Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3) <p>FEASR</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali • II Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste • III Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi
<p>Crescita sostenibile</p> <p><i>un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva</i></p>	<p>Area Territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa • Missione 11 – Soccorso civile • Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente • Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche • Missione 10 - Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile 	<p>FESR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse IV Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4) <p>FEASR</p> <ul style="list-style-type: none"> • IV Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura • V Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale
<p>Crescita inclusiva</p> <p><i>un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale</i></p>	<p>Area Economica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio • Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale • Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali • Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero <p>Area Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Missione 13 - Tutela della salute • Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia 	<p>FESR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse V Sviluppo urbano sostenibile (OT3, OT4 e OT9) • Asse VI Strategia turistica delle Aree Interne (OT6) <p>FSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse I Occupazione (OT8) • Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT9) • Asse III Istruzione e formazione (OT10) <p>FEASR</p> <ul style="list-style-type: none"> • VI Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali
<p>Migliorare l'efficienza della PA</p>	<p>Area Istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Missione 1 - Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione 	<p>FSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa (OT11)

Tabella 2. Macro-domande della valutazione unitaria

Obiettivi Europa 2020	Tematiche trasversali rilevanti: Missioni PRS XI Legislatura	Assi/priorità rilevanti POR e PSR	Ambiti valutativi prioritari rilevanti	Domande di valutazione unitaria
Crescita intelligente <i>economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione</i>	Area Economica Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Missione 7 - Turismo Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	FESR • Asse I • Asse II • Asse III FEASR • I • II • III	FESR • AV. 1.1 • AV. 1.2 • AV. 2.1 • AV. 3.1 FEASR • CEQ 1 • CEQ 2 • CEQ 3 • CEQ 4 • CEQ 5 • CEQ 6 • CEQ 7 • CEQ 16 • CEQ 18 • CEQ 23 • CEQ 27 • CEQ 30	1. Coerenza ed efficacia delle iniziative per l'attuazione della S3 rispetto al periodo corrente e implicazioni per il futuro (rispetto allo scenario di ricerca e innovazione, ai partenariati costruiti, alla collaborazione università/impresa al processo di scoperta imprenditoriale etc.) 2. Coerenza ed efficacia degli interventi per l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e per rafforzare la base di conoscenze sul territorio 3. Coerenza ed efficacia degli interventi per la competitività delle imprese. 4. Coerenza ed efficacia delle iniziative per l'accessibilità e l'uso delle ICT
Crescita sostenibile <i>economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva</i>	Area Territoriale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 11 – Soccorso civile Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Missione 10 - Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile	FESR • Asse IV FEASR • IV • V	FESR • AV 4.1 • AV 4.2 • AV 9.1 • AV 5.1 FEASR • CEQ 8 • CEQ 9 • CEQ 10 • CEQ 11 • CEQ 13 • CEQ 14 • CEQ 15 • CEQ 24 • CEQ 26 • CEQ 28	5. Coerenza ed efficacia delle azioni per l'efficienza energetica nel settore pubblico e nei trasporti 6. Coerenza ed efficacia delle azioni per la salvaguardia delle risorse naturali 7. Coerenza ed efficacia delle azioni per la riduzione delle emissioni, l'uso delle fonti rinnovabili, la transizione verso i paradigmi dell'economia circolare e modelli di produzione a ridotta generazione di rifiuti
Crescita inclusiva <i>economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale</i>	Area Economica Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	FESR • Asse V • Asse VI FSE • Asse I • Asse II • Asse III FEASR • VI	FESR • AV 6.1 • AV 6.2 • AV 6.3 FSE • AV 8.1 • AV 8.2 • AV 8.3 • AV 8.4 • AV 9.1 • AV 9.2 • AV 9.3 • AV 9.4 • AV 9.5	8. Coerenza ed efficacia delle azioni di sviluppo urbano sostenibile 9. Coerenza ed efficacia degli interventi sulle aree interne e per lo sviluppo locale (e.g. azioni per lo sviluppo del turismo, servizi di cittadinanza, zone rurali etc.) 10. Efficacia degli interventi per l'occupazione, con particolare attenzione ai giovani ed alla componente femminile 11. Efficacia degli interventi per l'inclusione sociale 12. Efficacia degli interventi per la dispersione scolastica, la qualificazione

	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Area Sociale Missione 13 - Tutela della salute Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia		<ul style="list-style-type: none"> • AV 9.6 • AV 10.1 • AV 10.2 • AV 10.3 FEASR <ul style="list-style-type: none"> • CEQ 17 • CEQ 22 • CEQ 25 • CEQ 29 	del capitale umano e il legame scuola-lavoro
Migliorare l'efficienza della PA	Area Istituzionale Missione 1 - Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione	FSE <ul style="list-style-type: none"> • Asse IV 	FSE <ul style="list-style-type: none"> • AV 11.1 • AV 11.2 • AV 11.3 	13. Efficacia degli interventi per promuovere trasparenza, innovazione e cambiamento istituzionale

Per quanto riguarda le fonti dei dati, oltre alle informazioni finanziarie e fisiche, raccolte nel sistema di monitoraggio al 31/12/2021, ai valutatori è stato suggerito di raccogliere l'esito delle analisi svolte (o previste nel 2022) sulle AI, e di realizzare interviste mirate con i responsabili delle misure, nell'ambito del programma operativo di propria competenza.

Per la raccolta dei dati sono state fornite alcune schede da compilare (una scheda per ciascuna area interna 2014-2020). Le fonti di informazione sono principalmente le seguenti:

- A. Le analisi svolte o in corso nel 2022 sulle Aree Interne. La finalità è sintetizzare l'esito di tali analisi, con particolare attenzione a "cosa ha funzionato", "cosa non ha funzionato e perché" nel 2014-2020. L'obiettivo non è un semplice resoconto di monitoraggio, ossia una lista più o meno popolata di indicatori procedurali, fisici e finanziari, ma una riflessione sintetica sui risultati raggiunti e sui limiti della politica per le aree interne (inclusi i limiti relativi alla governance e al partenariato) dalla prospettiva del programma di competenza, ed una riflessione su quali accorgimenti apportare nel 2021-2027 perché la politica sia efficace e possa essere monitorata al meglio.
- B. Un numero limitato di interviste con i responsabili delle misure sulle Aree Interne e, se possibile, con alcuni enti locali (Comuni) coinvolti nelle iniziative. La finalità delle interviste mirate, nell'ambito del programma operativo di propria competenza, è di completare/precisare le informazioni di cui sopra (punto A) e raccogliere riflessioni aggiuntive su criticità, elementi da valorizzare e implicazioni per la valutazione degli interventi nel periodo 2021-2027.

Dopo aver compilato le 4 schede relative alle Aree Interne 2014-2020, e alla luce delle sintesi e riflessioni in esse inserite, è stato inoltre chiesto ai valutatori di suggerire possibili domande di valutazione rilevanti per il periodo 2021-2027, organizzate per criterio di valutazione (rilevanza, efficacia, efficienza, coerenza, valore aggiunto comunitario).

2 Avanzamento dei programmi per area di policy

Messaggi sintetici

Le risorse dedicate alle politiche dell'**area economica**, finalizzate ad una crescita intelligente, ammontano a circa 1 miliardo e 518,4 milioni di euro a fine 2021 (fondi FESR e FEASR programmati). Si tratta, complessivamente, di oltre 151 euro per abitante nel periodo 2014-2020, un valore più alto del livello stimato a fine 2020 a causa della riprogrammazione del POR FEASR.

A fine 2021, per quanto riguarda l'attuazione degli interventi relativi al POR FESR afferenti all'area economica, si riscontra un miglioramento generale negli indicatori di output mentre per quanto riguarda gli indicatori di risultato la situazione resta sostanzialmente invariata rispetto al 2020. Relativamente al raggiungimento dei target FEASR, al 31 dicembre 2021, la Priorità 1, *Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali*, risulta ancora lontana dal raggiungimento dei propri target, per ciascuna delle FA, nonostante vi siano stati dei progressi rispetto al passato soprattutto nel caso della FA 1C. Risultano invece più soddisfacenti l'avanzamento della Priorità 2 *Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*, e della Priorità 3, *Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*.

Nell'**area territoriale**, le risorse dedicate alle politiche per una crescita sostenibile ammontano a circa 757,5 milioni di euro (fondi FESR e FEASR programmati). Un valore più alto del livello stimato a fine 2020 a causa della riprogrammazione del PSR FEASR.

Gli indicatori di realizzazione del POR FESR mostrano un avanzamento apprezzabile, e in generale un miglioramento rispetto allo scorso anno. Gli indicatori di risultato rimangono invece sostanzialmente invariati rispetto al 2020 (anno in cui i valori target erano già stati superati), ad eccezione degli indicatori di risultato relativi al numero di edifici pubblici in classe energetica E, F, G e alla percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto che mostrano un ulteriore leggero miglioramento rispetto ai livelli del 2020. Per quanto riguarda il FEASR, l'avanzamento della Priorità 4 *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*, risulta molto soddisfacente a fine 2021 e non si registrano particolari criticità legate agli effetti della pandemia. L'avanzamento della Priorità 5, *Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale*, si caratterizza invece per un generale ritardo con la maggior parte degli indicatori target lontani dai rispettivi obiettivi. Le cause sono svariate: per le FA5A e 5C, la complessità ed i tempi di realizzazione degli interventi; per la FA5D, invece, una minore adesione dei beneficiari. Nel caso della FA5E il target è stato ampiamente superato.

Nell'**area socio-economica**, le risorse dedicate alle politiche per una crescita inclusiva ammontano, in seguito alle riprogrammazioni, a circa 1 miliardo e 101,5 milioni di euro (fondi FESR, FSE e FEASR). Si tratta, complessivamente, di oltre 110 euro per abitante nel periodo 2014-2020. Un valore più alto del livello stimato a fine 2020 a causa della riprogrammazione del PSR FEASR.

A fine 2021, la quasi totalità degli indicatori di output degli assi del POR FSE afferenti all'area socio-economica sono stati raggiunti e superati ad eccezione del numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro per gli interventi afferenti alla priorità di investimento 8iv; il numero di persone svantaggiate coinvolte negli interventi relativi alla priorità di investimento 9ii; e il numero titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) coinvolti negli interventi relativi alla priorità di investimento 10i, che comunque mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente. Anche la quasi totalità degli indici di

risultato risultano raggiunti o quasi ad eccezione dell'indicatore relativo alla percentuale di partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (priorità di investimento 8ii) e dell'indicatore relativo alla percentuale dei partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (priorità di investimento 10iv), i quali risultano ancora distanti dal raggiungimento dei target.

Per quanto riguarda il POR FESR, a fine 2021, si riscontrano dei rallentamenti nell'attuazione, soprattutto relativamente agli interventi dell'Asse VI. Nonostante i ritardi, gli interventi lanciati riportano un discreto indice di realizzazione del target che va oltre l'obiettivo fissato al 2023 per due degli indicatori di output riportati. Gli indici di risultato rimangono prevalentemente stabili rispetto all'anno precedente.

In merito al FEASR, la Priorità 6 *Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali* FEASR, si caratterizza per una situazione variegata rispetto al raggiungimento dei target, con alcuni indicatori che registrano un progresso positivo, nel contesto della FA 6B e FA 6C.

Per quanto riguarda le domande finanziate nell'ambito dei PIA, al 31.12.2021 gli interventi risultano per la gran parte ancora in corso; alcuni beneficiari hanno concluso le attività ma non risultano ancora richieste di saldo. I ritardi nella realizzazione delle attività sono dovuti alle tempistiche elevate di affidamento dei lavori, oltre che ai rallentamenti imputabili all'emergenza sanitaria che ha interessato il biennio 2020/2021. I progetti sono andati bene, anche quelli per i quali i beneficiari hanno usufruito delle proroghe Covid-19.

Per quanto riguarda l'**area istituzionale**, le risorse dedicate alle politiche per il miglioramento della efficienza della PA ammontano a 19,1 milioni di euro provenienti dal POR FSE. La performance finanziaria degli interventi sulla capacità istituzionale e amministrativa, ha mostrato segni di miglioramento dal 2020 al 2021 passando da 34,6% nel 2020 a 44,0% nel 2021. Le azioni volte a migliorare la capacità amministrativa, oltre a caratterizzarsi per una buona performance finanziaria, dimostrano una performance soddisfacente in termini di partecipazione e coinvolgimento dei soggetti a cui si rivolgono.

2.1 Politiche riconducibili all'area economica

2.1.1 Avanzamento degli interventi

2.1.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei, finalizzate a contribuire ad una crescita intelligente, ossia allo sviluppo di una economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area economica". Le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia che rientrano in questa area sono: sviluppo economico e competitività, turismo, agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. A queste missioni si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito degli Assi I, II e III del POR FESR¹ e le Priorità I, II e III del PSR FEASR².

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario degli assi del **POR FESR** che contribuiscono agli obiettivi dell'area economica, al 31 dicembre 2021. La maggior parte della dotazione finanziaria del FESR (86,3%) si distribuisce sugli Assi appartenenti all'area economica per un ammontare di 813,8 milioni di euro, dei quali 539,8 milioni di euro relativi all'Asse I, 20 milioni di euro all'Asse II e 253,9 milioni di euro all'Asse III.

¹ Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1); Asse II Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (OT2); Asse III Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3).

² Priorità FEASR: I Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; II Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste; III Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi.

Complessivamente la quasi totalità delle risorse programmate per l'area economica (94,3%) sono state impegnate, mentre il 63,1% delle risorse programmate è stato effettivamente speso (spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari). Lo stato di avanzamento differisce leggermente tra gli assi. La totalità delle risorse programmate per l'Asse II è stata impegnata, tuttavia l'asse riporta il minor tasso di spesa (59,6%) rispetto agli altri due assi inclusi nell'area economica. L'asse III mostra livelli di spesa dell'area (68,1%) maggiori alla media EU dei fondi FESR.

Tabella 3. Avanzamento finanziario FESR - Area economica – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area economica	813.855.732,0	767.325.150,0	512.356.855,0	94,3%	63,1%
I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	539.868.378,0	512.498.898,0	328.055.126,0	94,9%	60,8%
II - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione ed alla comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	20.000.000,0	20.000.000,0	11.929.719,0	100,0%	59,6%
III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	253.987.354,0	234.826.252,0	172.972.010,0	92,5%	68,1%

Fonte: EU Open Data e dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

Nella tabella che segue, si riporta l'avanzamento finanziario dei singoli interventi, calcolato come percentuale della spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari relativamente alle risorse impegnate. A fine 2021, l'Asse III mostra la migliore performance tra gli assi del programma, con una spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari pari al 66,8% dell'importo impegnato. A livello di singolo intervento questa percentuale varia considerevolmente. A fine 2021, per tre interventi tutte le risorse impegnate sono state spese. Per sei interventi invece, la quota della spesa pubblica ammissibile coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari è pari a 0, tra questi troviamo principalmente bandi lanciati nel 2021. Il resto dei bandi mostra livelli di spesa molto eterogenei che vanno dal 2,9% per il bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia" al 97,9% del bando "Turismo e attrattività".

Tabella 4. Avanzamento degli interventi FESR - Area economica – fine 2021

Interventi	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG (EUR)	B/A - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Area economica	767.325.150,0	512.356.855,0	66,8%	4.092,0
I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	512.498.898,0	328.055.126,0	64,0%	1.063,0
AI2 - Aree Interne Innovazione	1.498.629,0	430.620,0	28,7%	1,0
Attività di coordinamento animazione consolidamento e sviluppo di un ambiente di Open Innovation attraverso la piattaforma regionale	2.980.643,0	1.749.576,0	58,7%	4,0
Avviso attuativo dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e i 4 IRCCS pubblici lombardi per programmi di ricerca e sviluppo	2.000.000,0	0,0	0,0%	1,0
Bando Brevetti 2021	888.720,0	0,0	0,0%	96,0
Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi CTL	551.453,0	551.453,0	100,0%	8,0
Call HUB Ricerca e Innovazione	113.803.610,0	18.325.993,0	16,1%	33,0
Fashiontech	9.419.278,0	591.640,0	6,3%	16,0
Fondo Linea R&S per Aggregazioni	29.751.830,0	27.750.000,0	93,3%	1,0
FRIM FESR 2020*	31.200.000,0	29.590.000,0	94,8%	2,0
Innodriver*	12.424.358,0	7.412.358,0	59,7%	639,0
Innovalombardia Linea Innovazione	1.362.255,0	855.843,0	62,8%	9,0

Linea "accordi per la ricerca e l'innovazione" - call	92.457.087,0	53.590.849,0	58,0%	29,0
Linea RS per aggregazioni	12.717.063,0	11.118.201,0	87,4%	47,0
Misura RICERCA COVID-19 LINEA 2 FESR: Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale	6.372.800,0	4.768.359,0	74,8%	20,0
POR FESR 2014-2020 Azione I.1.b.1.2 bando TECH FAST Lombardia	15.814.215,0	0,0	0,0%	100,0
Procedure di gara PCP a valere su azione 1Ib31 del POR FESR 2014 2020	6.185.890,0	0,0	0,0%	2,0
Smart Fashion and Design	23.671.442,0	21.920.609,0	92,6%	54,0
Spese Sanitarie	149.399.625,0	149.399.625,0	100,0%	1,0
II - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE ED ALLA COMUNICAZIONE, NONCH L'IMPIEGO E LA QUALIT DELLE MEDESIME	20.000.000,0	11.929.719,0	59,6%	1,0
Banda Ultra Larga	20.000.000,0	11.929.719,0	59,6%	1,0
III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	234.826.252,0	172.372.010,0	73,4%	3.028,0
Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali al via	47.401.249,0	35.283.585,0	74,4%	522,0
Arche'*	12.408.519,0	4.720.542,0	38,0%	264,0
Avviso pubblico per la valorizzazione turistico culturale della Lombardia	4.803.542,0	1.564.400,0	32,6%	14,0
Avviso pubblico per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico culturali e naturali della Lombardia	1.346.213,0	1.226.319,0	91,1%	8,0
Bando Investimenti per la Ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne	17.050.461,0	0,0	0,0%	579,0
Bando turismo e attrattività sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle aree interne*	1.451.520,0	0,0	0,0%	22,0
Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia	3.737.088,0	107.332,0	2,9%	383,0
Export business manager imprese	2.622.000,0	2.339.500,0	89,2%	293,0
Fondo di garanzia AL VIA	82.000.000,0	73.837.679,0	90,0%	1,0
Fondo Linea Internazionalizzazione	13.000.000,0	5.900.000,0	45,4%	1,0
Linea Controgaranzie	16.888.836,0	16.888.836,0	100,0%	1,0
Linea INTRAPRENDO*	6.419.346,0	6.280.828,0	97,8%	105,0
Start up di impresa	1.479.157,0	505.802,0	34,2%	25,0
Turismo e attrattività*	24.218.321,0	23.717.187,0	97,9%	810,0

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021.

Nota: * Questi interventi sono stati riaggregati secondo quanto riportato nell'allegato A.

La tabella successiva riporta i dati sull'avanzamento finanziario delle priorità rilevanti del **PSR FEASR**. Il FEASR contribuisce all'area economica con 704,6 milioni di euro, di cui 568,4 milioni di euro afferenti alla priorità II e 136,1 milioni di euro relativi alla priorità III. Sebbene l'81,2% delle risorse programmate per la priorità III siano già state impegnate, solamente il 25,8% del programmato è stato speso. La priorità II presenta dei valori di spesa leggermente superiori (33,7%) rispetto alla priorità III.

Tabella 5. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area economica – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area economica	704.572.874,2	620.432.320,0	262.402.777,2	88,1%	37,2%
II - Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste	568.432.874,1	509.496.149,7	205.130.364,6	89,6%	36,1%
III - Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi	136.140.000,0	110.936.170,2	57.272.412,6	81,5%	42,1%

Fonte: EU Open Data e Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

2.1.1.2 Realizzazioni e risultati

A fine 2021, le iniziative **POR FESR** afferenti all'area economica mostrano una discreta realizzazione dei progetti, come riportato nella tabella seguente. Nel complesso, l'Asse I presenta un buono stato di attuazione. Gli indicatori con l'indice di realizzazione più basso l'unico sono CO01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno" che riporta una percentuale di realizzazione pari al 48,0% and CO29 "Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa" con un indice di realizzazione pari al 52,0%. Per quanto riguarda l'Asse III, l'indice di realizzazione degli interventi varia notevolmente. Ad esempio, il "numero di imprese che ricevono un sostegno" e il "numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (a fondo perduto)", nell'ambito della priorità d'investimento 3d, è 11.434, notevolmente superiore al target (579), mentre per i finanziamenti afferenti alla priorità d'investimento 3b, solamente 4 imprese ricevono un sostegno non finanziario, 0,33% del target fissato al 2023.

Tabella 6. Indicatori di output selezionati FESR – Area economica

Priorità d'investimento	Codice Indicatore	Descrizione indicatore	Valore obiettivo 2023 (a)	Valore realizzato 2020 (b)	Indice di realizzazione (b/a)
Asse I					
1b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	1.640,0	787,0	48,0%
1b	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	256,0	514,0	200,8%
1b	CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	400,0	208,0	52,0%
1b	CV1	Valore dei dispositivi di protezione individuale acquistati (costo pubblico totale EUR)	135.451.664,5	149.399.624,8	110,3%
1b	CV5	Valore delle sovvenzioni per R&S per contrasto a COVID-19 (costo pubblico totale EUR)	7.000.000,0	6.372.798,1	91,0%
Asse III					
3a	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	184,0	84,0	45,7%
3a	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	184,0	244,0	132,6%
3a	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (Equivalenti a tempo pieno)	368,0	344,0	93,5%
3b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	3.642,0	1.197,0	32,9%
3b	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (a fondo perduto)	900,0	263,0	29,2%
3b	CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	1.200,0	4,0	0,3%
3b	CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni a fondo perduto) (EUR)	9.929.000,0	3.708.534,2	37,4%
3b	CO28	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	610,0	929,0	152,3%
3c	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	450,0	956,0	212,4%
3d	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	579,0	11.434,0	1974,8%
3d	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (a fondo perduto)	579,0	11.434,0	1974,8%

Fonte: Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

La tabella seguente riporta l'avanzamento degli indicatori di risultato a fine 2021. Va sottolineato che alcuni indicatori di risultato utilizzati nell'ambito del monitoraggio dei programmi sono statistiche secondarie il cui andamento può essere influenzato da numerosi fattori oltre che dagli interventi messi in campo dalla Regione e questi vanno quindi presi con la dovuta cautela. Per quanto riguarda l'Asse I, l'indicatore di risultato

affendenti all'obiettivo specifico 1b.1 peggiora rispetto alla baseline, allontanandosi ulteriormente dal valore target rispetto a inizio programmazione, mentre per gli obiettivi specifici 1b.2b e 1b.3 si assiste ad un lieve miglioramento degli indicatori che tuttavia risultano ancora distanti dal target. L'Asse II presenta un buon livello di realizzazione dei risultati, riportando una copertura con banda ultra larga a 100 Mbps pari al 25,0%, poco distante dal valore target del 25,7%.

A fine 2021, tre degli indicatori di risultato afferenti all'Asse III hanno già superato il valore target e l'indicatore "investimenti privati sul PIL" risulta pari a 17,7%, molto vicino al valore obiettivo del 18% al 2023. Per quanto riguarda invece il tasso di sopravvivenza delle imprese, il grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero e gli impieghi bancari verso imprese lombarde, si nota un peggioramento nella situazione attuale rispetto alla baseline causato dalla crisi.

Tabella 7. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area economica

Codice indicatore	Indicatore di risultato	Valore base	Anno di riferimento del valore base	Valore obiettivo (2023)	Ultimo dato disponibile
Asse I					
1b.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S (%)	28,9%	2012	35,0%	28,0%
1b.2	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL (%)	1,3%	2011	1,7%	1,3%
1b.2a	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL (%)	0,3%	2011	0,4%	0,3%
1b.2b	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL (%)	1,0%	2011	1,3%	1,1%
1b.3	Numero di domande italiane di brevetto europeo pubblicate da EPO	1.326,0	2011	1.525,0	1.382,0
Asse II					
2a.1	Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps (%)	13,3%	2013	25,7%	25,0%
Asse III					
3a.1	Tasso di sopravvivenza delle imprese nei 5 anni successivi (%)	49,1%	2011	55,0%	45,0%
3b.1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero (%)	44,5%	2012	45,0%	43,0%
3b.2a	Investimenti privati sul PIL (%)	16,3%	2011	18,0%	17,7%
3b.2b	Numero di arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi	13,6	2013	15,1	17,5
3c.1	Tasso d'innovazione del sistema produttivo (%)	36,3%	2010	41,3%	54,4%
3d.1a	Valore degli investimenti in capitale di rischio early stage (%)	0,0%	2012	0,0%	0,1%
3d.1c	Impieghi bancari verso imprese (famiglie produttrici e società non finanziarie) lombarde in % del PIL	79,3%	2012	81,0%	50,7%

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal **PSR FEASR**, la tabella che segue illustra i principali indicatori relativi all'avanzamento della Priorità 1 *Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali*. Alla Priorità 1 non sono assegnate risorse direttamente ma essa è alimentata pro quota da diverse Misure del Programma.

Le tabelle che illustrano il grado di raggiungimento dei target per ciascuna Focus Area. Per la 1A, il livello di avanzamento per l'indicatore T1 si attesta allo 0,55 rispetto al target fissato a 3,59 (16%). Relativamente alla FA 1B, invece, il realizzato per l'indicatore T2 corrisponde a 28 su un target di 130 (22%). Infine, per la FA 1C, il realizzato per l'indicatore T3 corrisponde a 1032 su un target di 5794 (18%).

Tabella 8. Indicatori target relativi alla Priorità 1 del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	0,56	15,59	3,59
1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	28	21,54	130
1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	1.032,00	17,81	5.794,00

Fonte: RAA 2021

Come si può osservare dalla tabella, al 31 dicembre 2021 la Priorità 1 risulta ancora lontana dal raggiungimento dei propri target, per ciascuna delle FA, nonostante vi siano stati dei progressi rispetto al passato soprattutto nel caso della FA 1C e del relativo indicatore (T3) che passa dal 13% circa di fine 2020 al 18% circa di fine 2021.

In merito all'avanzamento della Priorità 2 *Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*, l'avanzamento sembra più soddisfacente anche se ancora distante dagli obiettivi.

Per ciò che concerne la FA 2A, il livello di avanzamento per l'indicatore T4 si attesta al 1,39 rispetto al target fissato a 2,83 (49%). Relativamente all'indicatore di output O1, spesa pubblica totale, l'avanzamento si attesta al 38%.

Al 31.12.2021 risultavano impegnati sulla Focus Area 2A 472,2 Meuro, (89% delle risorse imputate a piano finanziario), mentre le somme erogate al 31.12.2021 ammontano ad oltre 202,5 Meuro (39% di quelle disponibili).

Nell'ambito di questo aspetto specifico le risorse impegnate sull'operazione 1.1.01 *Formazione ed acquisizione di competenze* (inclusi i trascinamenti della programmazione 2007-2013) ammontano ad oltre 763mila euro. Le risorse erogate si attestano a poco più di 200mila euro (14,3% delle risorse disponibili).

Gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno condizionato l'interesse verso le attività di formative e causato un rallentamento delle attività, soprattutto per quelle previste in presenza. In particolare, il bando totalmente dedicato al coaching non è risultato attrattivo per i giovani.

L'operazione 1.2.01 *Progetti dimostrativi ed azioni di informazione* ha impegnato complessivamente oltre 4,8 Meuro (64,7% della dotazione imputata a piano finanziario). Le risorse erogate si attestano a poco meno di 3,2 Meuro (43% della dotazione disponibile). Sull'operazione 2.1.01 *Incentivi per l'attività di consulenza aziendale* risultano impegnate risorse pubbliche per quasi 3 Meuro (54,4% della dotazione a piano finanziario). Gran parte delle risorse impegnate e dei pagamenti erogati sulla Focus Area 2A afferiscono all'operazione 4.1.01 *Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole*: gli impegni complessivi per questa operazione ammontano ad oltre 362,3 Meuro, dei quali 25 Meuro di trascinamenti, ed i pagamenti superano i 151,8 Meuro. L'operazione suscita grande interesse da parte dei potenziali beneficiari ed ha un ottimo riscontro, a dimostrazione che, per poter competere adeguatamente sul mercato, le aziende agricole devono investire con una certa sistematicità.

L'operazione 4.3.01 *Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale* (strade agro-silvo-pastorali) ha impegnato poco più di 21,6 Meuro, senza variazioni rispetto all'anno precedente, mentre le risorse complessivamente erogate ammontano ad oltre 5,6 Meuro. La tipologia di beneficiari e l'ubicazione degli interventi implicano tempi di realizzazione e conclusione dei lavori piuttosto lunghi, ai quali si sono aggiunti i ritardi imputabili alla pandemia da Covid-19. L'operazione 4.3.02 *Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi* ha impegnato poco più di 10,5 Meuro, mentre le risorse erogate ammontano ad oltre 3,7 Meuro. L'operazione 6.4.01 *Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche* ha impegnato quasi 22,6 Meuro ed i pagamenti superano i 10,4 Meuro. Nonostante le difficoltà riscontrate negli ultimi anni, la riscoperta del turismo di prossimità rende l'attività agriturbistica un'opportunità interessante di diversificazione e di multifunzionalità per gli agricoltori lombardi.

Le risorse complessivamente impegnate a valere sulle operazioni 8.6.01 *Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali* ed 8.6.02 *Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste* raggiungono rispettivamente i 4,8 e 2,6 Meuro. Le risorse erogate ammontano rispettivamente ad oltre 2,6 Meuro ed oltre 984mila euro. Come avvenuto nel 2020, anche nel 2021 gli interventi hanno subito dei ritardi imputabili alla pandemia, sia nel caso di acquisti di macchinari per la difficile reperibilità dei pezzi, che nel caso dello svolgimento di lavori. L'operazione 16.2.01 *Progetti pilota e sviluppo di innovazione* non presenta variazioni rispetto al 2020 circa le risorse pubbliche impegnate, pari ad oltre 4,8 Meuro. I pagamenti oltrepassano i 3,7 Meuro. Tali importi rappresentano rispettivamente il 92 e il 72,1% della dotazione imputata a piano finanziario. Gli impegni e i finanziamenti che saranno decretati in riferimento al bando che si prevede di attivare nel 2022 saranno a valere sulle risorse EURI.

Infine, con riferimento all'operazione 21.1.01 *Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19* (articolo 39 b), al 31.12.2021 risultano effettuati pagamenti per oltre 19,9 Meuro (erano poco più di 19,1 Meuro al 31.12.2020) ossia quasi il 100% delle risorse imputate a piano finanziario.

Per ciò che concerne la FA 2B, il livello di avanzamento per l'indicatore T5 si attesta al 2,12 rispetto al target fissato a 2,76 (77%). Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 53%.

Le risorse pubbliche impegnate sulla Focus Area 2B assommano, al 31.12.2021, a quasi 37,3 Meuro delle quali circa 30,9 Meuro di risorse ordinarie ed oltre 6,4 sulle risorse EURI. I pagamenti superano i 25,8 Meuro. Nell'ambito di questo aspetto specifico le risorse pubbliche impegnate sull'operazione 1.1.01 *Formazione ed acquisizione di competenze* si attestano a poco più di 56mila euro.

Le risorse pubbliche impegnate sull'operazione 6.1.01 *Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori*, oltrepassano di poco i 37,2 Meuro dei quali circa 30,8 Meuro a valere sul QFP ed oltre 6,4 sulle risorse EURI. I pagamenti superano i 25,8 Meuro. Nel marzo del 2021 sono state approvate le disposizioni attuative che tengono conto dei nuovi importi del premio di primo insediamento (modifica approvata dalla Commissione nel settembre 2020 con decisione n. C (2020) 6159). Con l'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate nel primo periodo di apertura del bando, risultano concessi premi a 139 beneficiari per complessivi 6,4 Meuro, impegnati a valere sul fondo EURI.

Tabella 9. Indicatori target relativi alla FA 2A del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2,75	97,02	1,39	49,04	2,83

Fonte RAA 2021

Tabella 10. Spesa pubblica totale alla FA 2A del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
M1	Spesa pubblica totale	6.580.074,56	71,81	3.395.467,97	37,04	9.165.816,91
M2		2.994.226,40	54,44			5.500.000,00
M4		394.564.748,12	91,17	161.273.064,51	37,26	432.776.226,50
M6		22.597.617,65	73,98	10.419.899,74	34,73	30.000.000,00
M8		7.446.216,89	106,37	3.650.357,84	52,15	7.000.000,00
M16		17.550.890,47	71,98	3.904.419,10	15,19	24.050.000,00
M21		19.919.986,32	100	19.900.172,01	99,90	19.920.000,00
TOTALE	Spesa pubblica totale	470.653.760,41	88,79	202.543.381,17	38,21	530.062.043,41

Fonte RAA 2021

Tabella 11. Indicatori target relativi alla FA 2B del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	2,48	89,83	2,12	76,79	2,76

Fonte RAA 2021

Tabella 12. Spesa pubblica totale alla FA 2B del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
M1	Spesa pubblica totale	56.547,50	15,31			369.250,00
M2		0	0			350.000,00
M6		37.240.000,00	77,10	25.869.831,40	53,56	48.300.000,00
TOTALE	Spesa pubblica totale	37.296.547,50	76,09	25.869.831,40	52,77	49.019.250,00

Fonte RAA 2021

In merito all'avanzamento della Priorità 3 *Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei*

rischi nel settore agricolo, il Programma sembra mostrare un buon risultato in merito agli indicatori target della FA 3A e FA 3B.

Per ciò che concerne la FA 3A, il livello di avanzamento per l'indicatore T6 si attesta al 0,65 rispetto al target fissato a 0,68 (81%). Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 38%.

Al 31.12.2021 risultano impegnate sulla Focus Area 3A risorse pubbliche per oltre 96,1 Meuro. Le somme erogate per i pagamenti sfiorano i 47,8 Meuro (erano 28,5 Meuro al 31.12.2020).

Riguardo le risorse pubbliche impegnate, l'unica variazione rispetto al 2020 è data dall'approvazione, con decreto n. 9899 del 20 luglio 2021, delle graduatorie delle domande presentate in risposta al secondo bando dell'operazione 2.1.01.

Nell'ambito di questo aspetto specifico, gli impegni per l'operazione 1.1.01 superano i 130mila euro ed i pagamenti ammontano a quasi 40mila euro.

Gli impegni per l'operazione 1.2.01 superano i 395mila euro ed i pagamenti i 177mila euro. Le risorse impegnate a valere sull'operazione 2.1.01 si avvicinano ai 760mila euro e non risultano pagamenti.

Riguardo all'operazione 3.1.01 *Sostegno agli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità*, gli impegni si attestano a poco più di 814mila euro ed i pagamenti raggiungono quasi 700mila euro e procedono regolarmente senza difficoltà.

Le risorse pubbliche impegnate per l'operazione 3.2.01 *Informazione e promozione dei prodotti di qualità* risultano pari a 5 Meuro ed i pagamenti si avvicinano ai 3 Meuro. Gli interventi relativi ai primi tre bandi (2016, 2017 e 2019) risultano tutti conclusi e liquidati. I nove interventi finanziati con il quarto bando (2020) hanno risentito delle problematiche causate dalla pandemia di Covid-19 ed hanno pertanto dovuto in molti casi chiedere proroghe e varianti, utilizzando radio, tv e stampa in sostituzione degli eventi in presenza. La risposta ai bandi è stata sempre molto buona e l'operazione, salvo per il periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria, non presenta particolari criticità.

L'operazione 4.1.02 *Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari* è stata attivata all'interno dei Progetti Integrati di Filiera, con bandi nel 2016 e 2017, e dei Progetti Integrati d'Area con un bando nel 2017. Al 31.12.2021 risultano impegnate risorse pubbliche per quasi 28,2 Meuro e pagamenti per oltre 11,4 Meuro, con un incremento significativo rispetto al dato disponibile al 2020 (erano quasi 6,2 Meuro). Al 31.12.2021 le risorse pubbliche impegnate per l'operazione 4.2.01 *Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli* oltrepassano i 56,9 Meuro, e le risorse erogate raggiungono i 32,1 Meuro.

Gli impegni includono l'importo per la costituzione e poi l'adeguamento dello Strumento finanziario, pari complessivamente a 35.351.800 euro. A seguito della modifica del PSR approvata con Decisione di Esecuzione n. C (2021) 6632 della CE, la dotazione finanziaria a valere sull'operazione 4.2.01 è stata incrementata di 25 Meuro.

L'operazione 16.4.01, *Filiere corte*, presenta impegni per quasi 2,5 Meuro e pagamenti per 246mila euro. Nell'ottobre del 2021 è stato pubblicato il quarto bando di operazione a valere sulle risorse EURI, con una dotazione finanziaria di 1,5 Meuro e con un aumento delle aliquote del contributo (per tutte le tipologie di spese ammissibili). Come per le altre operazioni, anche nel corso del 2021, si sono verificati dei rallentamenti nell'esecuzione delle attività a causa della pandemia.

L'operazione 16.10.01 *Progetti integrati di filiera* e l'operazione 16.10.02 *Progetti Integrati d'Area* finanziano le spese sostenute dal capofila per la gestione dei progetti integrati: risultano impegni per poco più di 758mila per l'operazione 16.10.01 e poco più di 669mila euro per l'operazione 16.10.02, e pagamenti per quasi 160mila euro relativi a saldi per i primi progetti ammessi a finanziamento nel novembre 2017 (bando PIF del 2016).

Benché, da un punto di vista sostanziale, i progetti di Filiera abbiano un valore dal punto di vista di un maggior sviluppo della cooperazione nel settore agricolo, la gestione partenariale ha comportato nella maggior parte dei casi un significativo onere per i capifila, che non sempre hanno al proprio interno le competenze adeguate al ruolo. Sotto il profilo delle tipologie di intervento, si rileva un'attuazione più difficoltosa delle attività di formazione, informazione e dimostrazione.

Per quanto riguarda i PIA, in conseguenza delle proroghe Covid usufruite dalla gran parte dei beneficiari gli 11 progetti finanziati risultano ancora tutti in corso. Per la gran parte degli interventi con beneficiari privati

la data di conclusione è stata posticipata a fine settembre 2022, mentre per la maggior parte degli interventi con beneficiari pubblici la conclusione delle attività è prevista nel 2023.

Per ciò che concerne la FA 3B, il livello di avanzamento per l'indicatore T7 si attesta al 0,42 rispetto al target fissato a 0,46. Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 79%.

La totalità delle risorse pubbliche impegnate ed erogate sulla Focus Area 3B afferiscono all'operazione 5.1.01 *Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico*. Al 31.12.2021 risultano impegnate risorse pubbliche per circa 13,6 Meuro. Le risorse erogate ammontano ad oltre 9,4 Meuro, ossia il 79% delle risorse disponibili. Al netto delle rinunce che si sono verificate, non vengono segnalate particolari difficoltà nella realizzazione delle attività. Anche nel 2021 si sono osservati dei rallentamenti nelle attività a causa del Covid-19. Nel complesso si tratta di una operazione che ha incontrato un forte interesse da parte dei potenziali beneficiari. Le domande di aiuto raccolte sono state superiori alle aspettative per tutte le edizioni dei bandi rivolti alle imprese agricole.

Tabella 13. Indicatori target relativi alla FA 3A del PSR FEASR

Focus Area/Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	1,18	173,27	0,65	80,76	0,68

Fonte RAA 2021

Tabella 14. Spesa pubblica FA 3A del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
M1	Spesa pubblica totale	525.977,89	20,18	217.155,25	15,97	1.360.000,00
M2		759.223,20	126,54			600.000,00
M3		5.838.941,63	66,73	3.663.088,25	41,86	8.750.000,00
M4		85.086.462,10	79,74	43.510.114,51	40,10	108.500.000,00
M16		3.909.229,32	79,29	405.948,72	8,23	4.930.000,00
TOTALE	Spesa pubblica totale	95.119.834,14	78,38	47.796.306,73	38,50	124.140.000,00

Fonte RAA 2021

Tabella 15. Indicatori target relativi alla FA 3B del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio			0,42	91,27	0,46

Fonte RAA 2021

Tabella 16. Spesa pubblica FA 3B del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione %	Target Finale 2023
M5	Spesa pubblica totale	13.632.483,46	113,6	9.476.105,86	78,97	12.000.000,00

Fonte RAA 2021

2.1.2 Considerazioni conclusive di sintesi

A fine 2021, le risorse dedicate alle politiche per la crescita intelligente ammontavano a circa 1 miliardo e 518,4 milioni di euro (fondi FESR e FEASR programmati). Si tratta, complessivamente, di oltre 151 euro per abitante nel periodo 2014-2020, un valore più alto del livello stimato a fine 2020 a causa della riprogrammazione del PSR FEASR che ha visto aumentare la dotazione finanziaria programmata per le priorità afferenti all'area economica di 184,8 milioni di euro (PII + 154,8 milioni; PII +30 milioni).

La performance finanziaria dell'Asse I del POR FESR migliora notevolmente rispetto al 2020 sia dal punto di vista della percentuale di risorse impegnate che passano dal 69,6% a 94,9% nel 2021, che dal punto di vista della spesa che passa dal 24,2% al 60,8% nel 2021. Si nota un miglioramento anche relativamente all'avanzamento dell'Asse III soprattutto per quanto riguarda la spesa che passa da 59,4% nel 2020 al 68,1% nel 2021. Nessun miglioramento invece riguardo al 2020 è stato riscontrato per le attività relative all'Asse II.

Gli interventi a volte a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione rappresentano più della metà delle risorse del POR FESR (57,6%). I bandi aperti nel 2021, ai quali hanno partecipato soprattutto le piccole imprese sono rivolti soprattutto al settore manifatturiero, all'industria della salute e al trasferimento tecnologico. Inoltre, rilevazioni statistiche relative ai bandi "Accordi per la ricerca" e "HUB ricerca e innovazione" hanno confermato il buon livello di efficacia delle misure nel rafforzare la capacità di gestione di complessi progetti di innovazione da parte delle imprese beneficiarie e del ruolo rilevante della Regione nel creare una rete di partenariati a supporto dello sviluppo, innovazione e competitività del territorio.

Gli interventi per l'accessibilità e l'uso delle ICT, che hanno un'importanza marginale da un punto di vista finanziario, dimostrano un buon livello di impatto sul territorio in quanto a fine 2021 la copertura di banda ultra larga si attesta su valori non troppo distanti dal valore target al 2023. Nonostante ciò, gli interventi relativi all'Asse II mostrano ritardi nell'attuazione probabilmente imputabile alla complessità delle misure che necessitano anche il coinvolgimento di numerosi enti locali.

A fine 2021, per quanto riguarda l'attuazione degli interventi relativi al POR FESR afferenti all'area economica, si riscontra un miglioramento generale negli indicatori di output mentre per quanto riguarda gli indicatori di risultato la situazione resta sostanzialmente invariata rispetto al 2020.

Nel caso del PSR FEASR, la performance finanziaria della Priorità 2 risulta diminuita rispetto l'anno precedente presentando una spesa pari al 36,1% delle risorse imputate a piano finanziario rispetto al 46,3% del 2020. La

minore percentuale di realizzazione è da imputare all'aumento delle risorse relative alla priorità a seguito della riprogrammazione. La priorità 3, invece, mostra un miglioramento della spesa che, nonostante l'aumento della dotazione finanziaria della priorità a fronte della riprogrammazione, passa dal 33,1% delle risorse programmate nel 2020 al 42,1% nel 2021.

Per quanto riguarda il raggiungimento dei target al 31 dicembre 2021, la Priorità 1, *Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali*, risulta ancora lontana dal raggiungimento dei propri target, per ciascuna delle FA, nonostante vi siano stati dei progressi rispetto al passato soprattutto nel caso della FA 1C.

In merito all'avanzamento della Priorità 2 *Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*, l'avanzamento sembra più soddisfacente della P1 anche se ancora distante dagli obiettivi.

Nel caso della Priorità 3, *Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*, il Programma sembra mostrare un buon risultato in merito agli indicatori target sia della FA 3A che della FA 3B.

2.2 Politiche riconducibili all'area territoriale

2.2.1 Avanzamento degli interventi

2.2.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei che intendono contribuire ad una crescita sostenibile, ossia ad un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area territoriale". Le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia che rientrano in questa area sono: assetto del territorio ed edilizia abitativa, soccorso civile, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, energia e diversificazione delle fonti energetiche. A queste missioni si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito dell'asse IV del POR FESR e le priorità IV e V del PSR FEASR.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario dell'Asse IV del **POR FESR** che contribuisce agli obiettivi dell'area territoriale, al 31 dicembre 2021. Dei 95,6 milioni di euro programmati nell'ambito dell'Asse IV, circa 86,6 milioni di euro (90,6%) sono stati impegnati ma solamente 32,8 milioni di euro sono stati spesi (34,4%).

Tabella 17. Avanzamento degli assi FESR - Area territoriale – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area territoriale	95.558.092,0	86.594.638,0	32.844.967,0	90,6%	34,3%
IV - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	95.558.092,0	86.594.638,0	32.844.967,0	90,6%	34,4%

Fonte: EU Open Data, dati aggiornati al 31.12.2021

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

I progetti finanziati dall'Asse IV riguardano prevalentemente interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici e un intervento per promuovere la mobilità ciclistica. Tutti i progetti si caratterizzano per una spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari inferiore al 50% dell'importo impegnato. Fa eccezione il "Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle comunità montane, delle fusioni e delle unioni di comuni", per cui si è spesa la totalità dell'importo impegnato.

Tabella 18. Avanzamento degli interventi FESR - Area territoriale – fine 2021

Interventi	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG (EUR)	B/A - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Area territoriale	86.594.638,0	32.784.967,0	37,9%	194,0
IV - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	86.594.638,0	32.784.967,0	37,9%	194,0
Aree Interne Asse IV	5.715.168,0	999.434,0	17,5%	23,0
Bando a graduatoria per efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1000 abitanti	13.505.184,0	10.619.010,0	78,6%	80,0
Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle comunità montane, delle fusioni e delle unioni di comuni	3.366.116,0	3.366.116,0	100,0%	25,0
Efficientamento energetico edifici SAP	11.702.095,0	0,0	0,0%	23,0

Fondo Regionale per l'efficienza energetica (FREE)	36.572.499,0	11.207.733,0	30,6%	22,0
Misura mobilità ciclistica del POR FESR 2014 2020 Avviso a presentare manifestazione di interesse	15.733.576,0	6.592.674,0	41,9%	21,0

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021.

Nota: * Questi interventi sono stati riaggregati secondo quanto riportato nell'allegato A.

La tabella successiva riporta i dati sull'avanzamento finanziario delle priorità del **PSR FEASR** che ricadono nelle politiche dell'area territoriale. Il FEASR contribuisce a questa area con 661,9 milioni di euro, di cui 458,7 milioni di euro afferenti alla priorità IV e 203,2 milioni di euro relativi alla priorità V. Gli interventi mostrano un buono stato di avanzamento finanziario, difatti, il 56,7% delle risorse è stato speso, un valore superiore alla media europea.

Tabella 19. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area territoriale – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area territoriale	661.870.413,0	554.425.545,0	455.806.051,8	83,8%	68,9%
IV - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura	458.648.063,0	401.142.880,7	316.510.728,7	87,5%	69,0%
V - Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti	203.222.350,0	153.282.664,3	139.295.323,1	75,4%	68,5%

Fonte: EU Open Data e Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021

Nota: ¹L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

2.2.1.2 Realizzazioni e risultati

A fine 2021, l'asse IV del **POR FESR** mostra, sebbene con qualche eccezione, un discreto livello di realizzazione dei progetti, come riportato nella tabella seguente. Gli interventi finanziati dal programma hanno generato una riduzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici pari a 5.021.421,5 kWh e una diminuzione annuale stimata dei gas effetto serra pari 172.771,7 tonnellate di CO2 equivalente, superando ampiamente i rispettivi target, rispettivamente pari a 49.800 kWh e 19.000 tonnellate di CO2 equivalente. Per quanto riguarda gli interventi mirati alla mobilità ciclistica sono stati realizzati o riqualificati 1.142 posti bici e estese piste ciclabili per un totale di 75,3km, valori che rappresentano il 95,2% e 62,8% dei rispettivi target, mentre solamente 5 velostazioni e parcheggi per biciclette sono stati realizzati/riqualificati (il 27,8% del valore obiettivo). Risulta invece molto limitata la superficie oggetto di intervento relativa all'obiettivo specifico 4c.1.

Tabella 20. Indicatori di output selezionati FESR – Area territoriale

Priorità d'investimento	Codice Indicatore	Descrizione indicatore	A - Valore obiettivo 2023 (a)	B - Valore realizzato 2020 (b)	B/A - Indice di realizzazione
Asse IV					
4c	4c.1	Superficie oggetto di intervento (mq)	674.157,0	62.073,0	9,2%
4c	CO32	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (kWh/anno)	49.800,0	5.021.421,5	10083,2%
4c	CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (Tonnellate di CO2 equivalente)	19.000,0	172.771,7	909,3%
4e	4e.2	Estensione in lunghezza (piste ciclabili) (Km)	120,0	75,3	62,8%
4e	4e.4	Posti bici realizzati/riqualificati	1.200,0	1.142,0	95,2%
4e	4e.5	Velostazioni e parcheggi per biciclette realizzati/riqualificati	18,0	5,0	27,8%

Fonte: Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

La tabella seguente riporta l'avanzamento degli indicatori di risultato dell'Asse IV del POR FESR a fine 2021. Gli interventi lanciati nell'ambito dell'asse IV hanno dato buoni risultati, infatti in sei dei sette indicatori è stato superato il valore target al 2023. L'unico indicatore per cui il target non è ancora stato raggiunto è l'indicatore relativo alla percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici, che però mostra valori molto vicini al target stabilito per il 2023.

Tabella 21. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area territoriale

Codice indicatore	Indicatore di risultato	Valore base	Anno di riferimento del valore base	Valore obiettivo (2023)	Ultimo dato disponibile
Asse IV					
4b.1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria (GWh per milioni di euro)	35,2	2017	34,2	38,9
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia) (GWh/km ²)	31,2	2012	21,4	28,1
4c.1c	Emissioni di CO ₂ annuali delle infrastrutture di illuminazione pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica (KtonCO ₂ eq)	400,0	2014	282,0	393,2
4c.1d	Numero di edifici pubblici in classe energetica E, F, G	13.700,0	2014	6.500,0	6.907,0
4e.1a	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale) (%)	22,2%	2012	25,0%	24,2%
4e.1b	Emissioni di PM ₁₀ dal settore dei trasporti (t/a)	6.034,0	2010	5.395,0	4.072,0
4e.1c	Emissioni di CO ₂ nel settore del trasporto su strada (kt/anno)	17.880,0	2012	15.880,0	17.566,4

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal **PSR FEASR**, la tabella che segue illustra i principali indicatori relativi all'avanzamento della Priorità 4 *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*.

Per ciò che concerne la P4, il livello di avanzamento si attesta:

- per l'indicatore T9 al 12,40 rispetto al target fissato a 9,36 (132%);
- per l'indicatore T10 al 2,72 rispetto al target fissato a 2,74 (99%);
- per l'indicatore T12 al 0,78 rispetto al target fissato a 0,76 (102%).

Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 69%.

Al 31.12.2021 le risorse pubbliche impegnate per la Priorità 4 totalizzano poco più di 401,1 Meuro, (88,2% delle risorse disponibili in quota QFP), pari a 454,6 Meuro. Le somme erogate per i pagamenti delle operazioni afferenti alla P4 si attestano a poco più di 316,5 Meuro, ossia il 69,6% della dotazione disponibile (sempre in quota QFP). Nell'ambito della priorità 4 le risorse pubbliche impegnate per l'operazione 1.1.01 superano di poco i 385mila euro. I pagamenti erogati superano i 40mila euro, in progressione rispetto all'anno precedente. Gli impegni a valere sull'operazione 1.2.01 non registrano variazioni rispetto al dato rilevato al 31.12.2020 (poco più di 1,8 Meuro). Al 31.12.2021 risultano pagamenti per poco più di 489mila euro, in incremento rispetto ai 280mila euro pagati al 31.12.2020.

L'operazione 2.1.01 ha impegnato oltre 808mila euro: nel corso del 2021 sono stati erogati i primi pagamenti che al 31.12.2021 ammontano a poco più di 124mila euro.

L'operazione 4.4.01 *Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità*, impegna oltre 2 Meuro. I pagamenti liquidati superano i 433mila euro, in netta progressione se confrontati ai quasi 83mila euro pagati al 2020.

Nel corso del 2021 i lavori legati ai progetti approvati sono proseguiti regolarmente, anche se hanno, comunque, ancora risentito di ritardi nella realizzazione degli interventi e nei relativi sopralluoghi di controllo, dovuti al perdurare dello stato di emergenza sanitaria. Nel complesso, nonostante le criticità riscontrate nel biennio 2020-21 a causa della pandemia, le rinunce presentate rappresentano una percentuale molto bassa rispetto al totale delle domande finanziate (meno del 5% in riferimento alle domande finanziate a valere sui due bandi singoli e nessuna per le domande finanziate in ambito PIA).

Le risorse pubbliche impegnate a valere sull'operazione 4.4.02 *Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche* ammontano ad oltre 5,7 Meuro. Al 31.12.2021 risultano pagamenti per poco più di 3,1 Meuro, un valore in miglioramento se confrontato al dato al 2020 (1,7 Meuro).

Gli impegni a valere sull'operazione 8.3.01 *Prevenzione dei danni alle foreste* sfiorano i 33,4 Meuro: nel marzo del 2021 sono infatti state approvate le graduatorie del secondo bando (bando del 2020), che hanno decretato l'ammissione a finanziamento di 124 domande per un contributo di risorse pubbliche pari ad oltre 12,6 Meuro, a valere sulle risorse QFP. I pagamenti liquidati evidenziano un deciso incremento e oltrepassano gli 8,9 Meuro. Si tratta di una operazione che intercetta prevalentemente beneficiari pubblici per interventi che ricadono in territori montani: fattori che, come detto in varie occasioni, dilatano i tempi di attivazione concreta e di realizzazione dei lavori. A questi elementi, si sono aggiunte nel biennio 2020/2021 le difficoltà legate all'insorgere della pandemia, tra le quali la mancanza del materiale per il fermo dei fornitori, e nel 2020 l'istituzione della zona rossa. Ciò ha causato un ulteriore aggravio dei ritardi già accumulati.

Nel 2021 non risultano decretati ulteriori impegni a valere sull'operazione 8.4.01 *Ripristino dei danni alle foreste*. Pertanto, il livello delle risorse impegnate si conferma a poco più di 5,6 Meuro. I pagamenti effettuati superano i 952mila euro, con una buona progressione rispetto al livello registrato al 2020 (quando sfioravano i 300mila euro). I beneficiari sono prevalentemente enti pubblici per i quali i tempi tecnici dei procedimenti risultano più dilatati rispetto a quelli dei beneficiari privati e, inoltre, gli interventi hanno subito rallentamenti in conseguenza del fermo delle attività dovuto alla pandemia, con conseguente richieste di proroghe da parte dei beneficiari.

Concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Priorità 4 le operazioni della Sottomisura 10.1 *Pagamenti agro-climatico-ambientali*, le cui risorse pubbliche impegnate superano i 160,4 Meuro. L'impegno di spesa afferente all'anno 2021 ammonta a 25,9 Meuro ed è composto da nuovi impegni riguardanti l'anno campagna 2021 (2.780 euro di nuove concessioni sull'operazione 10.1.06) ai quali si somma la quota relativa al 2021 degli impegni presi negli anni precedenti. Al 31.12.2021 le risorse erogate complessivamente, che comprendono i pagamenti per i trascinamenti derivanti dalle precedenti programmazioni, superano i 136,2 Meuro.

Non si segnalano per il 2021 grosse criticità derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Complessivamente, le operazioni che hanno riscontrato maggior interesse da parte degli agricoltori sono l'operazione 10.1.01 "Produzioni Agricole integrate" e l'operazione 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie".

L'operazione 10.2.01 *Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale* ha impegnato oltre 2,2 Meuro: i contributi concessi con decreto n. 7731 dell'8 giugno 2021 di approvazione delle graduatorie delle domande pervenute sul bando del 2019, superano 1,8 Meuro.

I tre interventi finanziati con il primo bando (2018, con concessione a luglio 2019) non presentano particolari criticità, e arriveranno tutti a conclusione entro i termini previsti dei tre anni (quindi nel giugno del 2022), salvo per un caso per il quale è stata richiesta una proroga e si concluderà nel 2023. I 13 interventi finanziati con il bando 2019, risultano al 31.12.2021 tutti avviati e, essendo biennali, se ne prevede la conclusione nel giugno del 2023.

Benché la platea dei potenziali beneficiari sia circoscritta agli enti e istituti pubblici o privati senza scopo di lucro che operano nel campo della ricerca e la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca e/o conservazione delle risorse genetiche animali e/o vegetali, oppure le fondazioni ed altri enti pubblici di comprovata capacità nel settore della conservazione della biodiversità, l'operazione ha riscosso

grande interesse, soprattutto con il secondo bando a causa del fatto che il primo bando era in *de minimis* e la maggior parte dei richiedenti superava la soglia massima per l'ammissione al finanziamento.

La Misura 11 *Agricoltura biologica* ha impegnato quasi 75 Meuro di risorse pubbliche. L'impegno di spesa afferente all'anno 2021 supera i 13,4 Meuro, costituito dalla quota relativa al 2021 degli impegni presi negli anni precedenti.

Le risorse erogate complessivamente si attestano ai 68 Meuro, dei quali oltre 17,1 Meuro a valere sull'operazione 11.1.01 *Conversione all'agricoltura biologica* ed oltre 50,8 a valere sull'operazione 11.2.01 *Mantenimento dell'agricoltura biologica*.

Pur essendo il 2021, di fatto un anno "interlocutorio", non avendo aperto il bando a nuove domande, si conferma il giudizio positivo sulla misura che non presenta specifiche criticità ed è risultata molto apprezzata da parte delle aziende agricole, in linea con le aspettative.

Al 31.12.2021 le risorse pubbliche impegnate per la Sottomisura 12.1 *Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000* superano 1,3 Meuro, dei quali oltre 338mila euro sono risorse impegnate nel 2021. Al 31.12.2021, risultano erogati poco più di 1,2 Meuro.

Il bacino dei potenziali beneficiari della sottomisura è limitato poiché possono aderire solo le imprese agricole che conducono terreni e strutture ubicate all'interno dei siti Natura 2000 e che posseggono determinate caratteristiche. Benché il bando fosse aperto per le cinque operazioni della sottomisura, le domande pervenute si sono concentrate soprattutto sull'operazione 12.1.02 *Conservazione di canneti, cariceti, molinieti*, e, a seguire, sulle operazioni 12.1.05 *Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000* e 12.1.04 *Gestione naturalistica dei prati a tutela della biodiversità*. Non sono pervenute domande per le operazioni 12.1.01 *Salvaguardia di torbiere* e 12.1.03 *Conservazione di coperture erbacee seminaturali*. L'adesione è stata comunque in linea con le aspettative e la sottomisura non presenta particolari criticità.

Per quanto riguarda l'operazione 13.1.01 *Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna*, risultano impegnati oltre 112,2 Meuro di risorse pubbliche. L'operazione ha impegnato risorse già dal 2014 (in regime di transizione) e sono poi stati aperti bandi annuali dal 2015. I premi complessivamente erogati superano i 96,8 Meuro. La misura non presenta criticità e le domande risultano stabili nel tempo.

Tabella 22. Indicatori target relativi alla Priorità 4 del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo			0,78	102,63	0,76
4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica			2,72	99,41	2,74

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi			12,40	132,50	9,36

Fonte RAA 2021

Tabella 23. Spesa pubblica Priorità 4 del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
M1	O1 - Spesa pubblica totale	2.199.455,28	156,73	529.656,48	50,33	1.052.400,00
M2		808.713,89	202,18	124.147,20	31,04	400.000,00
M4		7.762.163,99	69,93	3.570.185,85	32,16	11.100.000,00
M8		39.077.578,50	73,73	9.913.900,04	18,71	53.000.000,00
M10		162.746.351,57	88,60	136.283.928,00	74,47	183.695.663,00
M11		74.956.851,06	86,66	68.009.900,48	76,04	86.500.000,00
M12		1.364.890,74	41,36	1.200.252,41	36,37	3.300.000,00
M13		112.226.875,72	90,56	96.878.758,01	82,42	117.600.000,00
M16						2.000.000
TOTALE		O1 - Spesa pubblica totale	401.142.880,75	87,46	316.510.728,66	69,00

Fonte RAA 2021

In merito all'avanzamento della Priorità 5, *Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale*, vi è un generale ritardo con la maggior parte degli indicatori target lontani dai rispettivi obiettivi.

Per ciò che concerne la FA 5A, il livello di avanzamento per l'indicatore T14 si attesta allo 0%, così come quello dell'indicatore di output O1.

Al 31.12.2021 risultano impegnate sulla Focus Area 5A risorse pubbliche per quasi 4,3 Meuro, senza variazioni rispetto al dato registrato al 31.12.2020. Non sono ancora stati erogati pagamenti.

Le risorse impegnate a valere sull'operazione 1.1.01 si limitano a circa 3mila euro, a seguito dell'approvazione delle graduatorie del bando del 2020 (formazione e coaching), aperto per i giovani agricoltori beneficiari della operazione 6.1.01. Gli impegni per l'operazione 1.2.01 ammontano a poco più di 385mila euro.

L'operazione 4.1.03 *Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione* totalizza impegni per poco più di 3,9 Meuro. Gli aiuti finanziano opere e impianti realizzati con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno e l'utilizzo di acqua per irrigazione in ambito aziendale: si tratta di interventi complessi che possono essere realizzati solo nei siti nei quali la qualità delle acque è nello stato "non buono", e il risparmio idrico raggiunto deve essere dimostrato. La risposta da parte dei potenziali beneficiari era stata molto buona, al di sopra delle aspettative, ma nel corso dell'anno si sono verificate alcune rinunce dovute al fatto che i beneficiari non erano più in grado di sostenere gli investimenti pianificati o hanno ritenuto la realizzazione degli interventi troppo difficoltosa.

Nel novembre del 2021 è stato pubblicato un secondo bando, a valere sulle risorse EURI, con una dotazione finanziaria di 10 Meuro.

Per ciò che concerne la FA 5C, il livello di avanzamento per l'indicatore T16 si attesta a 835.557,85 rispetto al target fissato a 3.975.000 (21%). Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 22%.

La totalità delle risorse pubbliche impegnate sulla Focus Area 5C afferiscono all'operazione 6.4.02 *Sostegno alla realizzazione e sviluppo di attività di produzione di energia*. I pagamenti oltrepassano di poco i 407mila euro.

Per ciò che concerne la FA 5D, il livello di avanzamento per l'indicatore T18 si attesta al 0,27 rispetto al target fissato a 0,61 (44%). Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 6%.

Gli impegni di spesa relativi all'aspetto specifico 5D si attestano al 31.12.2021 a poco più di 1,2 Meuro; di questi poco più di 205mila euro afferiscono al 2021. Le somme erogate per pagamenti superano il milione di euro (erano 777mila euro al 31.12.2020), ossia il 6% di quelle disponibili a piano finanziario.

Nell'ambito di questo aspetto specifico le risorse pubbliche impegnate sull'operazione 1.1.01 sfiorano i 30mila euro, dei quali 6mila per contributi concessi nel 2021 a seguito dell'approvazione delle graduatorie del bando del 2020 (formazione e coaching), aperto per i giovani agricoltori beneficiari della operazione 6.1.01. I pagamenti superano di poco i mille e 700 euro. L'operazione 1.2.01 non evidenzia variazioni rispetto a quanto rilevato al 31.12.2020 con impegni per oltre 403mila euro e pagamenti che sfiorano i 195mila euro, il 65% della dotazione finanziaria dell'operazione. Non vi sono impegni a valere sull'operazione 2.1.01.

Si evidenzia che, nel 2021, con la modifica alla versione 8.1 del PSR 2014-2020 è stata inserita nel PSR stesso la nuova operazione 4.4.03 *Investimenti non produttivi finalizzati alle riduzioni di NH3 in atmosfera*: il primo bando di operazione è stato approvato con decreto n. 18353 del 23.12.2021, pubblicato sul BURL il 5.01.2022. Al 31.12.2021 risultano impegnate a valere sull'operazione 10.1.10 *Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento* risorse pubbliche per quasi 828mila euro. Gli impegni di pertinenza del 2021 raggiungono quasi 199mila euro, rappresentati dalla quota annua per impegni presi negli anni precedenti.

Le somme erogate sfiorano, al 31.12.2021, gli 816mila euro, il 15% della dotazione finanziaria disponibile a piano finanziario.

L'adesione da parte dei potenziali beneficiari è stata limitata da alcune condizioni poste dal bando risultate di difficile applicazione. Le novità introdotte con la modifica del PSR troveranno attuazione a far data dal 2022 (per i dettagli sulle modifiche si rimanda alla versione 9.1 del PSR).

Per ciò che concerne la FA 5E, il livello di avanzamento per l'indicatore T19 si attesta al 4,78 rispetto al target fissato a 3,59 (133%). Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 81%.

L'aspetto specifico 5E impegna al 31.12.2021 oltre 145,6 Meuro di risorse pubbliche, delle quali 20,2 Meuro afferiscono al 2021. I pagamenti si attestano ad oltre 137,8 Meuro, l'81,2% delle risorse disponibili a Piano Finanziario.

Le risorse pubbliche impegnate per l'operazione 1.1.01 superano di poco i 27mila euro dei quali poco più di 3mila sono stati impegnati nel 2021. I pagamenti erogati si attestano a poco più di 4mila euro, il 10% della dotazione a piano finanziario. Gli impegni a valere sull'operazione 1.2.01 non registrano variazioni rispetto al dato rilevato al 31.12.2020 (quasi 60mila euro) e non risultano pagamenti. Non vi sono impegni a valere sull'operazione 2.1.01.

Al 31.12.2021 risultano impegnati per l'operazione 8.1.01 *Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento*, oltre 5,7 Meuro di risorse pubbliche, senza variazioni rispetto all'anno precedente, e risultano erogati complessivamente 3,5 Meuro (erano 2,7 Meuro al 31.12.2020), ossia il 56,7% di quanto disponibile a Piano Finanziario. Gli impegni sull'operazione 8.1.02 *Mantenimento di superfici imboschite* si attestano ad oltre 48,5 Meuro di risorse pubbliche. Si tratta di impegni pressoché totalmente riconducibili a trascinamenti dalle programmazioni precedenti. Le risorse impegnate nel 2021 sono costituite per poco più di 2,9 Meuro da trascinamenti e per circa 34mila euro per i premi di manutenzione e mancato reddito di pertinenza del 2021 per i beneficiari che hanno realizzato impianti con l'operazione 8.1.01 (tipologia B) della programmazione 2014-2022 ed hanno effettuato il collaudo entro l'anno precedente. Al 31.12.2021 sono stati erogati complessivamente poco più di 47,6 Meuro di spesa pubblica, ossia il 91,7% di quanto disponibile a piano finanziario.

Le risorse pubbliche complessivamente impegnate al 31.12.2021 per l'operazione 10.1.04 *Agricoltura conservativa* ammontano a 91,2 Meuro, dei quali oltre 17,2 Meuro di pertinenza del 2021 rappresentati dalla quota annua per impegni presi negli anni precedenti. Al 31.12.2021 sono stati pagati complessivamente oltre 86,6 Meuro (erano 69,5 Meuro al 31.12.2020) ossia il 78,6% della dotazione disponibile a piano finanziario.

Tabella 24. Indicatori target relativi alla Priorità 5A del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti					2,15

Fonte RAA 2021

Tabella 25. Spesa pubblica Priorità 5A del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
M1	Spesa pubblica totale	388.747,04	110,83			350.750,00
M2						100.000,00
M4		3.939.415,03	29,18			13.500.000,00
M16						900.000
TOTALE	Spesa pubblica totale	4.328.162,07	29,14			14.850.750,00

Fonte RAA 2021

Tabella 26. Indicatori target relativi alla Priorità 5C del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	6.920.903,21	174,11	835.557,85	21,02	3.975.000,00

Fonte RAA 2021

Tabella 27. Spesa pubblica Priorità 5C del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
M1	Spesa pubblica totale	0,00	0			200.000,00
M2		0,00	0			150.000,00
M6		2.266.541,31	151,10	407.317,35	27,15	1.500.000,00
TOTALE	Spesa pubblica totale	2.266.541,31	122,52	407.317,35	22,02	1.850.000,00

Fonte RAA 2021

Tabella 28. Indicatori target relativi alla Priorità 5D del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca			0,27	44,41	0,61

prodotte dall'agricoltura	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale					0
---------------------------	---	--	--	--	--	---

Fonte RAA 2021

Tabella 29. Spesa pubblica Priorità 5D del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
M1	Spesa pubblica totale	433.545,37	66,61	196.320,40	55,96	350.000,00
M2						100.000,00
M4						10.000.000,00
M10		827.981,42	15,33	815.980,57	15,29	5.400.000,00
M16						900.000,00
TOTALE		Spesa pubblica totale	1.261.526,80	7,53	1.012.300,97	6,04

Fonte RAA 2021

Tabella 30. Indicatori target relativi alla Priorità 5E del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio			4,79	133,33	3,59

Fonte RAA 2021

Tabella 31. Spesa pubblica Priorità 5E del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target 2023
M1	Spesa pubblica totale	87.195,69	19,32	4.229,33	1,21	350.800,00
M2						100.000,00
M8		54.309.948,05	92,28	51.231.539,25	88,11	58.250.000,00
M10		91.250.792,84	82,83	86.639.936,17	78,62	110.170.000,00
M16						900.000,00
TOTALE		Spesa pubblica totale	145.647.936,17	85,60	137.875.704,75	81,26

Fonte RAA 2021

2.2.2 Considerazioni conclusive di sintesi

Nell'area territoriale, le risorse dedicate alle politiche per la crescita sostenibile ammontano a circa 757,5 milioni di euro (fondi FESR e FEASR programmati). L'incremento totale della dotazione finanziaria dell'area territoriale rispetto al 2020 è giustificato dalla riprogrammazione del POR FEASR che ha visto aumentare la dotazione finanziaria delle priorità IV e V rispettivamente di circa 134,3 e 47,8 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

L'asse IV del FESR riporta un miglioramento dell'avanzamento finanziario degli interventi volti a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori sia in termini di importi

impegnati, che a fine 2021 rappresentano il 90,6% (84% nel 2020) della dotazione finanziaria totale dell'asse, che in termini di spesa, la quale a fine 2021 rappresenta il 34,4% (25,2% nel 2020) della dotazione finanziaria dell'asse.

Nel caso del PSR FEASR le azioni volte a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura (priorità IV) e gli interventi relativi ad un uso efficiente delle risorse e al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti (priorità V) mostravano nel 2020 un buon avanzamento finanziario, il migliore tra programmi e aree oggetto di studio, pari a 79,70% (P4) e 75,01% (P5). Tuttavia, a causa dell'incremento del valore programmato degli assi, nonostante un incremento della spesa registrata nel 2021 di rispettivamente +56,3 (P4) e +23,1 (P5) milioni di euro, la performance finanziaria è scesa al 68,6% per la P4 e 68,7% per la P5. Rappresentando comunque un buon risultato.

Gli indicatori di realizzazione del POR FESR mostrano un avanzamento apprezzabile, e in generale miglioramento rispetto allo scorso anno. Gli indicatori relativi alla diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici e alla diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra hanno raggiunto livelli notevoli sorpassando ampiamente il valore target. Questi target verranno rivisti nel 2023 per assicurare una stima più realistica. Gli indicatori di risultato rimangono invece sostanzialmente invariati rispetto al 2020 (anno in cui i valori target erano già stati superati), ad eccezione degli indicatori di risultato relativi al numero di edifici pubblici in classe energetica E, F, G (diminuiti da 6.952 a 6.907) e alla percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (aumentati da 23,5% a 24,2%) che mostrano un ulteriore leggero miglioramento rispetto ai livelli del 2020.

Per quanto riguarda il FEASR, se si guarda ai target di programma, in riferimento alla Priorità 4, si registra il superamento del valore obiettivo per l'indicatore T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi), mentre il T10 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica) è prossimo al 100%. Nel caso della Priorità 5, gli indicatori indicano un ritardo. Solo l'indicatore T19 (percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio) ha superato il target previsto, mentre gli altri indicatori target sono ad oggi lontani dall'obiettivo di fine programmazione. Per quanto riguarda la spesa pubblica totale, solo alcune misure fanno registrare dati positivi e contribuiscono al buon dato dell'avanzamento complessivo.

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal **FEASR**, l'avanzamento della Priorità 4 *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*, risulta molto soddisfacente a fine 2021 e non si registrano particolari criticità legate agli effetti della pandemia.

L'avanzamento della Priorità 5, *Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale*, si caratterizza invece per un generale ritardo con la maggior parte degli indicatori target lontani dai rispettivi obiettivi (eccetto in qualche misura per ciò che concerne la FA 5E). Le cause sono svariate e possono essere ricercate talvolta nella complessità degli interventi e successive rinunce da parte dei beneficiari (e.g. Operazione 4.1.03, FA 5A), talvolta nelle condizioni poste dal bando risultate di difficile applicazione e che hanno determinato una scarsa adesione da parte dei beneficiari (e.g. Operazione 10.1.10, FA 5D).

2.3 Politiche riconducibili all'area socio-economica

2.3.1 Avanzamento degli interventi

2.3.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei che intendono contribuire ad una crescita inclusiva, ossia ad un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale, convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area socio-economica". Le missioni del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia che rientrano in questa area sono: istruzione e diritto allo studio; politiche per il lavoro e la formazione professionale; tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali; politiche giovanili, sport e tempo libero; tutela della salute; diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia. A queste missioni si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito degli Assi I, II, e III del POR FSE, quelli finanziati dagli Assi V e VI del POR FESR, e la Priorità VI del PSR FEASR.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario degli assi del **POR FSE** che contribuiscono agli obiettivi dell'area socio-economica, al 31 dicembre 2021. Gli interventi finanziati dal FSE relativi all'area socio-economica ammontano a 917,6 milioni di euro, rappresentando la quasi totalità delle risorse del programma (97,87%). Complessivamente gli interventi FSE mostrano una buona realizzazione finanziaria. Difatti, le risorse impegnate e spese rappresentano rispettivamente il 90,9% e 76,3% delle risorse totali programmate per l'area. L'Asse I riporta ottimi livelli di avanzamento con una spesa pari a quasi il totale delle risorse programmate. Anche gli Assi II e III dimostrano un buon avanzamento finanziario rispettivamente di 67,9% e 72,7%.

Tabella 32. Avanzamento degli assi FSE - Area socio-economica – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area socio-economica	917.600.000,0	833.961.669,2	700.265.414,7	90,9%	76,3%
I - Occupazione	236.700.000,0	280.044.606,8	223.304.838,2	118,3%	94,3%
II - Inclusione sociale	379.000.000,0	307.071.959,4	257.530.260,7	81,0%	67,9%
III - Istruzione e formazione	301.900.000,0	246.845.103,0	219.430.315,9	81,8%	72,7%

Fonte: EU Open Data, dati aggiornati al 31.12.2020

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

A fine 2021, l'Asse III del POR FSE riporta la migliore performance tra gli assi del programma, con una spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari pari al 88,9% dell'importo impegnato. La quota della spesa pubblica dichiarata ammissibile coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari rimane comunque alta anche per gli altri due per i quali è superiore al 79%. Come indicato nella tabella successiva, a fine 2021, il 40% degli interventi risulta completamente concluso riportando pagamenti ai beneficiari pari alle risorse impegnate, il 32% degli interventi riporta una spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari pari a zero, mentre la restante parte degli interventi riporta stati di avanzamento da un minimo di 13,4% ad un massimo di 99,8%.

Tabella 33. Avanzamento degli interventi FSE - Area socio-economica – fine 2021

Intervento	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG (EUR)	B/A - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Area socio-economica	833.961.669,2	700.265.414,7	84,0%	197.218,0
I - OCCUPAZIONE	280.044.606,8	223.304.838,2	79,7%	148.787,0

Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working, Asse Prioritario I - Occupazione - Azione 8.6.1	9.859.672,1	3.004.903,3	30,5%	731,0
Azioni di rete per il lavoro	4.645.920,5	0,0	0,0%	23,0
Azioni di Rete per il Lavoro Bn 2022	980.715,4	443.771,7	45,2%	24,0
Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) emergenza COVID-19	51.707.980,0	51.707.980,0	100,0%	1,0
Dote Unica Lavoro	144.119.288,2	144.119.288,2	100,0%	141.457,0
Formazione continua progetti aziendali*	13.110.746,3	13.084.547,8	99,8%	1.031,0
Formazione continua progetti interaziendali*	5.500.861,7	5.500.861,7	100,0%	164,0
Formazione continua progetti strategici regionali*	708.409,2	708.409,2	100,0%	45,0
IPTS 2021-2022 (DGR 3062/2020)	6.369.000,0	0,0	0,0%	58,0
Lombardia Plus 2019/2020 - Linea Cultura	4.944.221,3	0,0	0,0%	20,0
Offerta formativa ITS*	16.827.037,1	0,0	0,0%	34,0
POR FSE 2014-2020: Bando per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici	2.000.000,0	0,0	0,0%	6,0
POR FSE 2014-2020: Formazione continua - Fase VI - Voucher aziendali	19.223.435,4	4.735.076,3	24,6%	5.192,0
Promozione Occupazione Femminile (comunicazione su azione 8.2.6)	47.319,6	0,0	0,0%	1,0
II - INCLUSIONE SOCIALE	307.071.959,4	257.530.260,7	83,9%	7.044,0
Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio	9.619.079,2	0,0	0,0%	55,0
Carceri IV - Giustizia riparativa	999.788,5	0,0	0,0%	8,0
Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) emergenza COVID-19	116.792.020,0	116.792.020,0	100,0%	1,0
Comune di Bollate - Sostegno alle famiglie	299.949,3	0,0	0,0%	1,0
Finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria*	15.931.843,4	9.239.675,4	58,0%	153,0
Finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro*	4.565.627,1	3.857.383,3	84,5%	58,0
Laboratori Sociali7	1.043.269,8	0,0	0,0%	2,0
Misura Nidi Gratis*	87.549.872,5	85.129.083,8	97,2%	2.199,0
OI Comune di Milano Sostegno a persone in difficoltà quartiere Lorenteggio bn 4983	850.000,0	0,0	0,0%	1,0
Percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità e successivi*	12.511.392,0	7.382.124,2	59,0%	194,0
POR FSE '14/'20 Avviso per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie. Dgr 7602/17.	6.000.000,0	0,0	0,0%	8,0
POR FSE 2014/20 Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili. Aggiornato 12/1/21	7.008.000,0	936.000,0	13,4%	188,0
POR FSE 2014-2020: Avviso pubblico relativo a interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili e successivi - anno 2015	645.000,0	645.000,0	100,0%	52,0
POR FSE 2014-2020: Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia	6.314.500,4	2.599.372,3	41,2%	66,0
PPD I anni*	5.342.992,4	5.342.992,4	100,0%	741,0
PPD II anni*	10.014.375,7	10.014.375,7	100,0%	1.407,0
PPD III anni*	12.254.689,5	12.254.689,5	100,0%	1.686,0
Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale (Presentazione progetti)	5.992.015,4	0,0	0,0%	7,0
Reddito Autonomia Anziani*	1.334.784,0	1.334.784,0	100,0%	109,0
Reddito Autonomia Disabili*	1.962.500,0	1.962.500,0	100,0%	107,0
Servizio di Assistenza Tecnica per attività propedeutiche al servizio di accompagnamento per la riqualificazione del quartiere Lorenteggio finalizzata alla redazione del Masterplan nell'ambito del POR	40.260,0	40.260,0	100,0%	1,0
III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	246.845.103,0	219.430.315,9	88,9%	41.387,0

DDF III anni	20.231.679,3	20.231.679,3	100,0%	4.355,0
DDF IV anni	18.990.490,7	18.990.490,7	100,0%	4.290,0
Formazione continua progetti strategici regionali	2.290,2	2.290,2	100,0%	1,0
IFTS 2021-2022 (incremento come da DGR 4994/2021)	2.090.000,0	0,0	0,0%	19,0
III Anni IeFP*	52.231.133,3	52.231.133,3	100,0%	11.269,0
ITS 2014 2016 Fondazioni costituite - bn 863	1.544.414,1	1.544.414,1	100,0%	7,0
IV Anni IeFP*	95.273.179,5	95.273.179,5	100,0%	20.983,0
Lombardia Plus 2019/2020 - Linea Smart	1.974.216,8	0,0	0,0%	29,0
POR FSE 2014-2020: Avviso Lombardia Plus*	8.736.394,7	8.736.394,7	100,0%	75,0
POR FSE 2014-2020: Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni di Istituti Tecnici Superiori	1.276.401,8	1.276.401,8	100,0%	13,0
POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)*	15.856.117,8	8.015.317,8	50,6%	247,0
POR FSE 2014-2020: Offerta formativa ITS*	28.638.784,9	13.129.014,5	45,8%	99,0

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021.

Nota: * Questi interventi sono stati riaggregati secondo quanto riportato nell'allegato A.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario degli assi del **POR FESR** che contribuiscono agli obiettivi dell'area socio-economica, al 31 dicembre 2021. Gli assi dell'area socio-economica rappresentano poco meno del 3% della dotazione finanziaria del FESR per un ammontare di 28,2 milioni di euro, dei quali 9,2 milioni di euro relativi all'Asse V e 19 milioni di euro all'Asse VI. Complessivamente, la maggior parte delle risorse programmate per l'area socio-economica (80,5%) sono già state impegnate, tuttavia solamente il 9,5% delle risorse programmate è stato effettivamente speso. Si tratta di una percentuale di realizzazione dei pagamenti molto inferiore alla media del POR FESR (58,5%) e della media europea (63%). Nonostante la percentuale dell'ammontare impegnato sia abbastanza soddisfacente, specialmente per gli assi V e VI, entrambi gli assi, a fine 2021, riportano rimborsi ai beneficiari molto bassi pari a circa 13,4% (Asse V) e 7,7% (Asse VI) delle rispettive dotazioni finanziarie.

Tabella 34. Avanzamento degli assi FESR - Area socio-economica – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area socio-economica	28.186.176,0	22.697.706,0	2.098.493,0	80,53%	7,4%
V - Sviluppo urbano sostenibile	9.186.176,0	8.613.385,0	638.432,0	93,76%	7,0%
VI - Strategia turistica delle aree interne	19.000.000,0	14.084.321,0	1.460.061,0	74,13%	7,7%

Fonte: EU Open Data e dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

Come mostrato dalla tabella successiva, a fine 2021, delle 46 operazioni finanziate nell'ambito dell'area socio-economica del FESR, un'operazione risulta finanziariamente completata ("Illuminazione pubblica - Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile"), un'altra presenta una spesa ammissibile dichiarata da beneficiari pari al 53,6% mentre il resto degli interventi presentano bassi livelli di spesa rispetto all'importo impegnato.

Tabella 35. Avanzamento degli interventi FESR - Area socio-economica – fine 2021

Interventi	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG (EUR)	B/A - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Area socio-economica	22.697.706,0	2.098.493,0	9,2%	46,0
V - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	8.613.385,0	638.432,0	7,4%	3,0
Eco-efficienzamento energetico Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile	1.161.213,0	622.675,0	53,6%	1,0

Illuminazione pubblica Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile	600.000,0	600.000,0	100,0%	1,0
Sviluppo Urbano Asse 5 Affidamento ILSPA	6.852.172,0	5.711,0	0,1%	1,0
VI - STRATEGIA TURISTICA DELLE AREE INTERNE	14.084.321,0	1.460.061,0	10,4%	43,0
Aree Interne Asse 6	14.084.321,0	1.460.061,0	10,4%	43,0

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021.

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento finanziario della priorità VI del **PSR FEASR**. Il FEASR contribuisce all'area socio-economica impegnando risorse per 155,7 milioni di euro. Tuttavia, solamente il 17,9% delle risorse programmate risulta effettivamente speso.

Tabella 36. Avanzamento delle Priorità FEASR - Area socio-economica – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area socio-economica	155.680.000,0	156.010.794,2	36.968.577,4	100,2%	23,7%
VI - Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	155.680.000,0	156.010.794,2	36.968.577,4	100,2%	23,7%

Fonte: EU Open Data e Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

2.3.1.2 Realizzazioni e risultati

Le due tabelle seguenti riportano l'indice di realizzazione degli indicatori di output e di risultato degli Assi del **POR FSE** afferenti all'area socio-economica. A fine 2021, la quasi totalità dei target di output dell'Asse I sono stati già ampiamente superati ad eccezione dell'obiettivo CO21 che riporta un valore realizzato pari al 33% del target previsto al 2023. L'Asse I riporta anche un buon livello di raggiungimento dei risultati in quanto la quasi totalità degli indicatori di risultato presenta un indice di realizzazione superiore al 100%. Solamente le azioni riguardanti la disoccupazione giovanile all'interno della priorità d'investimento 8ii mostrano indici di raggiungimento dei risultati molto bassi riuscendo a collocare all'interno del mercato del lavoro entro sei mesi dalla fine dei progetti appena il 23% dei partecipanti. Nel complesso, sia gli indicatori di output relativi agli interventi per l'inclusione sociale (Asse II) sia quelli relativi alla formazione e istruzione (Asse III) dimostrano un ottimo livello di realizzazione. L'Asse III riporta anche un buon livello di raggiungimento dei risultati raggiungendo il target fissato per il 2023 per l'indicatore relativo al numero di partecipanti che completano il percorso di formazione (PI 10iv) e dimostrando un buon avanzamento degli altri due indicatori che riportano un indice di realizzazione pari al 69% e 81%.

Tabella 37. Indicatori di output selezionati FSE – Area socio-economica

PI	Codice indicatore	Indicatore di output	A - Valore obiettivo (2023)			B - Valore 2020			B/A - Indice di realizzazione		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Asse I											
8i	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	131,480	69,685	61,795	157,891	84,187	73,704	120%	121%	119%
8ii	CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	1,702	987	715	4,344	2,904	1,440	255%	294%	201%
8ii	a2.1	Partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni	4,052	2,350	1,702	5,035	3,224	1,811	124%	137%	106%
8iv	CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	3	-	-	1	-	-	33%	-	-
8v	Co05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	15,558	9,179	6,379	69,410	36,767	32,643	446%	401%	512%
8v	CV33	Entità supportate nella lotta contro la COVID-19	15,941	-	-	15,941	-	-	100%	-	-
8v	CVST	I partecipanti hanno beneficiato del sostegno nel lavoro di breve durata	31,661	-	-	31,661	-	-	100%	-	-
8v	a5.1	Numero di imprese finanziate	734	-	-	6,450	-	-	879%	-	-
Asse II											
9i	CO16	I partecipanti con disabilità	5,369	2,583	2,786	6,035	3,971	2,064	112%	154%	74%
9i	CO17	Le altre persone svantaggiate	9,419	7,608	14,660	13,036	1,624	1,219	138%	21%	8%
9ii	CO17	Le altre persone svantaggiate	18,579	15,792	2,787	10,767	9,322	1,445	58%	59%	52%
9iv	CO17	Le altre persone svantaggiate	3,300	1,485	1,815	3,922	1,644	2,278	119%	111%	126%
9iv	CVST	I partecipanti hanno beneficiato del sostegno nel lavoro di breve durata	75,234	-	-	75,234	-	-	100%	-	-
9iv	b.4.1	Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori)	57,503	-	-	64,249	-	-	112%	-	-
9iv	b4.2	Partecipanti adulti (18+) con ridotta autonomia	359	173	186	552	161	391	154%	93%	210%
Asse III											
10i	CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	56,645	30,588	26,057	51,931	28,604	23,327	92%	94%	90%
10iv	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	192	106	86	458	293	165	239%	276%	192%
10iv	CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	6,077	4,245	1,832	14,155	9,213	4,942	233%	217%	270%
10iv	c4.1	Partecipanti disoccupati e lavoratori compresi quelli autonomi	2,200	1,210	990	6,919	4,212	2,707	315%	348%	273%

Fonte: Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

Tabella 38. Indicatori di risultato selezionati FSE – Area socio-economica

PI	Codice indicatore	Indicatore di risultato	A - Valore obiettivo (2023)			B - Valore 2020			B/A - Indice di realizzazione		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Asse I											
8i	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	30%	32%	29%	60%	64%	55%	200%	205%	193%
8ii	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	35%	36%	34%	8%	5%	14%	23%	13%	42%
8v	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	20%	21%	19%	21%	22%	20%	104%	103%	108%

8v	CVR1	I partecipanti mantengono il loro lavoro 6 mesi dopo il supporto	80%			100%			125%		
Asse III											
9iv	CVR1	I partecipanti mantengono il loro lavoro 6 mesi dopo il supporto	80%			100%			125%		
Asse III											
10i	CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	85%	82%	88%	69%	67%	72%	81%	81%	82%
10iv	CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (%)	80%	82%	77%	55%	53%	58%	69%	65%	75%
10iv	c4.2	Partecipanti che completano il percorso di formazione (%)	90%	90%	90%	98%	98%	98%	109%	109%	109%

Fonte: Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

La tabella seguente riporta l'indice di realizzazione degli indicatori di output degli Assi del **POR FESR** afferenti all'area socio-economica. A fine 2021, gli interventi relativi all'Asse V riportano un indice di realizzazione del target (173,25%) che oltre l'obiettivo fissato al 2023, così come la superficie oggetto di intervento delle misure attinenti alla priorità di investimento 6c che è risultata molto più vasta rispetto all'obiettivo prefissato. Mentre il numero di servizi progettati e realizzati è ancora distante dal target stabilito per il 2023.

Tabella 39. Indicatori di output selezionati FESR – Area socio-economica

Priorità d'investimento	Codice Indicatore	Descrizione indicatore	A - Valore obiettivo 2023 (a)	B - Valore realizzato 2020 (b)	B/A - Indice di realizzazione
Asse V					
4c	4c.2	Punti illuminanti/luce	415,0	719,0	173,3%
Asse VI					
6c	6c.2	Servizi progettati e realizzati	74,0	14,0	18,9%
6c	6c.1	Superficie oggetto di intervento (mq)	11.200,0	309.651,0	2764,7%

Fonte: Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero.

La tabella seguente riporta l'avanzamento degli indicatori di risultato degli assi del POR FESR afferenti all'area socio-economica a fine 2021. Sebbene ancora nessun target sia stato raggiunto tutti gli indicatori di risultato relativi all'asse V riscontrano buoni risultati riportando miglioramenti rispetto al valore base. L'indicatore relativo all'asse VI invece riporta un dato in peggioramento rispetto al valore base, probabilmente influenzato dalle restrizioni dovute al COVID19.

Tabella 40. Indicatori di risultato selezionati FESR – Area socio-economica

Codice indicatore	Indicatore di risultato	Valore base	Anno di riferimento del valore base	Valore obiettivo (2023)	Ultimo dato disponibile
Asse V					
3c.7	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale (%)	22,5%	2011	28,0%	22,9%
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia) (GWh/km2)	31,2	2012	21,4	28,1
4c.1c	Emissioni di CO2 annuali delle infrastrutture di illuminazione pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica (KtonCO2eq)	400,0	2014	282,0	393,2

4c.1d	Numero di edifici pubblici in classe energetica E, F, G	13.700,0	2014	6.500,0	6.907,0
Asse VI					
6c.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale [numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)]	23,7	2011	28,2	7,1

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2021.

Nota: Nella tabella vengono riportati solamente gli indicatori che riportano un target e che al 2021 presentano un valore realizzato maggiore di zero

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal **PSR FEASR**, la tabella che segue illustra i principali indicatori relativi all'avanzamento della Priorità 6, *Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*, la situazione rispetto al raggiungimento dei target è variegata.

Per ciò che concerne la FA 6A, il livello di avanzamento per l'indicatore T20 si attesta allo 0%. Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 0,18%.

Al 31.12.2021 risultano impegnate sulle operazioni 7.4.01, 7.5.01. e 7.6.01 risorse pubbliche per oltre 4,4 Meuro ed i pagamenti sfiorano i 18mila euro, relativi ad un anticipo di un intervento finanziato sulla 7.5.01. Agli impegni per le domande ammesse a finanziamento nel 2019 a valere sui bandi PIA del 2017, si sono aggiunti nel dicembre 2021 impegni per poco più di 2 Meuro per 18 domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sul bando dell'operazione 7.4.01 pubblicato nell'aprile del 2021 ed aperto per i territori rurali ad esclusione di quelli ricadenti in aree GAL.

Per quanto riguarda le domande finanziate nell'ambito dei PIA, gli interventi risultano per la gran parte ancora in corso; alcuni beneficiari hanno concluso le attività ma non risultano ancora richieste di saldo. I ritardi nella realizzazione delle attività sono dovuti alle tempistiche elevate di affidamento dei lavori, oltre che ai rallentamenti imputabili all'emergenza sanitaria che ha interessato il biennio 2020/2021.

L'operazione 7.4.01 attivata all'interno dei PIA risulta interessante ai fini dello sviluppo socioeconomico delle aree rurali e del miglioramento della loro attrattività poiché riesce a valorizzare anche gli interventi realizzati da privati nelle stesse zone. Molti degli investimenti finanziati con l'operazione 7.5.01 hanno riguardato interventi nelle zone turistiche delle aree rurali e hanno consentito ai territori di dare maggiore visibilità a questi luoghi anche in prospettiva di una ripresa nei flussi di visitatori nel periodo post-Covid. Gli investimenti finanziati con la 7.6.01 sono focalizzati al recupero di siti storici, ed anche su questo versante non si rilevano criticità.

Per ciò che concerne i PIA, dalle attività valutative relative al 2021, è emerso che nelle loro strategie essi hanno affrontato tutte le tematiche di competenza del PSR (Innovazione, Trasferimento delle conoscenze, Competitività, Ambiente e Sviluppo territoriale). Nella maggior parte dei Progetti s'introducono innovazioni di processo che aumentano il tasso tecnologico riducendo l'impatto ambientale dell'attività agricola (es. agricoltura di precisione). Importanti e sinergiche anche le tematiche del trasferimento delle conoscenze e dello sviluppo territoriale. Le prime infatti si sono rivolte sia agli operatori del settore agricolo sia verso i potenziali fruitori (turisti e consumatori dei prodotti locali) dell'area del PIA; le seconde hanno creato i presupposti o comunque migliorato la ricettività dei territori attraverso nuove e più funzionali strutture ricettive anche attraverso il recupero di quelle esistenti e la manutenzione e la creazione di infrastrutture per la mobilità dolce (percorsi ciclo-pedonali, sentieri).

Gli interventi legati alla competitività delle aziende agricole erano rivolti a migliorare e a valorizzare la qualità delle produzioni locali sia dal punto di vista produttivo (tecniche e strutture produttive più moderne e rispettose dell'ambiente) che commerciale (nuove strategie di mercato, nuovi punti vendita). I PIA hanno probabili ricadute di tipo "ambientale": tale aspetto non è stato limitato alla prestazione della singola azienda, ma ha assunto una dimensione territoriale grazie alla migliore gestione delle risorse naturali e alla realizzazione di infrastrutture verdi (siepi, filari, fontanili, ecc.) ampliando così i benefici sulla biodiversità e sulla funzionalità degli ecosistemi.

Nel complesso quindi i PIA hanno permesso di valorizzare tutte le risorse locali (socio-economiche, ambientali e paesaggistiche) attraverso la creazione di reti fra soggetti con interessi diversi, ma orientati al presidio e

allo sviluppo del proprio territorio. Rispetto ad interventi in modalità singola il valore aggiunto dei PIA, di cui il bando d'attuazione chiedeva la dimostrazione in fase di redazione del progetto, è la sinergia che si crea tra le diverse Operazioni del PSR il cui effetto è concentrato non su una singola azienda, ma su un intero territorio con probabili benefici di medio periodo.

Per ciò che concerne la FA 6B, il livello di avanzamento si attesta:

- per l'indicatore T21 al 20,40 rispetto al target fissato a 16,05 (127%);
- per l'indicatore T22 allo 0%);
- per l'indicatore T23 al 54,98 rispetto al target fissato a 176 (31%).

Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 15%.

Al 31.12.2021 risultano impegnate sull'aspetto specifico 6B risorse pubbliche per poco più di 103 Meuro, con un overbooking tecnico del 5,8% rispetto alle risorse imputate a piano finanziario. Nel corso del 2021 sono state impegnate poco più di 21,4 Meuro di risorse pubbliche, delle quali 19 Meuro per l'operazione 19.2.01 *Attuazione dei piani di sviluppo locale* e le restanti per l'operazione 19.4.01 *Gestione ed animazione dei GAL*. Le somme complessivamente liquidate si avvicinano ai 15 Meuro: pagamenti per l'operazione 19.1.01 *Sostegno per la preparazione dei piani di Sviluppo Locale*; pagamenti per l'operazione 19.4.01 *Gestione ed animazione dei GAL*, dei quali poco più di due terzi per le spese di gestione della SSL e quasi un terzo per le attività di animazione della SSL; pagamenti per anticipi, SAL e saldi relativi all'operazione 19.2.01 *Attuazione dei piani di sviluppo locale*.

Nel corso del 2021 i GAL hanno continuato ad usufruire dell'opportunità di inquadramento, relativamente agli aiuti di stato, di alcune operazioni col "Temporary Framework" il cui massimale essendo stato elevato a 2.300.000 €, consente, anche in ragione del periodo di crisi economica e del rincaro dei prezzi post pandemia, di sostenere i beneficiari dei PSL in maniera più ampia e completa rispetto al regime di aiuto in *de minimis*, la cui soglia risulta peraltro al di sotto del valore stabilito per l'infrastruttura su piccola scala (260.000 €). Sulla base del budget assegnato, ogni GAL ha provveduto ad elaborare il proprio piano di attuazione. Tutti i GAL hanno trasmesso il piano entro il termine previsto del 30 settembre 2021.

Le attività valutative relative al 2021 si sono concentrate anche su l'approccio LEADER e sull'attuazione dei PSL da parte dei GAL (con l'obiettivo di verificare in che misura e con quali specificità le attività svolte a livello locale dai GAL e i progetti previsti nei PSL consentono l'emersione del valore aggiunto LEADER) oltre che le dinamiche partenariali e le potenziali ricadute a livello territoriale della progettazione integrata d'area che il PSR 2014-2020 della Regione Lombardia ha sostenuto attivando il TO 16.10.02.

Relativamente ai PSL, i risultati emersi dalle interviste hanno messo in evidenza una diffusa e condivisa soddisfazione in merito alle potenzialità dell'azione locale. I PSL, i bisogni cui dare risposta e le linee principali della strategia sono stati costruiti in ampia condivisione con gli enti territoriali, gli operatori e la cittadinanza. Nonostante il ritardo accumulato all'inizio, l'attuazione dei PSL evidenzia un decisivo avanzamento in termini di spesa impegnata (oltre il 90% della spesa programmata ad inizio programmazione). Il contributo del partenariato alla realizzazione della strategia non è limitato alla fase di programmazione, ma è di supporto nelle fasi attuative.

Grazie ai PSL, alle attività di animazione sulle opportunità di finanziamento portate avanti dai soci e di supporto ai potenziali beneficiari sulle modalità di partecipazione ai bandi svolte dalla struttura tecnica, sono stati finanziati progetti/investimenti in grado di intercettare anche mutati fabbisogni del territorio. Ampia soddisfazione ed elevata partecipazione si riscontra da parte dei GAL lombardi alla Sottomisura cooperazione (19.3) pur riscontrandone la complessità attuativa. Circa la metà dei progetti ha messo in rete GAL lombardi con altri soggetti pubblici e privati nell'affrontare in maniera condivisa problematiche diverse. Il confronto e lo scambio di esperienze ha consolidato l'abitudine al networking da cui hanno preso l'avvio ulteriori iniziative. Il coordinamento dei GAL ha consentito di trasferire e affrontare problematiche tecniche migliorando l'attuazione. Il diverso livello di apprezzamento evidenzia però degli aspetti da migliorare che riguardano un maggior riconoscimento del ruolo e del lavoro svolto dai coordinatori.

Per ciò che concerne la FA 6C, il livello di avanzamento per l'indicatore T24 si attesta al 2,82 rispetto al target di 5,91 (48%). Relativamente all'indicatore di output O1 l'avanzamento si attesta al 45%.

La totalità delle risorse pubbliche impegnate sulla Focus Area 6C afferiscono all'operazione 7.3.01 *Incentivi per il potenziamento della banda larga*. Non si riscontrano variazioni nei pagamenti rispetto a quanto rilevato al 31.12.2020.

Tabella 41. Indicatori target relativi alla FA 6A del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati					17

Fonte RAA 2021

Tabella 42. Spesa pubblica FA 6A del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
M7	Spesa pubblica totale	4.451.739,57	45,43	17.862,01	0,18	9.800.000,00

Fonte RAA 2021

Tabella 43. Indicatori target relativi alla FA 6B del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)			54,98	31,24	176
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture					0
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale			20,4	127,08	16,05

Fonte RAA 2021

Tabella 44. Spesa pubblica FA 6B del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
M19	Spesa pubblica totale	103.059.054,61	106,02	14.947.800,22	15,35	97.380.000,00

Fonte RAA 2021

Tabella 45. Indicatori target relativi alla FA 6C del PSR FEASR

Focus Area	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)			2,82	47,70	5,91

Focus Area	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
(TIC) nelle zone rurali						

Fonte RAA 2021

Tabella 46. Spesa pubblica FA 6C del PSR FEASR

Misura	Indicatori	In Base all'approvato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target Finale 2023
M7	Spesa pubblica totale	48.500.000,00	100	22.002.915,13	45,37	48.500.000,00

Fonte RAA 2021

2.3.2 Considerazioni conclusive di sintesi

Le risorse dedicate alle politiche per la crescita inclusiva ammontano, in seguito alle riprogrammazioni, a circa 1 miliardo e 101,5 milioni di euro (fondi FESR, FSE e FEASR). Si tratta, complessivamente, di oltre 110 euro per abitante nel periodo 2014-2020. L'importo totale relativo all'area socio economica è aumentato di 27,7 milioni di euro rispetto al valore complessivo a fine 2020 a causa di una riprogrammazione del FEASR, la quale ha comportato un aumento della dotazione finanziaria della priorità VI.

Gli Assi afferenti al POR FSE riportano un ottimo livello di avanzamento finanziario, in miglioramento rispetto al 2020. A fine 2021, risulta spesa la quasi totalità della dotazione finanziaria dell'Asse I (94,3%) migliorando notevolmente rispetto ai valori di spesa registrati a fine 2020 che si attestavano intorno al 69,3% della dotazione finanziaria dell'Asse. Si riscontra un sostanziale aumento della spesa anche nell'Asse II dove la percentuale di spesa sul totale dell'ammontare programmato è più che raddoppiata nel 2021 passando dal 32,4% a fine 2020 al 67,9% a fine 2021. Anche la performance finanziaria relativa all'Asse III migliora, anche se in misura minore rispetto agli altri due assi, passando dal 67% a fine 2020 al 72,7% a fine 2021.

Nel 2021, tutti gli indicatori di output degli assi del POR FSE afferenti all'area socio-economica sono stati raggiunti e superati ad eccezione del numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro per gli interventi afferenti alla priorità di investimento 8iv (per il quale è stato raggiunto il 33% del target prefissato); il numero di persone svantaggiate coinvolte negli interventi relativi alla priorità di investimento 9ii (per il quale è stato raggiunto il 58% del target prefissato) e il numero titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) coinvolti negli interventi relativi alla priorità di investimento 10i (per il quale è stato raggiunto il 92% del target prefissato), che comunque migliorano rispetto all'anno precedente. Anche gli indici di risultato risultano tutti raggiunti o quasi ad eccezione dell'indicatore relativo alla percentuale di partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento relativo alla priorità di investimento 8ii e dell'indicatore relativo alla percentuale dei partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento relative alla priorità di investimento 10iv, i quali risultano ancora distanti dal raggiungimento del valore target.

Per quanto riguarda il POR FESR, a fine 2021, l'avanzamento finanziario degli interventi volti a sostenere uno sviluppo urbano sostenibile (Asse V) e interventi relativi alla strategia turistica delle aree interne (Asse VI), migliora rispetto ai livelli del 2020 passando da 67,1% nel 2020 al 80,5% in termini di importi impegnati e dal 7,0% al 9,5% in termini di spesa che nonostante il sensibile miglioramento si attesta ancora su livelli molto bassi. Il lento progredire della spesa è in parte dovuto alla complessità degli interventi e in parte all'impatto negativo dell'emergenza relativa alla pandemia di COVID19 sui progetti infrastrutturali. Per quanto riguarda gli interventi afferenti all'asse VI, anche la SNAI ha contribuito al rallentamento dell'implementazione in quanto richiede notevoli sforzi da parte dei vari soggetti coinvolti per abituarsi al nuovo metodo di gestione e programmazione degli interventi per lo sviluppo locale. Come riportato nel precedente rapporto, a seguito della riprogrammazione avvenuta nel 2020 è stato reso necessario, inoltre, ridurre i target di diversi indicatori

di output relativi all'Asse V. A fine 2021, gli interventi relativi all'Asse V e VI del POR FESR riportano un discreto indice di realizzazione del target che va oltre l'obiettivo fissato al 2023 per due degli indicatori riportati. Gli indici di risultato rimangono prevalentemente stabili rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la priorità del PSR FEASR afferente all'area socio-economica (Priorità 6, *Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*), nonostante l'aumento della dotazione finanziaria complessiva a causa della riprogrammazione, si riscontra un leggero miglioramento della performance finanziaria che passa dal 21,8% del 2020 a 23,7% nel 2021. Nel caso della Priorità 6 FEASR, la situazione rispetto al raggiungimento dei target è variegata, con alcuni indicatori che registrano un progresso positivo, nel contesto della FA 6B e FA 6C, e altri invece che mostrano dei risultati insoddisfacenti, principalmente nell'ambito della FA 6A.

Nel caso dei PIA (FA 6A), per esempio, le attività valutative condotte nel 2021, hanno evidenziato che gli interventi hanno permesso di valorizzare tutte le risorse locali (socio-economiche, ambientali e paesaggistiche) attraverso la creazione di reti fra soggetti con interessi diversi, ma orientati al presidio e allo sviluppo del proprio territorio. Rispetto ad interventi in modalità singola il valore aggiunto dei PIA, di cui il bando d'attuazione chiedeva la dimostrazione in fase di redazione del progetto, è la sinergia che si crea tra le diverse Operazioni del PSR il cui effetto è concentrato non su una singola azienda, ma su un intero territorio con probabili benefici di medio periodo.

2.4 Politiche riconducibili all'area istituzionale

2.4.1 Avanzamento degli interventi

2.4.1.1 Avanzamento finanziario

Le politiche co-finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei che intendono contribuire a migliorare l'efficienza della PA convergono nell'area di analisi che nel presente rapporto è stata definita come "area istituzionale". In questa area rientra la missione "assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali di gestione" del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di Regione Lombardia. A questa missione si possono ricondurre gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse IV del POR FSE.

La tabella che segue riporta l'avanzamento finanziario dell'Asse IV del POR FSE, il quale contribuisce agli obiettivi dell'area istituzionale, al 31 dicembre 2021. L'importo programmato per interventi afferenti all'Asse IV è di circa 19 milioni di euro, di cui circa 19 milioni (99,9%) sono già stati impegnati e circa 8,4 milioni (44,0%) sono stati rimborsati ai beneficiari.

Tabella 47. Avanzamento degli assi FSE- Area istituzionale – fine 2021

Area	A - Importo programmato ¹	B - Importo impegnato	C - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	B/A - % impegnato	C/A - % speso
Area istituzionale	19.114.000,0	19.097.553,5	8.408.053,7	99,9%	44,0%
IV - Capacità istituzionale e amministrativa	19.114.000,0	19.097.553,5	8.408.053,7	99,9%	44,0%

Fonte: EU Open Data, dati aggiornati al 31.12.2021

Nota: ¹ L'importo programmato comprende sia le risorse finanziarie dell'UE che nazionali.

L'Asse IV del POR FSE conta 20 operazioni selezionate. A fine 2021 4 interventi su 15 risultano finanziariamente conclusi, 6 interventi non riportano ancora alcuna spesa ed i restanti 5 riportano livelli di avanzamento finanziario eterogenei: da un minimo di 11,0% ad un massimo di 89,1% di risorse spese sul totale delle risorse impegnate per intervento.

Tabella 48. Avanzamento degli interventi FSE - Area istituzionale – fine 2021

Intervento	A - Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	B - Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG (EUR)	B/A - Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Area istituzionale	19.097.553,5	8.408.053,7	44,0%	20,0
IV - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	19.097.553,5	8.408.053,7	44,0%	20,0
ANCI - OPERATORI SOCIALI	1.300.000,0	0,0	0,0%	1,0
Biblioteca Digitale Lombarda bn 4042	3.240.363,4	2.888.382,1	89,1%	1,0
Database Topografico 2862	2.233.373,8	2.233.373,7	100,0%	1,0
Formazione operatori polizia Brescia Piattaforma specifica bn 3423	68.927,0	68.927,0	100,0%	1,0
Formazione operatori polizia Progetto CAMPUS Bn 2242	290.290,5	290.290,5	100,0%	1,0
FORMEZ PA bn 3603	1.162.080,4	1.162.080,4	100,0%	1,0
Incarichi Aria SpA*	454.999,1	50.000,0	11,0%	3,0
LIFE IP - GESTIRE 2020	500.000,0	0,0	0,0%	1,0
Lombardia Europa 2020 bn 4362	1.994.519,3	800.000,0	40,1%	1,0
Piano di coaching del personale dei CPI della Regione Lombardia	2.000.000,0	0,0	0,0%	1,0
Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.	500.000,0	0,0	0,0%	1,0
Rafforzamento della capacità amministrativa nelle AREE INTERNE lombarde (Formez)	2.280.000,0	0,0	0,0%	4,0
SIUA Servizio Informativo Unico Accreditamento POR FSE	950.000,0	774.999,9	81,6%	1,0
Valorizzazione DB Topografico	700.000,0	140.000,0	20,0%	1,0
Valorizzazione di documenti digitali di Biblioteche e Archivi lombardi attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici - Empowerment del personale delle scuole secondarie in Lombardia	1.423.000,0	0,0	0,0%	1,0

Fonte: Dati di monitoraggio forniti da Regione Lombardia aggiornati al 31.12.2020.

Nota: * Questi interventi sono stati riaggregati secondo quanto riportato nell'allegato A.

2.4.1.2 Realizzazioni e risultati

Le due tabelle successive riportano gli indicatori di output e risultato per l'Asse IV del POR FSE. Nel complesso le misure adottate nel contesto dell'Asse IV dimostrano un buono stato di avanzamento. Nello specifico le azioni volte a migliorare la capacità amministrativa, oltre a caratterizzarsi per una buona performance finanziaria, si dimostrano efficaci in quanto la totalità delle PA beneficiarie al termine dell'intervento ritiene di aver migliorato la propria capacità. Anche gli interventi volti a migliorare l'utilizzo di strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati in materia ambientale (d2.1), ha raggiunto ottimi risultati in quanto sono state coinvolte più PA di quanto inizialmente programmato e al termine dell'intervento tutte i partecipanti hanno dichiarato di essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici per l'interoperabilità delle banche dati.

Tabella 49. Indicatori di output selezionati FSE – Area istituzionale

PI	Codice indicatore	Indicatore di output	A - Valore obiettivo (2023)			B - Valore 2020			B/A - Indice di realizzazione		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Asse IV											
11i	CO 22	Numero di Pubbliche Amministrazioni coinvolte per il miglioramento della capacità amministrativa	1,240	-	-	1,405	-	-	113%	-	-
11i	d2.1	Numero di amministrazioni che ricevono supporto per migliorare l'utilizzo di strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati in materia ambientale	200	-	-	990	-	-	495%	-	-
11i	d2.4	Numero di operatori di polizia locale partecipanti ad iniziative di training sul tema sicurezza e prevenzione anche in relazione ad Expo 2015	3,458	2,423	1,035	3,458	2,423	1,035	100%	100%	100%
11i	d2.5	Numero di sistemi informativi della pubblica amministrazione che ricevono supporto per migliorare gli strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati relative a Formazione, Istruzione, Lavoro e Servizi Sociali	6	-	-	8	-	-	133%	-	-
11i	d2.6	Numero di pagine del patrimonio culturale rese disponibili in formato digitale	5,500,000	-	-	4,293,101	-	-	78%	-	-

Fonte: Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021.

Tabella 50. Indicatori di risultato selezionati FSE – Area istituzionale

PI	Codice indicatore	Indicatore di risultato	A - Valore obiettivo (2023)			B - Valore 2020			B/A - Indice di realizzazione		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Asse IV											
11i	d2.2	Amministrazioni che al termine dell'intervento sono in grado di utilizzare strumenti IT per l'interoperabilità delle banche dati in materia ambientale e servizi diversi (%)	90%	-	-	100%	-	-	111%	-	-
11i	d2.3	Numero di amministrazioni pubbliche beneficiarie che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa Partecipanti che al termine dell'intervento hanno migliorato le proprie competenze di supporto ai GAO (Gestione associata obbligatoria) (tale condizione si verifica con ottenimento attestato di partecipazione ottenuto con più del 75% di ore frequentate)	80%	-	-	100%	-	-	125%	-	-
11i	d2.4	Partecipanti che al termine dell'intervento hanno migliorato le proprie competenze di supporto ai GAO (Gestione associata obbligatoria) (tale condizione si verifica con ottenimento attestato di partecipazione ottenuto con più del 75% di ore frequentate)	90%	-	-	100%	-	-	111%	-	-

Fonte: Rapporto Annuale di Attuazione, dati aggiornati al 31.12.2021.

2.4.2 Considerazioni conclusive di sintesi

Le risorse dedicate alle politiche per il miglioramento della efficienza della PA ammontano a 19.1 milioni di euro provenienti dal POR FSE. Le risorse totali dedicate all'Asse IV del POR FSE hanno subito un decremento di 886 mila euro compensato da un incremento di eguale somma delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica.

La performance finanziaria dell'Asse IV del POR FSE, riguardante gli interventi sulla capacità istituzionale e amministrativa, è migliorata dal 2020 al 2021, al 2021 infatti la quasi totalità delle risorse programmate sono state impegnate e la percentuale di spesa sulle risorse programmate è passata da 34,6% nel 2020 a 44,0%

nel 2021 grazie ad un aumento della quota ammissibile dichiarata dai beneficiari pari a circa 8,4 milioni di euro.

Le azioni volte a migliorare la capacità amministrativa, oltre a caratterizzarsi per una buona performance finanziaria, si dimostrano meritevoli in termini di partecipazione e coinvolgimento di soggetti target riportando dati di realizzazione dei target più che soddisfacenti.

3 Approfondimento sulle Aree Interne e proposta di domande di valutazione

Messaggi sintetici

Ciascuna delle Aree Interne (AI) supportate nel periodo 2014-2020 mostra proprie specificità e bisogni sulla base dei quali è stata definita, seguendo un approccio partecipato, una strategia e fissati gli obiettivi da perseguire. Nonostante le specificità, le AI si caratterizzano per condizioni locali sfavorevoli da cui derivano problematiche simili come per esempio declino demografico, mancanza di servizi di base per i cittadini e carenza di opportunità di sviluppo sociale ed economico. Un'attenzione particolare è stata riservata da tutte le strategie alle risorse umane e al rafforzamento della capacità amministrativa.

Molteplici sono state le azioni portate avanti nelle AI. Il FESR ha messo a bando, nelle varie aree, risorse per la competitività delle imprese e le start-up, ha promosso interventi per la promozione turistica del territorio e per l'efficientamento energetico degli edifici etc.. Il FSE, ha finanziato percorsi IFTS, il rafforzamento della capacità amministrativa, la conciliazione vita-lavoro, voucher aziendali per interventi di formazione continua, l'accesso alla Dote Unica Lavoro, interventi per l'inclusione. Il FEASR ha finanziato investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole, infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale, valorizzazione e sviluppo di attività agrituristiche, prevenzione dei danni alle foreste, recupero e valorizzazione del patrimonio rurale, servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese, investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali etc..

Nonostante i ritardi nell'implementazione e le difficoltà incontrate nell'attuazione degli interventi che limitano la possibilità di quantificare i risultati, intesi come cambiamenti nelle dinamiche socio-economiche che caratterizzano le AI e nei comportamenti degli attori, i valutatori dei programmi FESR, FSE e FEASR sottolineano, sulla base delle analisi condotte, che le azioni messe in campo stanno consentendo, almeno in parte, di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di servizi e opere pubbliche necessarie per lo sviluppo. Oltre ai risultati, gli effetti di queste politiche, concentrate geograficamente ma fondate su interventi variegati e risorse limitate, vanno ricercati approfondendo gli impatti che le iniziative hanno sulla qualità della vita e sulle opportunità socio-economiche nelle comunità locali a cui si rivolgono. Al contrario, non ha molto senso andare alla ricerca di evidenze di impatti socio-economici da misurare, per esempio, ricorrendo a statistiche macro.

Sono emerse alcune criticità ricorrenti nelle politiche per le AI finanziate nel 2014-2020 in Lombardia. L'onere amministrativo della gestione dei progetti ricade principalmente sulle piccole amministrazioni locali che a causa della dimensione ridotta, dei limiti nel personale e della complessità dei progetti, fatica a gestire gli interventi. Un ulteriore onere deriva dalla coesistenza di differenti fonti di finanziamento che prevedono tempistiche e modalità di programmazione e gestione diverse. Manca poi un coordinamento tra le strutture regionali e locali relativamente agli interventi regionali non esclusivamente destinati alle AI ma che prevedono una riserva per queste aree. Infatti alcuni interventi di questo tipo non hanno risposto alle esigenze del territorio o non sono risultati attrattivi, facendo sì che non venissero presentate domande di finanziamento.

Per quanto riguarda i limiti relativi a governance e partenariato, il supporto dell'Assistenza Tecnica ricevuto in fase di definizione della strategia è venuto meno in fase di attuazione, quando se ne sentiva ancora l'esigenza. La gestione del sistema di governance multilivello è risultata molto complessa, mentre il percorso dell'associazionismo resta difficile, spesso per una resistenza delle strutture che devono ancora comprendere e metabolizzare la filosofia sottostante l'associazione di enti pubblici, in primis comuni di piccole dimensioni. Il partenariato ha avuto un ruolo particolarmente rilevante in fase di programmazione per l'identificazione dei fabbisogni dell'area e la definizione della strategia, con risultati generalmente positivi. Tuttavia, non ha avuto un ruolo di rilievo in fase di attuazione, mentre mantenere un dialogo

costante con il territorio anche nelle fasi successive alla programmazione aumenta l'attrattività degli interventi e permette di darne adeguata comunicazione.

Il carico amministrativo generato dalla programmazione e gestione degli interventi è notevole, soprattutto a causa del fatto che le piccole realtà comunali devono confrontarsi con svariati fonti e strumenti finanziari, ai quali si applicano procedure differenti. Nel caso della SNAI si aggiunge la complicazione di doversi confrontare con fondi diversi (FESR ed FSE) e con fonti di finanziamento diverse (fondi comunitari e nazionali). Ciò diventa ancora più oneroso nel caso di progetti con importi limitati.

Come sottolineato dai valutatori indipendenti, durante la fase di implementazione "è mancata una visione unitaria della strategia che permettesse di analizzare e verificare non solo le realizzazioni (la spesa) ma anche i risultati che si stavano via via raggiungendo (anche se solo in termini previsionali)". Appare quindi utile creare un sistema di monitoraggio relativo alla strategia nella sua interezza.

Sulla base delle evidenze valutative sulle Aree Interne convogliate attraverso alcune schede messe a punto dal valutatore unitario e compilate dai valutatori indipendenti dei singoli fondi, e sulla base di altra documentazione utile, è stata formulata una proposta di quesiti di valutazione per il periodo 2021-2027. Le domande sono organizzate in linea con i principi e le linee guida comunitarie "Legiferare meglio" (*Better Regulation guidelines, 2021*): efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto comunitario delle politiche per le Aree Interne.

Le domande di valutazione proposte, relativamente a ciascun criterio valutativo, sono poi riassunte in una tabella di sintesi o matrice della valutazione ("Evaluation Matrix"). La matrice indica, per ciascuna domanda di valutazione: i criteri di giudizio, ossia i "punti di riferimento" o parametri rispetto ai quali si può rispondere alla domanda (generale) o all'insieme di sotto-domande (specifiche); la tipologia di indicatori associati a questi criteri, sia quantitativi che qualitativi; i dati necessari a quantificarli e le rispettive fonti; i metodi che si possono impiegare per analizzare i dati, quantificare gli indicatori e rispondere alle domande.

3.1 Obiettivi e metodo

L'approfondimento del servizio di assistenza alla valutazione unitaria si è concentrato, nel 2022, sul tema delle politiche per le Aree Interne (AI). L'obiettivo della raccolta di informazioni e riflessioni su queste politiche nel periodo di programmazione 2014-2020 è duplice.

In primis, con l'approfondimento si intende sintetizzare gli esiti e le criticità incontrate nell'implementazione degli interventi finanziati dai programmi regionali che rientrano nel campo analisi della valutazione unitaria (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR).

In secondo luogo, le informazioni, i dati e le riflessioni raccolte nel corso dell'approfondimento sono poi utilizzate per supportare Regione Lombardia nella definizione dei quesiti valutativi da inserire nel Piano di Valutazione 2021-2027. Il Piano, come da Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio (disposizioni comuni), va presentato al Comitato di Sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione dei programmi.

Le fonti dei dati e delle informazioni presentate di seguito sono principalmente le seguenti:

- Documentazione disponibile (es. Tavoli sulle AI di dicembre 2021, DGR, Comunicati e documentazione relativi al 2021-2027)

- Schede compilate dai valutatori con evidenze valutative disponibili sulle iniziative per le AI finanziate nel 2014-2020, sulla base di analisi svolte sulle AI e interviste mirate con i responsabili delle misure sulle AI, nell'ambito del programma operativo di propria competenza.
- Linee di azione previste nei programmi operativi 2021-2027.
- Altre fonti citate nelle singole schede (allegate).

Il presente approfondimento è strutturato in due sezioni principali. Una prima parte riporta i principali risultati della ricognizione degli obiettivi delle politiche nel periodo 2014-2020, dei risultati raggiunti, delle criticità e implicazioni per il periodo 2021-2027. Una seconda parte contiene invece una proposta di domande di valutazione sviluppata sulla base delle analisi svolte.

3.2 Risultati della ricognizione sulle Aree Interne 2014-2020

3.2.1 Obiettivi degli interventi 2014-2020 ed esiti conseguiti

3.2.1.1 Principali obiettivi della politica

Le schede sulle Aree Interne compilate dai valutatori indipendenti dei singoli programmi evidenziano che nonostante si caratterizzino per problematiche simili come per esempio declino demografico, mancanza di servizi di base per i cittadini e carenza di opportunità di sviluppo sociale, economico e umano, date le particolari condizioni locali sfavorevoli, ognuna delle quattro aree supportate nel periodo 2014-2020 mostra proprie specificità e bisogni sulla base dei quali è stata definita una strategia di area e fissati degli obiettivi (riportati nella tabella seguente).

Tabella 51. Obiettivi principali delle strategie delle Aree Interne nel periodo 2014-2020

Valchiavenna	Alto Oltrepò Pavese	Alto Lago di Como e Valli del Lario	Alta Valtellina
Obiettivi generali perseguiti dai programmi FESR e FSE			
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il patrimonio locale (culturale e ambientale) • Supportare un processo di sviluppo equilibrato • Fornire nuove opportunità imprenditoriale ed occupazionali • Fornire alla popolazione servizi e una nuova e più qualificata offerta formativa • Supportare innovazione e internazionalizzazione • Potenziamento dei servizi associati nell'ambito della Governance Turistica, della Difesa del Suolo e della manutenzione dissesto Idrogeologico, nell'ICT, nel Fundraising; • Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area; • Migliore integrazione dell'offerta formativa alle esigenze del territorio e delle persone: con la Scuola per tutti e per ciascuno; Formazione continua; Basic e ChefDesign; IFTS ChefTech 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un sistema turistico condiviso • Qualificare il territorio anche attraverso interventi finalizzati ad uno sviluppo sostenibile • Agire sulla qualità della vita dei cittadini attraverso un miglioramento dei servizi offerti in modo da ridurre l'isolamento dell'area • Supportare la nascita di nuove imprese • Proporre un'offerta formativa legata alle vocazioni territoriali • Incrementare la capacità delle amministrazioni locali • miglioramento delle condizioni occupazionali con la Dote Unica Lavoro; • rafforzamento dei servizi di cura offerti alla popolazione attraverso gli interventi "Una comunità coesa e solidale in Alto Oltrepò", "Inclusione disabili in Alto Oltrepò", Crescere insieme in Alto Oltrepò • rafforzamento dei profili professionali e delle competenze professionali presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricomporre le frammentazioni esistenti, tra scuola, imprese e mondo della ricerca, tra scuola e comunità locale, tra imprese, ecc.; • Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale esistente ai fini di uno sviluppo turistico equilibrato • Sostenere le eccellenze, attraverso interventi di stimolo a processi di ricerca e sviluppo nel settore privato e una formazione qualificata • Creare opportunità e rendere il territorio attrattivo per i giovani per evitare una loro migrazione • Capacity building per amministratori e funzionari, in particolare in merito a nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica; • rafforzamento dei Servizi di conciliazione famiglia – lavoro e di Custodia sociale (anziani e disabili); • migliore integrazione dell'offerta formativa alle 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del livello di integrazione comprensoriale • Rinnovo della proposta formativa • Sostegno alle opportunità per i giovani e la valorizzazione delle risorse locali • Sostegno alla diffusione di una cultura digitale • sviluppo del Laboratorio Alpino Parco dello Stelvio, con una formazione tecnica specifica, • potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, • inserimento occupazionale dei disabili, con l'attivazione di laboratori dedicati, gestione associata, attraverso iniziative di formazione del personale per l'integrazione e l'informatizzazione dei servizi.

- Percorsi IFTS in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente, Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica, Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio, corsi di Formazione Continua; rafforzamento della capacity building di enti ed amministratori locali.

esigenze del territorio e delle persone: con la Riqualficazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro), interventi di Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna e la creazione di un profilo tecnico con il percorso IFTS Chef Galbia

Aspetti specifici relativi al FEASR

- Azione 5. Creare una nuova immagine della Valchiavenna sviluppando azioni di comunicazione e promozione della destinazione turistica, potenziando l'offerta turistica attuale mediante la riqualificazione dei servizi complementari al "turismo", il ripristino di antichi percorsi e la valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse agro-silvo-pastorali per una fruibilità sostenibile puntando in particolar modo ad un target di famiglie; obiettivo dell'azione è la destagionalizzazione dei flussi turistici.
- Azione 6. Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la competitività delle imprese nella destinazione turistica Valchiavenna, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta, innovazione di prodotto/servizio, favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese locali con particolare riguardo alla "filiera turistica" e alla multifunzionalità delle imprese agricole.
- La strategia enumera un ampio ventaglio di aspetti sui quali gli interventi dovranno intervenire quali: favorire l'insediamento di nuovi giovani agricoltori e al recupero di aree incolte; innovare metodi di conduzione dell'azienda agricola; diffondere pratiche e metodi di agricoltura di precisione e di economia circolare; valorizzare i sottoprodotti nell'ambito dell'azienda e/o della filiera agroalimentare; filiere agroalimentari; la diversificazione e caratterizzazione delle produzioni agroalimentari legandole al territorio; la multifunzionalità dell'azienda agricola con particolare riferimento all'offerta turistica all'offerta di servizi sociali e alla manutenzione del territorio.
- la valorizzazione di rifugi e alpeggi sia come presidio dei territori montani che per l'insediamento di nuove attività, sia sotto un profilo di fruibilità turistica, sia come punti di riferimento per la cura del territorio e la valorizzazione delle produzioni tipiche e di pregio dell'area, di cui sostenere la distribuzione e la diffusione attraverso nuovi canali che operino sulla connessione commerciale tra aree di montagna e rivierasche;
- il potenziamento del catasto dei terreni con l'attivazione di uno sportello integrato, preliminare alla mappatura delle aree abbandonate, che permetta di sostenere percorsi di associazionismo fondiario e la riattivazione delle proprietà boschive, come condizione per promuovere investimenti sulle risorse rinnovabili, in particolare sul potenziamento della filiera bosco-legno-energia, grazie l'azione dei due Consorzi Forestali.
- Quest'ultima è un'azione che porta a valutare la sostenibilità di una visione in cui il bosco, da patrimonio oggi sottoutilizzato, attraverso modelli di riqualificazione ecologica diviene risorsa da valorizzare come fonte di energia rinnovabile, sia da parte della pubblica amministrazione che del settore produttivo privato. Ugualmente, costituisce occasione di rafforzamento del presidio in contrasto al dissesto idrogeologico, con incentivi per professioni legati alla cura del territorio (agricoltori di montagna, imprese boschive).
- Le azioni che la strategia si prefigge di sostenere grazie al PSR riguardano la valorizzazione delle attività di selvicoltura e agricoltura di montagna con lo scopo di rafforzare l'identità alpina del territorio (anche in considerazione della presenza del parco Nazionale dello Stelvio) e conseguire il duplice obiettivo di mantenimento dei servizi ecosistemici di presidio e prevenzione del dissesto e di aumentare le opportunità occupazionali.
- La tutela del territorio e il contrasto al dissesto sono promossi attraverso la gestione selvicolturale attiva del patrimonio forestale con il coinvolgimento di consorzi forestali e Comuni. A questa si aggiungono investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste e il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, anche al fine di migliorare l'attrattività del territorio a fini turistici.

Una attenzione particolare è stata riservata da tutte le strategie alle risorse umane e al rafforzamento della capacità amministrativa.

Per quanto concerne le risorse umane, in Valchiavenna, è stata promossa una migliore integrazione dell'offerta formativa alle esigenze del territorio e delle persone. Sia in questa area che nell'Alto Oltrepò sono stati promossi percorsi IFTS relativi a progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica. Inoltre nell'Alto Oltrepò, sono stati promossi IFTS in tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente, tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

Nell'Alto Lago di Como, la strategia ha previsto interventi di formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna e la creazione di un profilo tecnico con il percorso IFTS Chef Galbia.

Relativamente alla capacità amministrativa, in Valchiavenna la strategia ha inteso perseguire il potenziamento dei servizi associati nell'ambito della governance turistica, della difesa del suolo e della manutenzione legata al dissesto idrogeologico, nell'ICT, e nel fundraising.

In Alto Oltrepò Pavese, ci si è concentrati su capacity building di enti ed amministratori locali. Nell'Alto Lago di Como, si è voluto rafforzare la capacità di amministratori e funzionari, in particolare in merito a nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, rischio sismico.

3.2.1.2 Aspetti essenziali dell'approccio alle Aree Interne

In tutte le aree gli obiettivi e la strategia da seguire sono stati definiti in maniera partecipata con vari attori del territorio. In Valchiavenna, la strategia nasce da lunghi confronti con il territorio, interviste con vari portatori di interesse e dalle lezioni apprese da progetti pilota preesistenti. Fruttuosi scambi e tavoli di discussione itineranti, che hanno coinvolto un gran numero di rilevanti attori del territorio, organizzati in Alto Oltrepò Pavese, hanno portato alla condivisione di buone pratiche ed una accurata identificazione delle necessità e problematiche del territorio, sulla base delle quali è stato possibile strutturare gli interventi da implementare tenendo conto di diversi fonti e strumenti finanziari oltre alla SNAI. Anche in Alto Lago di Como e Valli del Lario, la definizione degli obiettivi e della strategia ha tratto vantaggio da attività di co-progettazione in cui sono stati coinvolti attori del territorio mappati con l'aiuto di Regione Lombardia. Meno fruttuosi sono stati, invece, i tentativi di seguire un approccio partecipato in fase di definizione della strategia per l'Area dell'Alta Valtellina a causa di un cambio nell'assetto dell'amministrazione capofila. In questo caso, tentativi informali di confronto sono stati promossi dalla Comunità Montana, molto attiva anche nella fase di preparazione della strategia dell'Alto Oltrepò Pavese e Valchiavenna.

I principali interventi finanziati nel periodo 2014-2020 nelle Aree Interne sono sintetizzati nella tabella seguente. Il FESR ha messo a bando, nelle varie aree, risorse per la competitività delle imprese e le start-up. Inoltre ha promosso, attraverso procedure negoziate, interventi per la promozione turistica del territorio, e per l'efficientamento energetico degli edifici. Un ulteriore bando che la DG Sviluppo Economico ha approvato e sta attuando a valere sull'Asse III del POR FESR consiste in: "Investimenti per la ripresa: linea A - artigiani 2021 e linea B - Aree interne". La linea B del bando è stata finanziata a seguito di una rimodulazione delle risorse del POR FESR Asse III garantendo una copertura finanziaria complessiva equivalente alle risorse previste ma non ancora utilizzate dalle Aree su questo asse³.

Il FSE, oltre ai menzionati percorsi IFTS e al rafforzamento della capacità amministrativa, ha messo a bando risorse per la conciliazione vita-lavoro, voucher aziendali per interventi di formazione continua, l'accesso alla Dote Unica Lavoro. Inoltre sono stati finanziati interventi per l'inclusione quali per esempio:

³ Il bando è stato approvato con decreto n. 12325 del 17 settembre 2021: contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili nel limite massimo di euro 40.000,00 (quarantamila) per soggetto beneficiario. Spesa ammissibile minima pari a euro 15.000,00. Dotazione complessiva Aree Interne: 3.800.000,00 euro, per interventi finalizzati al mantenimento, sviluppo e rilancio dell'attività di impresa.

- l’attuazione del progetto Sistema Family Friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini - Valchiavenna amica della famiglia, con capofila la Comunità Montana Valchiavenna, intervento che risulta concluso;
- il progetto Crescere insieme in Oltrepò, intervento realizzato in due aree territoriali distinte, per un importo complessivo di 188.430 euro, che risulta concluso; l’erogazione di voucher “Reddito di Autonomia Anziani e Disabili 2017” (area Anziani - Aree Interne; az. 9.3.6) nell’ambito del Comune di Voghera per un importo pari a 14.400 euro, in parte conclusi ed in parte in corso.
- I progetti “INCLU-LARIO Inclusione attiva in Alto Lario” realizzato nel territorio comasco per un importo complessivo di 164.500 euro ed il PROGETTO EQUAL - “Una comunità che si fa laboratorio, un laboratorio che fa una comunità” realizzato nel territorio delle Comunità Montana Valsassina Val d’Esino e Riviera per un importo di 183.999,99; interventi che risultano in corso.

Il PSR FEASR è intervenuto a sostegno delle Aree Interne regionali prevedendo una riserva specifica di risorse economiche allocate su n. 17 Operazioni pertinenti rispetto agli obiettivi perseguiti dalla SNAI e declinate in specifici bandi di attuazione. In sintesi sono stati supportati:

- Investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole
- Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori
- Valorizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche
- Prevenzione dei danni alle foreste e ripristino
- Sviluppo delle infrastrutture locali (energie rinnovabili)
- Sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali
- Recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale
- Sviluppo dei servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese
- Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi
- Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali
- Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

Nel dettaglio, gli interventi finanziati dal FEASR nelle Aree Interne lombarde sono riportati nella tabella seguente che elenca anche i principali interventi a valere su FESR e FSE.

Tabella 52. Principali interventi finanziati nelle Aree Interne da FESR, FSE e FEASR nel periodo 2014-2020

	FESR	FSE	FEASR
Valchiavenna	<p><u>POR FESR ASSE VI</u> – 19 interventi finanziati (procedura negoziata) legati alla promozione turistica del territorio, tra cui Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna, la rifunzionalizzazione di sentieri e vie storiche, l'adeguamento e valorizzazione di palazzi storici, ecc.</p> <p><u>POR FESR ASSE III - Bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna</u> Bando a sportello dedicato, pubblicato ad ottobre 2017, con una dotazione finanziaria di 2,5 Meuro e un contributo a fondo perduto per progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi. La procedura di istruttoria delle domande presentate ha visto il finanziamento di 33 progetti che hanno esaurito le risorse disponibili (2,4 Meuro) e prevedono investimenti superiori a 6,5 Meuro, di questi 29 risultano conclusi nel mese di marzo 2021.</p> <p><u>POR FESR ASSE III - Bando "AL VIA"</u> Bando regionale con riserva pubblicato a maggio 2017, con una dotazione finanziaria di 1,25 Meuro ed un contributo misto tra quota a fondo perduto e quota in conto interessi. Non è stata presentata nessuna domanda da parte di beneficiari della Valchiavenna.</p> <p><u>POR FESR ASSE III - Bando Startup d'impresa in Valchiavenna</u> Bando dedicato pubblicato nel febbraio 2018, con una dotazione di 1 Meuro e contributo a fondo perduto. Le domande presentate hanno esaurito le risorse: 8 progetti finanziati per un investimento previsto di circa 2,2 Meuro e circa 870mila euro di contributi.</p>	<p>-un bando dedicato nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale: l'Avviso Conciliazione Vita-Lavoro 2018-2019 Aree Interne (az. 9.3.3.),</p> <p>-il meccanismo della cd "riserva Aree interne", nell'asse I con riferimento alla formazione continua , nell'Asse II per l'attuazione delle iniziative «Inclusione Sociale Attiva e "Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili", nell'asse III con riferimento ai Bandi in sostegno della Programmazione dei corsi IFTS (az 10.6.2).</p> <p>-l'accesso alla Dote Unica Lavoro.</p> <p>Inoltre, nel luglio 2019 è stata assunta la decisione di affidare direttamente a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi inerenti il rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde, promuovendo la crescita delle competenze degli amministratori e la professionalità dei dipendenti pubblici locali.</p> <p>In esito al processo di attuazione, gli interventi effettivamente realizzati attraverso il sostegno del FSE riguardano:</p> <p>-nell'asse I Occupazione nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua – fase VI, l'erogazione di 7 Voucher aziendali a Catalogo per interventi di Formazione Continua (15.060 euro), attualmente in corso;</p> <p>-nell'asse II Inclusione sociale nell'ambito dell'Avviso Conciliazione Vita-Lavoro 2018-2019 Aree Interne (az. 9.3.3.), l'attuazione del progetto Sistema Family Friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini - Valchiavenna amica della famiglia, con capofila la Comunità Montana Valchiavenna, intervento che risulta concluso;</p> <p>-nell'asse III Istruzione e Formazione, nell'ambito dei Bandi di finanziamento degli IFTS (az, 10.6.2) 2 percorsi per la formazione della stessa figura professionale (Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori), rispettivamente nel biennio 2017/2018 e 2018/2019, per un importo complessivo di 162.772 euro;</p> <p>-nell'asse IV Capacità amministrativa (az. 11.3.3) il progetto di "Rafforzamento della capacità amministrativa nelle AREE INTERNE lombarde", che agisce in complessivamente su tutto il territorio delle 4 aree interne, è realizzato dal FORMEZ e prevede un costo totale (relativo alle 4 aree) pari a 2.280.000 euro.</p>	<p>La Strategia d'Area "Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità" prevede 10 macroazioni (suddivise in 30 azioni) di cui 1 macroazione riguarda il PSR cui sono collegati due risultati attesi (H. Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco) che riguardano il settore forestale e quello agricolo e turistico (I. Riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali).</p> <p>Nei territori dell'Area Interna Valchiavenna, alla fine del 2021, il PSR ha attuato e finanziato interventi afferenti a n. 6 Operazioni (4.1.01, 4.3.01, 6.1.01, 6.4.01, 8.3.01, 8.6.01) finanziando complessivamente n. 58 domande per un contributo concesso di 7.135.995,92 euro e un investimento ammesso di 12.910.677,23 euro.</p> <p>Quest'Area Interna ricade interamente nel territorio del GAL Valtellina che, alla fine del 2021, ha contribuito alla Strategia in particolare attraverso n. 5 Operazioni: le Operazioni 4.1.01 e 8.3.01 (attuate anche dal PSR) e le Operazioni 7.2.01, 7.5.01 e 7.6.01 (non attuate dal PSR in tale Area). Complessivamente sono state finanziate n. 10 domande per un contributo concesso di 512.255,43 euro e un investimento ammesso di 624.690,92 euro.</p> <p>Tutte le operazioni finanziate (PSR e GAL) sono pertinenti agli obiettivi della Strategia d'area, intervenendo su tutti gli aspetti richiamati dall'APQ collegati allo sviluppo locale mediante il sostegno alle imprese dei territori rurali montani, in ambito agricolo ma anche forestale, e il sostegno a interventi di infrastrutturazione turistica e riqualificazione del patrimonio rurale.</p>

<p>Alto Oltrepò Pavese</p>	<p>POR FESR ASSE IV - 7 interventi di efficientamento energetico di edifici finanziati (procedura negoziata), per 970 mila euro di investimenti e contributo pubblico.</p> <p><u>POR FESR ASSE VI</u> – 21 interventi finanziati legati alla promozione turistica del territorio (procedura negoziata): Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo, L'alto Oltrepò: comunità ospitale, Tesori Storici e Medievali dell'Alto Oltrepò, Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò.</p> <p><u>POR FESR ASSE III - Bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle Aree Interne - Alto Lago di Como e Valli del Lario e Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese</u></p> <p>È stato approvato un bando finalizzato al sostegno alla competitività delle imprese turistiche con risorse di 1,35 Meuro per l'area Appennino lombardo-Oltrepò pavese. Nel mese di febbraio 2020 è stata pubblicata la graduatoria con l'ammissione a finanziamento di 8 progetti per un importo di quasi 400mila euro di contributo pubblico a fronte di un investimento complessivo di circa 1 milione di euro.</p> <p><u>POR FESR ASSE III - Bando Startup d'impresa nell'Area interna Appennino lombardo-Oltrepò pavese</u></p> <p>Approvato il bando dedicato a sportello per lo startup di impresa (Asse III) con una dotazione di 1,416 Meuro. La fase istruttoria ha visto l'ammissione a finanziamento 12 domande relative ad aspiranti imprenditori e MPMI per 784mila euro di contributo pubblico e 1,72 Meuro di investimenti complessivi.</p>	<p>-bando dedicato nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale: l'Avviso Conciliazione Vita-Lavoro 2018-2019 Aree Interne (az. 9.3.3.),</p> <p>-il meccanismo della cd "riserva Aree interne", nell'asse I con riferimento alla formazione continua , nell'Asse II per l'attuazione delle iniziative «Inclusione Sociale Attiva e "Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili", nell'asse III con riferimento ai Bandi in sostegno della Programmazione dei corsi IFTS (az 10.6.2).</p> <p>-l'accesso alla Dote Unica Lavoro.</p> <p>Inoltre, nel luglio 2019 è stata assunta la decisione di affidare direttamente a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi inerenti il rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde (az 11.3.3), promuovendo la crescita delle competenze degli amministratori e la professionalità dei dipendenti pubblici locali.</p> <p>In esito al processo di attuazione, gli interventi effettivamente realizzati attraverso il sostegno del FSE riguardano:</p> <p>-nell'asse II Inclusione sociale, nell'ambito dell'Avviso Conciliazione Vita-Lavoro 2018-2019 Aree Interne (az. 9.3.3.), l'attuazione del progetto Crescere insieme in Oltrepò, intervento realizzato in due aree territoriali distinti, per un importo complessivo di 188.430, che risulta concluso; l'erogazione di voucher "Reddito di Autonomia Anziani e Disabili 2017 "(area Anziani - Aree Interne; az 9.3.6) nell'ambito del Comune di Voghera per un importo pari a 14.400 euro, in parte conclusi ed in parte in corso.</p> <p>-nell'asse III Istruzione e Formazione, nell'ambito dei Bandi di finanziamento degli IFTS (az, 10.6.2), 2 edizioni per la formazione della stessa figura professionale (Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del Territorio - Alto Oltrepò Comunità "Green": TURISMO), rispettivamente nel biennio 2018/2019 (a cura dell'Istituto di Istruzione Superiore CARLO CALVI) e 2019/2020 (a cura dell'OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE - AREE INTERNE), per un importo complessivo di circa 130.000 euro, entrambi conclusi; 2 percorsi nel biennio 2021/2022 ("Turismo – Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del" Territorio, e "Food and Wine – Tecniche innovative per la valorizzazione dell'agroalimentare lombardo di eccellenza", entrambi a cura dell' OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE), per un importo complessivo pari a 220.000 euro, che risultano avviati;</p>	<p>La Strategia d'Area "Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese" prevede 10 macroazioni (suddivise in 30 azioni) di cui 1 macroazione "Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Appennino Lombardo ai fini del rilancio ed innovazione multifunzionale delle attività agricole tradizionali ed incentivi per il potenziamento della banda larga" riguarda il PSR cui è collegato un risultato atteso (L. Incremento del livello di occupazione in agricoltura).</p> <p>Nei territori dell'Area Interna Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese, alla fine del 2021, il PSR ha attuato e finanziato interventi afferenti a n. 3 Operazioni (4.1.01, 4.3.01, 6.1.01) finanziando complessivamente n. 38 domande per un contributo concesso di 1.234.289,78 euro e un investimento ammesso di 1.585.222,81 euro.</p> <p>Quest'Area Interna ricade nel territorio del GAL Oltrepo Pavese che alla fine del 2021 ha contribuito in particolare attraverso n. 7 Operazioni: le Operazioni 4.1.01 e 4.3.01 (attuate anche dal PSR) e le Operazioni 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01 e 8.6.02 (non attuate dal PSR in tale Area). Complessivamente sono state finanziate n. 44 domande per un contributo concesso di 1.704.976 euro e un investimento ammesso di 2.229.736 euro.</p> <p>Tutte le operazioni finanziate (PSR e GAL) sono pertinenti agli obiettivi della Strategia d'area, intervenendo sui numerosi aspetti richiamati dall'APQ collegati allo sviluppo locale. Il sostegno alle imprese agricole è, in termini di numero di domande, prevalentemente rappresentato da "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" (Operazione 6.1.01), seguiti dagli "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" (Operazioni 4.1.01).</p> <p>Vi è inoltre un buon numero di domande afferenti all'infrastrutturazione turistica e alla riqualificazione del patrimonio rurale, progetti in capo ad enti pubblici, tutti finanziati dal GAL Oltrepò pavese.</p> <p>Infine, si rileva che è l'unica Area Interna dove sono stati finanziati progetti per lo sviluppo di servizi alla popolazione (Operazione 7.4.01); si tratta di n. 8 interventi finanziati da bandi del GAL Oltrepò Pavese che hanno per beneficiari Comuni, unioni di comuni e una onlus che opera in campo sanitario, volti alla realizzazione/riqualificazione di spazi per ospitare centri diurni/centri sociali polifunzionali per disabili o fasce disagiate, l'acquisto di attrezzature o mezzi di trasporto per servizi di utilità sociale, oppure ancora per la realizzazione di un progetto di telemedicina con pazienti fragili e post Covid-</p>
-----------------------------------	---	---	--

		-nell'asse IV Capacità amministrativa (az. 11.3.3) il progetto di "Rafforzamento della capacità amministrativa nelle AREE INTERNE lombarde", che agisce complessivamente su tutto il territorio delle 4 aree interne, è realizzato dal FORMEZ e prevede un costo totale (relativo alle 4 aree) pari a 2.280.000 euro.	19 dell'ospedale di Varzi attraverso la rete di cura e sostegno dell'associazione Sostenitori Ospedale di Varzi.
Alto Lago di Como e Valli del Lario	<p>POR FESR ASSE IV - 7 interventi di efficientamento energetico (procedura negoziata) di edifici finanziati, per un totale di 1,20 Meuro di investimenti e 990 mila euro di quota pubblica.</p> <p>POR FESR ASSE VI – 17 interventi finanziati legati alla promozione turistica del territorio (procedura negoziata): itinerario ciclabile; ristrutturazione, valorizzazione e messa in rete ben storici e artistici e un piano di promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario.</p> <p><u>POR FESR ASSE I - Call "AI2 - Aree Interne Innovazione"</u> Bando dedicato all'Area Interna Alto Lago di Como-Valli del Lario, pubblicato nel dicembre 2018 con una dotazione di 1.5 Meuro. La Call si rivolge a partenariati composti da imprese (GI, PMI) delle filiere produttive della meccanica, meccatronica ed energia, in partenariato con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici e privati. Le domande presentate a valere sulla call sono state 2, entrambe finanziabili, ma solo una ammessa per un importo pari a 1,5 Meuro (graduatoria del novembre 2019).</p> <p><u>POR FESR ASSE III - Bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne - Alto Lago di Como e Valli del Lario o nei Comuni dell'Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese</u> Bando finalizzato al sostegno alla competitività delle imprese turistiche con una dotazione di 1,2 Meuro per l'area Alto Lago di Como-Valli del Lario. Nel mese di giugno 2020 è stata approvata la graduatoria: 15 domande finanziate per un totale di 3,3 Meuro di investimenti e 1,15 Meuro di contributo concesso.</p> <p><u>POR FESR ASSE III - Bando Startup d'impresa nell'area interna Alto Lago di Como-Valli del Lario</u> Approvato nel mese di marzo 2019 il bando dedicato a sportello per startup di impresa (asse III) per un importo di 550 mila euro⁴, cui si sono aggiunti ulteriori 550 mila euro in seguito alla riapertura dello sportello nel mese di dicembre 2019. A seguito della fase istruttoria sono state ammesse a finanziamento 8 domande per un importo complessivo di 312 mila euro di contributo concesso e 1,145 Meuro di investimenti.</p>	<p>-l'accesso nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale ai Percorsi di inclusione attiva per persone in condizione di vulnerabilità e disagio (az. 9.2.1.),</p> <p>-il meccanismo della cd "riserva Aree interne", nell'asse I con riferimento alla formazione continua, nell'Asse II per l'attuazione delle iniziative «Inclusione Sociale Attiva e "Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili", nell'asse III con riferimento ai Bandi in sostegno della Programmazione dei corsi IFTS (az 10.6.2).</p> <p>-l'accesso alla Dote Unica Lavoro.</p> <p>Inoltre, nel luglio 2019 è stata assunta la decisione di affidare direttamente a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi inerenti il rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde, promuovendo la crescita delle competenze degli amministratori e la professionalità dei dipendenti pubblici locali.</p> <p>In esito al processo di attuazione, gli interventi effettivamente realizzati attraverso il sostegno del FSE riguardano:</p> <p>-nell'asse I Occupazione nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua – fase VI, l'erogazione di 14 Voucher aziendali a Catalogo per interventi di Formazione Continua (25.100 euro), attualmente in corso;</p> <p>-nell'asse II Inclusione sociale nell'ambito</p> <p>--dei Percorsi di inclusione attiva per persone in condizione di vulnerabilità e disagio (az. 9.2.1.), l'attuazione di due progetti "INCLU-LARIO Inclusione attiva in Alto Lario" realizzato nel territorio comasco per un importo complessivo di 164. 500 euro ed il PROGETTO EQUAL - "Una comunità che si fa laboratorio, un laboratorio che fa una comunità" realizzato nel territorio delle Comunità Montana Valsassina Val d'Esino e Riviera per un importo di 183.999,99, interventi che risultano in corso;</p> <p>-- dell' Avviso Conciliazione Vita-Lavoro 2018-2019 Aree Interne (az. 9.3.3) il progetto PERLAree nei comuni di Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola, Dervio, Dorio, Esino, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno (LC) per un importo complessivo di circa 88 mila euro;</p>	<p>La Strategia d'Area "Alto Lago di Como e Valli del Lario" prevede 8 macroazioni (suddivise in 33 azioni) di cui 1 macroazione riguarda il PSR cui è collegato un risultato atteso (F. Aumentare le occasioni di impiego connesse all'innovazione e rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare, valorizzando le "produzioni eroiche" - Incentivando l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili).</p> <p>Nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, alla fine del 2021, il PSR ha attuato e finanziato interventi afferenti a n. 8 Operazioni tutte con potenziale contributo agli obiettivi della Strategia d'area, intervenendo sugli aspetti richiamati dall'APQ collegati allo sviluppo locale mediante il sostegno ai comuni per la realizzazione di infrastrutture a servizio delle attività agroforestali e per la salvaguardia dei sistemi malghivi (Operazione 4.3.02), ma anche mediante incentivi alle imprese agricole a sostegno delle attività agrituristiche (Operazione 6.4.01) e soprattutto a sostegno della costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori (Operazione 6.1.01), operazione che rappresenta circa un terzo delle domande finanziate.</p>

⁴ DGR n. 1433 del 25 marzo 2019.

		<p>-nell'asse III Istruzione e Formazione, nell'ambito dei Bandi di finanziamento degli IFTS (az, 10.6.2)</p> <p>-2 annualità del progetto per la formazione "IFTS Chef Galbia - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica", a cura dell'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVATURISMO per un importo complessivo pari a circa 159mila euro;</p> <p>- 1 annualità (2020/2021) della formazione di "Tecnico per il monitoraggio e la gestione ambientale nelle aree a rischio", a cura di FONDAZIONE LE VELE , per un importo di 56.485 euro;</p> <p>-nell'asse IV Capacità amministrativa (az. 11.3.3) il progetto di "Rafforzamento della capacità amministrativa nelle AREE INTERNE lombarde", che agisce complessivamente su tutto il territorio delle 4 aree interne, è realizzato dal FORMEZ e prevede un costo totale (relativo alle 4 aree) pari a 2.280.000 euro.</p>	
<p>Alta Valtellina</p>	<p><u>POR FESR ASSE IV</u> - 9 interventi di efficientamento energetico (procedura negoziata) finanziati (di cui 3 conclusi con l'erogazione del saldo) per un investimento complessivo di 3,93 Meuro di cui 3,76 di quota pubblica.</p> <p><u>POR FESR ASSE VI</u> – 7 interventi finanziati finalizzati allo sviluppo turistico del territorio (procedura negoziata) (itinerario ciclabile; ristrutturazione, valorizzazione e messa in rete ben storici e artistici), tutti ancora in corso.</p> <p>Con riferimento ai bandi si segnala la pubblicazione del bando Intraprendo nell'ambito dell'Asse III del POR FESR, nel quale era stata destinata una riserva di 500mila euro all'Area Interna Valtellina, che non ha visto domande presentate da beneficiari dell'Alta Valtellina.</p>	<p>-un bando dedicato nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale: l'Avviso Conciliazione Vita-Lavoro 2018-2019 Aree Interne (az. 9.3.3.),</p> <p>-il meccanismo della cd "riserva Aree interne", nell'asse I con riferimento alla formazione continua , nell'Asse II per l'attuazione delle iniziative «Inclusione Sociale Attiva e "Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili", nell'asse III con riferimento ai Bandi in sostegno della Programmazione dei corsi IFTS (az 10.6.2);</p> <p>- l'accesso alla Dote Unica Lavoro.</p> <p>Inoltre, nel luglio 2019 è stata assunta la decisione di affidare direttamente a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi inerenti il rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde, promuovendo la crescita delle competenze degli amministratori e la professionalità dei dipendenti pubblici locali.</p> <p>In esito al processo di attuazione, gli interventi effettivamente realizzati attraverso il sostegno del FSE riguardano:</p> <p>-nell'asse I Occupazione nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua – fase VI, l'erogazione di 5 Voucher aziendali a Catalogo per interventi di Formazione Continua (5.300 euro);</p> <p>-nell'asse II Inclusione sociale nell'ambito dell'Avviso Conciliazione Vita-Lavoro 2018-2019 Aree Interne (az. 9.3.3.), l'attuazione di 2 progetti "Il Legame che concilia" e "La comunità che concilia", per un importo di complessivo pari a 180.000 euro, interventi che vedono in entrambi i casi la Comunità Montana Alta Valtellina come Capofila e che risultano conclusi;</p>	<p>La Strategia d'Area "Alta Valtellina" prevede 9 macroazioni (suddivise in 28 azioni) di cui 1 macroazione riguarda il PSR cui è collegato un risultato atteso (B Ripresa attività agricole tradizionali, mantenimento delle attività di gestione del territorio).</p> <p>Nei territori dell'Area Interna Alta Valtellina, alla fine del 2021, il PSR ha attuato e finanziato interventi afferenti a n. 10 Operazioni (4.1.01, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02) finanziando complessivamente n. 54 domande per un contributo concesso di 8.119.107,29 euro e un investimento ammesso 16.444.236,26 euro.</p>

		<p>-nell'asse III Istruzione e Formazione, nell'ambito --dei Bandi di finanziamento degli IFTS (az, 10.6.2) 2 progetti nel biennio 2021/2022, per un importo complessivo di 440.000 euro; --della Formazione Continua fase V (az 10.4.2) un finanziamento di circa 2.300 euro per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro dell'area interna; -nell'asse IV Capacità amministrativa (az. 11.3.3) il progetto di "Rafforzamento della capacità amministrativa nelle AREE INTERNE lombarde", che agisce complessivamente su tutto il territorio delle 4 aree interne, è realizzato dal FORMEZ e prevede un costo totale (relativo alle 4 aree) pari a 2.280.000 euro.</p>	
--	--	--	--

3.2.1.3 Riflessioni sui principali esiti ed effetti degli interventi

Nelle schede utilizzate per raccogliere dati sugli interventi nelle Aree Interne ed i loro esiti, il valutatore indipendente del **POR FESR** ha evidenziato, visti i ritardi nell'implementazione, la difficoltà nel dare conto dei risultati degli interventi, intesi come cambiamento nelle dinamiche socio-economiche che caratterizzano le Aree Interne ed i comportamenti degli attori che le caratterizzano. In particolare ha sottolineato che:

- I progetti sono nella quasi totalità ancora in corso e per i pochi progetti conclusi il tempo intercorso è troppo breve per rilevare risultati tangibili.
- Data poi la stretta interconnessione tra gli interventi attivati nell'ambito della strategia (soprattutto con riferimento a quelli finalizzati allo sviluppo turistico del territorio), solo il completamento di tutti i progetti permetterà di individuare risultati tangibili.
- I risultati rilevabili ad oggi possono essere ricondotti più alle dinamiche partenariali e alla governance della strategia e più in generale della SNAI a livello regionale, che a variabili di natura economia e/o sociale.

Comunque, dalle interviste tenute nell'ambito del rapporto di valutazione tematico relativo all'Asse VI – aree interne⁵ si può evincere quali siano stati i primi risultati di tali interventi fino a questo momento. La definizione di una strategia per le aree interne ha favorito il dialogo e la cooperazione tra vari attori del territorio. Inoltre, in Oltrepò ha favorito un ricambio generazionale a livello istituzionale e in Valchiavenna ha rappresentato l'occasione di affinare il piano di sviluppo territoriale già avviato in precedenza e dare continuità alla storica esperienza di progetti INTERREG già avviati nell'area.

Il coinvolgimento dei vari attori del territorio in fase di definizione della strategia ha giocato un ruolo importante non solo per definire una migliore strategia più consapevole delle necessità del territorio ma anche per ricucire frammentazioni esistenti e potenziare l'associazionismo.

Sebbene tutte e quattro le aree abbiano riscontrato una certa inadeguatezza dei bandi lanciati a livello regionale che prevedevano una riserva finanziaria da destinare alle aree interne, in Valchiavenna la Comunità Montana ha svolto un ruolo chiave per la definizione di bandi realmente attrattivi per gli attori del territorio promuovendo un costante dialogo per identificare gli effettivi bisogni. Questa si è rivelata una strategia vincente visto il successo riscontrato al livello di domande di finanziamento pervenute, specialmente in virtù del fatto che nelle altre aree interne sono state riscontrate alcune difficoltà nell'attrarre beneficiari.

Dalle prime analisi sembrerebbe che anche gli interventi relativi alle start-up di impresa e turismo abbiano registrato delle buone performance. Tuttavia, come precedentemente ribadito, secondo il valutatore è ancora presto per avere risultati e conclusioni più dettagliate.

Dai risultati dell'indagine menzionata condotta nell'ambito del rapporto di valutazione tematico sulle aree interne si evince una sufficiente efficienza nella capacità di spesa delle risorse, pianificazione e rispetto dei cronoprogrammi stabiliti da parte degli enti coinvolti. Inoltre, gli interventi attuati si dimostrano una valida risposta alle problematiche e necessità del territorio e sembrano contribuire efficacemente alla diffusione della cultura del rispetto, salvaguardia e valorizzazione del territorio e in alcuni casi hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di servizi e opere pubbliche necessarie per lo sviluppo socio-economico dell'area.

Se risulta difficile una valutazione dei risultati, ancor più ardua è la misurazione degli impatti ottenuti da interventi di piccola entità e non ancora terminati. Per quanto riguarda gli impatti, il valutatore ha sottolineato che:

- Con le strategie ancora in corso di attuazione e di fronte ad un contesto socio-economico e culturale che, dopo due anni di pandemia, si trova ad affrontare una nuova crisi dovuta al conflitto russo –

⁵Fondazione Giacomo Brodolini, Mbs, IZI. Maggio 2022. POR FESR 2014-2020 REGIONE LOMBARDIA RAPPORTO DI VALUTAZIONE TEMATICO ASSE VI – AREE INTERNE.

ucraino, sarebbe estremamente rischioso effettuare previsioni sui primi effetti delle politiche sul territorio in termini di sviluppo, occupazione, riequilibrio demografico, ecc.

- È necessario considerare che la SNAI è solo uno dei tanti strumenti che agiscono sulle aree interne e, soprattutto, con una dotazione finanziaria molto ridotta.
- Come osservato sopra potrebbe essere utile indagare e rilevare quali cambiamenti ha introdotto la Strategia a livello locale in termini di programmazione, cooperazione tra attori, ecc.

Sebbene non sia ancora possibile trarre delle solide conclusioni sugli impatti, come riportato dal valutatore indipendente, alla luce del fatto che le strategie definite per le aree interne sembrano rispondere egregiamente ai bisogni del territorio e sembrano essere coerenti con gli obiettivi da raggiungere si può immaginare che gli interventi possano generare effetti positivi sul territorio (nei limiti del possibile, vista la limitata entità delle risorse disponibili). Inoltre, nel rapporto di valutazione tematico sulle aree interne si prevede che gli effetti possano essere maggiori nelle aree dove il partenariato è stato coinvolto sia in fase di definizione della strategia che durante l'attuazione e dove si sia seguito un chiaro disegno attuativo come nel caso dell'Oltrepò.

Nel caso del **POR FSE**, il valutatore indipendente del POR ha sintetizzato le realizzazioni delle politiche per le Aree Interne nel 2014-2020 come nella tabella seguente. In particolare si dà conto dei destinatari raggiunti (e delle loro caratteristiche socio-economiche) da parte delle iniziative per: la conciliazione vita-lavoro, la formazione professionale, il rafforzamento della capacità amministrativa, i minori e le famiglie.

Per quanto concerne i risultati degli interventi, si evidenzia come:

- Nonostante i limiti e le difficoltà incontrate nel processo attuativo e nell'integrazione degli interventi, il POR FSE contribuisce all'attuazione della Strategia delineata in ciascuna area.
- Gli Interventi realizzati (e sostanzialmente conclusi) risultano coerenti con la strategia di area e con quanto definito in fase di programmazione.
- Le informazioni disponibili non consentono di quantificare in maniera esaustiva e soddisfacente i risultati.

Per quanto concerne gli impatti, il valutatore indipendente ha sottolineato che lo stato di attuazione degli interventi, il peso finanziario del FSE sulla strategia di sviluppo e la limitata integrazione attuativa degli interventi (riconducibile sia ai vincoli propri del FSE, alle modalità attuative adottate da regione Lombardia, sia agli inevitabili disallineamenti temporali) rendono poco significativo avviare una riflessione in merito agli effetti, seppure iniziali.

In generale, è utile sottolineare, soprattutto in riferimento al 2021-2027 e al Piano di valutazione per il prossimo periodo di programmazione, che gli effetti di queste politiche, concentrate geograficamente ma fondate su interventi variegati e risorse limitate, vanno ricercati approfondendo gli impatti che le iniziative hanno sulla qualità della vita e sulle opportunità socio-economiche nelle comunità locali a cui si rivolgono. Al contrario, non ha molto senso andare alla ricerca di evidenze di impatti socio-economici misurabili, per esempio, ricorrendo a statistiche macro. Ciò vale per tutti i fondi e la valutazione dovrebbe tenerne conto a partire dalla fase di pianificazione.

Tabella 53. Principali realizzazioni e risultati FSE (dalla scheda dei valutatori)

Area Interna	FSE
Valchiavenna	<p>Sotto il profilo dei destinatari, risultano coinvolti negli interventi del POR FSE nell'area complessivamente 184 persone, principalmente nell'ambito delle progettualità relative alla conciliazione finanziate nell'Asse II (125), la maggior parte delle quali di genere femminile, (89). Entrando maggiormente nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -128 dei 184 destinatari si concentrano nella fascia di età tra i 35 e i 50 anni, -nella stragrande maggioranza dei casi (150 destinatari, pari all'81%) si tratta di persone occupate, - nella maggioranza dei casi (123 pari al 67%) con un titolo di istruzione terziaria di II grado, senza particolari condizioni di vulnerabilità. <p>In merito ai contenuti del progetto finalizzato alla conciliazione vita-lavoro Sistema Family Friendly. Inclusion e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini - Valchiavenna amica</p>

	<p>della famiglia, le proposte progettuali sono state rivolte alle famiglie residenti in Valchiavenna, con figli minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni. I servizi si sono proposti di raggiungere indicativamente, nel biennio, 150 famiglie con genitori lavoratori con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sostenere il ruolo educativo dei genitori e a conciliare i tempi di vita e di lavoro; -prevenire la caduta in forme di disagio e fragilità relazionali ed economiche delle famiglie; -creare benessere e sviluppo del territorio rendendolo accogliente e attrattivo per famiglie e giovani coppie; -diffondere una cultura di pari opportunità e di riequilibrio delle responsabilità; -favorire un maggiore impegno e produttività sul lavoro; - favorire la co-progettazione con soggetti del privato sociale di risposte innovative e flessibili alle esigenze delle famiglie e delle donne in particolare. <p>In relazione ai 2 progetti IFTS finanziati nell'ambito dell'asse III, gli interventi sono conclusi, sono volti alla formazione di un "tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori" (a cura dell' ISTITUTO PROFESSIONALE CROTTO CAURGA). I profili delle figure professionali in uscita appaiono coerenti e funzionali al perseguimento della strategia dell'Area e hanno interessato 37 studenti.</p> <p>In merito all'intervento di accrescimento delle capacità amministrativa finanziata nell'asse IV, l'obiettivo è accompagnare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, attraverso attività di supporto rivolte ad amministratori e dipendenti dei Comuni, delle Comunità Montane e delle pubbliche amministrazioni coinvolti nella Strategia. Sono previste 3 tipologie di intervento (Attività formative seminariali; Attività formative laboratoriali; Attività seminariali di confronto e scambio su buone pratiche). A seguito di un'azione di ricognizione delle esigenze dell'area sono stati identificati i temi sui cui verteranno le attività: verranno affrontate tematiche di ordine più generale (i principi della politica di coesione, la disciplina degli aiuti di stato, le opportunità del PNRR, la comunicazione istituzionale, etc.) e altre più specifiche (la gestione in forma associata dei servizi, le opportunità e la gestione delle Olimpiadi Invernali 2026). L'intervento è stato avviato il 25 maggio 2021, l'attività di formazione ad amministratori e dipendenti è iniziata a partire dal mese di settembre 2021 ed il piano terminerà entro il 31 marzo 2023.</p>
<p>Alto Oltrepò Pavese</p>	<p>Sotto il profilo dei destinatari, risultano coinvolti negli interventi del POR FSE nell'area complessivamente 214 persone, concentrate nell'ambito delle progettualità relative alla conciliazione finanziate nell'Asse II (112) la maggior parte delle quali di genere femminile (98) e nei percorsi IFTS (complessivamente 102). Entrando maggiormente nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -143 dei 214 destinatari si concentrano nella fascia di età tra i 35 e i 50 anni, -nella stragrande maggioranza dei casi (136 destinatari, pari all'64%) si tratta di persone occupate, - nella maggioranza dei casi (123 pari al 57%) con un titolo di istruzione terziaria di II grado, senza particolari condizioni di vulnerabilità. <p>In merito ai contenuti dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse II:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il progetto finalizzato alla conciliazione vita-lavoro "Crescere insieme in Alto Oltrepò" si propone la creazione e consolidamento di nuovi servizi di tipo aggregativo e ludico-ricreativo rivolti a minori e/o l'implementazione di servizi già esistenti: pre e post scuola, centri ricreativi estivi, centri gioco invernali nei periodi di chiusura delle scuole, attività aggregative e di socializzazione, attivazione di servizi di trasporto ad hoc per l'accompagnamento e supporto alla fruizione di attività sportive e cultura, così da ottenere -Aumento, consolidamento e qualificazione dell'offerta di servizi socioeducativi innovativi e flessibili per l'infanzia e l'adolescenza volti a ottimizzare le politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, finalizzato a un miglioramento nella gestione dei tempi di vita e di lavoro da parte delle giovani famiglie residenti nell'area progetto; - rinsaldamento delle reti relazionali interne all'area facendo della cooperazione ed innovazione sociale un modello per lo sviluppo del territorio - aumento dell'attrattività territoriale (attrazione di nuove famiglie dall'esterno) anche grazie ad una offerta solidale, accogliente ed innovativa in virtù della sua specificità rurale e la distanza dai contesti massivi metropolitani - consolidamento e sviluppo di un modello di crescita consapevole delle giovani famiglie in un contesto rurale e libero come quello dell'Alto Oltrepò pavese con attività culturali, sportive, aggregative pensate ad hoc, così da consolidare la crescita e sgravare le famiglie da condizioni di assoluta dedizione ed isolamento. Le azioni progettuali sono state rivolte a lavoratori e lavoratrici, di cui almeno 1 occupato alla data della richiesta di fruizione del servizio, con a carico almeno un figlio minore fino al compimento dei 16 anni. Sono state attivate due iniziative parallele in due aree (Alta Collina e Valtidone e Varzi, Zavattarello e la montagna appenninica), entrambe concluse. <p>In relazione ai 4 progetti IFTS finanziati nell'ambito dell'asse III, gli interventi sono conclusi, i profili delle figure professionali in uscita appaiono coerenti e funzionali al perseguimento della strategia dell'Area e hanno interessato 102 studenti.</p>

	<p>In merito all'intervento di accrescimento delle capacità amministrativa finanziata nell'asse IV , l'obiettivo è accompagnare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, attraverso attività di supporto rivolte ad amministratori e dipendenti dei Comuni, delle Comunità Montane e delle pubbliche amministrazioni coinvolti nella Strategia. Sono previste 3 tipologie di intervento (Attività formative seminariali; Attività formative laboratoriali; Attività seminariali di confronto e scambio su buone pratiche). A seguito di un'azione di ricognizione delle esigenze dell'area sono stati identificati i temi sui cui verteranno le attività: verranno affrontate tematiche di ordine più generale (i principi della politica di coesione, la disciplina degli aiuti di stato, le opportunità del PNRR, etc) e altre più specifiche (Il percorso verso la costituzione dell'unione di Comuni, trasparenza ed anticorruzione, etc). L'intervento è stato avviato il 25 maggio 2021, l'attività di formazione ad amministratori e dipendenti è iniziata a partire dal mese di settembre 2021 ed il piano terminerà entro il 31 marzo 2023.</p>
<p>Alto Lago di Como e Valli del Lario</p>	<p>Sotto il profilo dei destinatari, risultano coinvolti negli interventi del POR FSE nell'area complessivamente 338 persone, principalmente nell'ambito delle progettualità relative alla conciliazione finanziate nell'Asse II (277, la maggior parte delle quali di genere femminile, 186). Entrando maggiormente nel dettaglio: -259 dei 338 destinatari (77%) si concentrano nella fascia di età tra i 35 e i 50 anni, -nella stragrande maggioranza dei casi (308 destinatari, pari all'91%) si tratta di persone occupate, - nella maggioranza dei casi (166 pari al 49%) con un titolo di istruzione terziaria di II grado, senza particolari condizioni di vulnerabilità.</p> <p>In merito ai contenuti dei progetti finanziati nell'Asse II: -PERLArea si propone di Incrementare e sviluppare servizi di conciliazione per minori (dai 3 ai 16 anni) nei periodi e negli orari in cui la rete territoriale dei servizi non offre altre opportunità. Gli obiettivi sono ---Assicurare la massima fruibilità/accesso ai servizi di conciliazione mediante un'azione di sensibilizzazione e comunicazione, a favore dei lavoratori/famiglie con responsabilità di cura verso i propri figli; ---Sviluppare e consolidare le esperienze all'interno del contesto territoriale valorizzando l'apporto delle realtà operanti in tale ambito (associazioni, associazioni sportive, enti religiosi, ...); ---Promuovere la diffusione delle buone prassi individuate con il supporto dell'Alleanza Locale di Conciliazione.</p> <p>I servizi si propongono di raggiungere indicativamente, nel biennio, 300 minori e relative 150 famiglie; -Per quanto riguarda i percorsi di inclusione attiva (che si devono rivolgere a persone in condizione di vulnerabilità e disagio) i due interventi INCLU-LARIO Inclusione attiva in Alto Lario a cura dell'Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario, ed il progetto EQUAL - "Una comunità che si fa laboratorio, un laboratorio che fa una comunità" a cura della Comunità Montana Valsassina Val d'Esino e Riviera sono attualmente in corso.</p> <p>In relazione ai 3 progetti IFTS finanziati nell'ambito dell'asse III, gli interventi sono conclusi, i profili delle figure professionali in uscita appaiono coerenti e funzionali al perseguimento della strategia dell'Area e hanno interessato 44 studenti.</p> <p>In merito all'intervento di accrescimento delle capacità amministrativa finanziata nell'asse IV , l'obiettivo è accompagnare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, attraverso attività di supporto rivolte ad amministratori e dipendenti dei Comuni, delle Comunità Montane e delle pubbliche amministrazioni coinvolti nella Strategia. Sono previste 3 tipologie di intervento (Attività formative seminariali; Attività formative laboratoriali; Attività seminariali di confronto e scambio su buone pratiche). A seguito di un'azione di ricognizione delle esigenze dell'area sono stati identificati i temi sui cui verteranno le attività: verranno affrontate tematiche di ordine più generale (i principi della politica di coesione, la disciplina degli aiuti di stato, le opportunità del PNRR, la comunicazione istituzionale, etc) e altre più specifiche (la gestione in forma associata dei servizi, il business plan nella gestione ed attuazione degli investimenti pubblici). L'intervento è stato avviato il 25 maggio 2021, l'attività di formazione ad amministratori e dipendenti è iniziata a partire dal mese di settembre 2021 ed il piano terminerà entro il 31 marzo 2023.</p>
<p>Alta Valtellina</p>	<p>otto il profilo dei destinatari, risultano coinvolti negli interventi del POR FSE nell'area complessivamente 242 persone, principalmente nell'ambito delle progettualità relative alla conciliazione finanziate nell'Asse II (192, la maggior parte delle quali di genere femminile, 116). Entrando maggiormente nel dettaglio: -144 dei 242 destinatari si concentrano nella fascia di età tra i 35 e i 50 anni, -nella stragrande maggioranza dei casi (213 destinatari, pari all'88%) si tratta di persone occupate, - nella maggioranza dei casi (148 pari al 61%) con un titolo di istruzione terziaria di II grado, senza particolari condizioni di vulnerabilità.</p> <p>In merito ai contenuti dei progetti finalizzati alla conciliazione vita-lavoro ("Il legame che concilia" - finanziato con € 80.000- e "La comunità che concilia" -finanziato con € 100.000), gli interventi sono destinati ai nuclei familiari che abitano nei comuni di Valdidentro, Bormio, Valfurva, Valdisotto e Sondalo</p>

	<p>e che, soprattutto se interessati dall'andamento stagionale del lavoro e dall'organizzazione per turni dell'attività occupazionale, presentano il bisogno di conciliazione vita-lavoro. Le azioni realizzate con alcune cooperative sociali attive sul territorio dell'Alta Valle (Stella Alpina, San Michele, Forme, Impronta) e il consorzio Sol.Co hanno avuto l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -incrementare il livello di supporto alle famiglie attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e/o l'ampliamento di servizi educativi e di custodia già esistenti rivolti a minori di fascia d'età 0-11 anni; - Implementare lo sviluppo di nuove attività e iniziative di conciliazione vita-lavoro in co-produzione con le famiglie destinatarie degli interventi; - Sviluppare forme innovative di incontro domanda-offerta di servizi/opportunità di conciliazione; - Aumentare il grado di sensibilizzazione e il coinvolgimento delle comunità locali (parrocchie, associazioni, famiglie) in relazione ai temi legati alla conciliazione famiglia-lavoro; - Sviluppare connessioni tra gli attori che realizzano interventi a favore di minori perché diventino opportunità di conciliazione vita-lavoro per le famiglie. <p>In relazione ai 2 progetti IFTS finanziati nell'ambito dell'asse III, gli interventi sono stati avviati e sono volti alla formazione di un "Tecnico per la promozione web multicanale di prodotti e servizi turistici innovativi" (a cura del Centro di Formazione Professionale di Sondrio) e alla formazione sulle "Tecniche di produzione e promozione di prodotti e servizi turistici per la valorizzazione del territorio alpino lombardo, in ottica olimpica" (Istituto Istruzione Superiore Alberti). I profili delle figure professionali in uscita appaiono coerenti e funzionali al perseguimento della strategia dell'Area e vedono il coinvolgimento di 31 studenti.</p> <p>In merito all'intervento di accrescimento delle capacità amministrativa finanziata nell'asse IV, l'obiettivo è accompagnare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, attraverso attività di supporto rivolte ad amministratori e dipendenti dei Comuni, delle Comunità Montane e delle pubbliche amministrazioni coinvolti nella Strategia. Sono previste 3 tipologie di intervento (Attività formative seminariali; Attività formative laboratoriali; Attività seminariali di confronto e scambio su buone pratiche). A seguito di un'azione di ricognizione delle esigenze dell'area sono stati identificati i temi sui cui verteranno le attività: verranno affrontate tematiche di ordine più generale (i principi della politica di coesione, la disciplina degli aiuti di stato, le opportunità del PNRR, la comunicazione istituzionale, etc.) e altre più specifiche (la gestione in forma associata dei servizi, le opportunità e la gestione delle Olimpiadi Invernali 2026). L'intervento è stato avviato il 25 maggio 2021, l'attività di formazione ad amministratori e dipendenti è iniziata a partire dal mese di settembre 2021 ed il piano terminerà entro il 31 marzo 2023.</p>
--	---

Nel caso del **PSR FEASR**, il valutatore indipendente ha evidenziato i risultati ottenuti in termini di raggiungimento degli obiettivi programmatici attesi.

In Valchiavenna, il PSR ha contribuito al raggiungimento dei risultati attesi in relazione all'obiettivo programmatico H "Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco", tramite tre operazioni: l'Operazione 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale", con cui sono stati finanziati interventi di miglioramento o realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali; l'Operazione 8.3.01 "Prevenzione dei danni alle foreste" che ha finanziato interventi di realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali o di miglioramento dei soprassuoli boscati per prevenire rischi di incendio e di dissesto idrogeologico; infine l'Operazione 8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali" che ha sostenuto l'acquisto di mezzi e attrezzature forestali.

Per quanto riguarda l'obiettivo I "Riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali", l'Operazione a sostegno delle imprese agricole presenti sul territorio è la 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole". A questa si aggiunge l'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" che ha dato sostegno a n. 17 imprenditori agricoli.

L'Operazione 6.4.01, "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche", contribuisce invece in modo specifico alla diversificazione e multifunzionalità delle imprese in chiave turistica, sostenendo interventi di recupero di fabbricati e ristrutturazione di spazi e locali per servizio di ristorazione, degustazione di prodotti dell'azienda o alloggio. In aggiunta a questa, un contributo al turismo a livello territoriale può essere attribuito all'Operazione 7.5.01 "Interventi per lo sviluppo di infrastrutture e servizi turistici" che, tramite il GAL Valtellina, ha finanziato percorsi cicloturistici contribuendo così ad aumentare l'attrattività e incentivando le imprese agricole o extra-agricole locali a diversificare o ampliare le proprie attività in tal senso.

In Alto Oltrepò Pavese, analizzando il contributo delle Operazioni agli indicatori di monitoraggio previsti nell'APQ dell'area si osserva come solo due operazioni siano riconducibili all'indicatore di realizzazione "Numero di imprese che ricevono sovvenzioni", indicatore collegato all'incremento del livello di occupazione in agricoltura. Si tratta delle Operazioni 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" e 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" che complessivamente (PSR e LEADER) hanno finanziato n. 45 domande per un contributo concesso di oltre 2 milioni di euro.

Nell'Alto Lago di Como e Valli del Lario, analizzando il contributo delle Operazioni agli indicatori di monitoraggio previsti nell'APQ dell'Area si rileva come, delle otto operazioni, le Operazioni 6.1.01 e 4.1.02 possono contribuire in modo diretto all'indicatore di realizzazione "nuove imprese che ricevono sostegno".

Nell'Alta Valtellina, sulla base dell'analisi del contributo delle Operazioni agli indicatori di monitoraggio previsti nell'APQ, si rileva come siano 3 le Operazioni con un contributo potenziale a tali indicatori. Nello specifico, l'APQ indica come risultato collegato al PSR FEASR la "Ripresa delle attività agricole tradizionali e il mantenimento delle attività di gestione del territorio"; a questo risultato atteso associa due indicatori, uno relativo all'occupazione giovanile e uno alla riduzione dei fenomeni franosi. Per quanto riguarda il contributo all'occupazione giovanile, l'intervento del PSR direttamente collegato è l'Operazione 6.1.01 che, sulla base dei risultati economico-occupazionali dei giovani neo-insediati (Operazione 6.1.01) riportati nel RAV 2020, è capace di generare n. 1 posto di lavoro (ULA) ogni 180.961 euro di investimento/premio. Applicando tale coefficiente all'importo ammesso per l'Operazione 6.1.01 attivata nell'Area Interna Valtellina (480 mila euro) è possibile stimare un contributo all'occupazione agricola di circa 2,7 ULA da parte del PSR in tale area. Per quanto riguarda il contrasto ai fenomeni franosi possono considerarsi pertinenti le Operazioni 8.3.01 "Prevenzione dei danni alle foreste" e 8.4.01 "Ripristino dei danni alle foreste" considerando la funzione che i boschi svolgono in tal senso. Tramite queste due Operazioni sono stati finanziati due Comuni e un consorzio forestale che hanno attuato interventi di miglioramento dei soprassuoli boscati per prevenire rischi di incendio e di dissesto idrogeologico o di realizzazione/miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali.

Per quanto riguarda i primi impatti, il valutatore sottolinea che, considerando l'esiguità degli interventi realizzati attraverso il PSR, l'impatto nelle Aree Interne è molto limitato. In ogni caso esso può essere stimato riparametrando i risultati ottenuti attraverso il PSR sull'intero territorio lombardo sulla base, ad esempio, dell'investimento realizzato (vedi posti di lavoro creati attraverso l'Operazione 6.1.01) o di altri elementi quali-quantitativi. In questa fase, però, non essendo ancora conclusi gli interventi finanziati attraverso il PSR, nonché essendo il Programma prorogato di ulteriori due anni, è prematuro fare considerazioni in merito agli impatti. L'incertezza è inoltre ancora maggiore considerando la mutevole e imprevedibile situazione di contesto (COVID-19, guerra in Ucraina) che può determinare effetti considerevoli sull'impatto reale del PSR.

3.2.2 Criticità degli interventi 2014-2020 e implicazioni per il periodo 2021-2027

3.2.2.1 Criticità degli interventi

Le schede sulle Aree Interne compilate dai valutatori indipendenti dei singoli programmi hanno evidenziato alcune criticità ricorrenti nelle politiche per le aree interne finanziate nel 2014-2020.

L'onere amministrativo della gestione dei progetti ricade principalmente sulle piccole amministrazioni locali che a causa della dimensione ridotta, dei limiti nel personale e della complessità dei progetti, fatica a gestire gli interventi, specialmente i più complessi. Inoltre, un addizionale onere amministrativo viene generato dalla coesistenza di differenti fonti di finanziamento che prevedono tempistiche e modalità di programmazione e gestione degli interventi differenti.

Sebbene ci sia un buon coordinamento tra la Regione e gli Enti Locali riguardo gli interventi interamente destinati alle aree interne, manca un coordinamento tra le strutture regionali e locali relativamente ad interventi che non sono esclusivamente destinati alle aree interne ma che vengono lanciati a livello regionale con una riserva finanziaria destinata alle aree interne. Come già sottolineato nel capitolo 3.2.1 alcuni di questi interventi non sono riusciti a rispondere alle esigenze del territorio o non sono risultati attrattivi, facendo sì che non venissero presentate domande di finanziamento. Ad esempio in Alta Valtellina, i bandi FSE non sono risultati appetibili in quanto proponevano un'offerta formativa non in linea con le esigenze del territorio ed esigevano una numerosità in termini di numero di partecipanti ai corsi troppo elevata in proporzione alla popolazione dell'area.

In tutte le aree, con eccezione dell'Alta Valtellina, il partenariato ha avuto un ruolo particolarmente rilevante in fase di programmazione per l'identificazione dei fabbisogni dell'area e la definizione della strategia, con risultati generalmente positivi. Tuttavia, il partenariato non ha avuto un ruolo di rilievo in fase di attuazione limitando così gli effetti positivi che sarebbero potuti derivare dal coinvolgimento degli attori del territorio in fase di implementazione.

Si segnala inoltre la mancanza di integrazione della strategia dell'area con interventi mirati allo sviluppo rurale e dell'agricoltura e il mancato accesso ai fondi del PSR FEASR. Ciò ha limitato importanti interventi soprattutto in aree dove la presenza di aziende agricole è elevata come per esempio in Alto Oltrepò Pavese.

Le tempistiche di attuazione degli interventi sono state insoddisfacenti, anche a causa della pandemia di COVID19 che ha rappresentato un ostacolo per l'implementazione delle iniziative. Anche la fase di definizione della strategia e formalizzazione degli Accordi di Programma Quadro, che durante questa programmazione è durata circa due anni, ha contribuito a ritardare l'avvio delle azioni. La tabella seguente elenca le principali criticità individuate nelle schede, sia per il FESR che nel caso del FSE e del FEASR.

Tabella 54. Principali criticità riscontrate (dalla scheda dei valutatori)

Valchiavenna		
FESR	FSE	FEASR
Carico amministrativo per gli enti locali nelle azioni a titolarità a fronte di una dimensione ridotta dei comuni beneficiari, che fanno fatica a gestire progetti complessi (gestione delle gare di appalto e successiva attuazione degli interventi). Rappresenta una criticità per gli interventi attivati a titolarità nell'ambito del FESR, Asse IV e VI (ma anche per quelli finanziati dalla Legge di Stabilità). Emerge sempre più chiaramente come la contrazione di personale degli enti pubblici con un aggravio di lavoro rimane sempre una criticità. Per far fronte a tale criticità potrebbero essere utilizzate alcune risorse	L'attuazione della strategia delle aree interne ha evidenziato alcune criticità ed in linea generale un ritardo, certamente riconducibile a -le peculiari caratteristiche del tessuto socioeconomico di questi territori che richiedono progettazioni complesse ed interventi innovativi rispetto alle realtà più mature e solide del contesto lombardo, -la governance multilivello (nazionale, regionale, locale) e la necessità di integrazione con gli enti coinvolti nelle coalizioni locali, che ha reso le procedure di programmazione ed attuazione a livello locale più farraginose,	Nessun adattamento delle Operazioni previste dal PSR rispetto alle specificità dell'Area Interna. Presenza di indicatori nella Strategia poco coerenti con le finalità delle Operazioni del PSR attivate

<p>della SNAI per interventi di capacity building interne all'amministrazione (es. servizi associati per l'innovazione e ricerca fondi): la SNAI dovrebbe essere sempre più un laboratorio di semplificazione e per agevolare il rapporto tra enti pubblici e loro territorio. Differenze tra i progetti Asse VI POR e Legge di Stabilità con tempistiche di attuazione diverse e procedure diverse che hanno creato difficoltà. In particolare gli interventi ex Legge di Stabilità si trovano ad un livello meno avanzato di realizzazione (in alcuni casi non sono stati avviati) con un effetto diretto sul risultato complessivo della strategia.</p> <p>Bandi non dedicati all'area interna - Fra le principali criticità legate all'attuazione degli interventi FESR nell'ambito della Strategia emerge la mancata personalizzazione dei bandi rispetto alle esigenze del territorio di riferimento. Dopo i primi bandi pubblicati con riserva per le Aree Interne, andati deserti, la scelta è stata quella di aprire dei bandi dedicati alle Strategie con risultati positivi in termini di risposte da parte dei beneficiari.</p> <p>Tempistiche di attuazione che permangono critiche, soprattutto a seguito degli effetti del COVID-19. È necessario velocizzare la fase di definizione della strategia e formalizzazione degli APQ (che hanno portato via quasi due anni).</p>	<p>-la rigidità di alcune procedure, in parte connaturate alla verticalità dei fondi di coesione, che non sono concepiti e strutturati per facilitare le azioni integrate multi-fondo, ed in parte riconducibili alle consolidate modalità di programmazione ed attuazione degli interventi FSE, che risultano complesse e poco accessibili per gli attori e poco rispondenti alle esigenze di queste aree.</p> <p>Come noto, tali criticità</p> <p>-hanno spinto nel luglio 2019 ad una semplificazione della governance multilivello dei Piani di azione locale, attraverso una parziale riprogrammazione degli Accordi di Programma Quadro, che ha portato ad assegnare a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi inerenti al rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde (poi concretizzatosi nell'intervento in corso di attuazione da parte del FORMEZ nell'asse IV).</p> <p>- hanno un riflesso nel mancato utilizzo di alcune risorse disponibili e hanno portato in particolare al molto limitato l'utilizzo di risorse sull'Asse I: assenti gli interventi nella DUL e molto limitato il numero di voucher presentati nell'ambito della Fase VI Formazione Continua (26 voucher da parte di imprese che risultano localizzate in uno dei comuni delle 4 aree interne per un totale di imprese coinvolte pari a 18).</p>	
Alto Oltrepò Pavese		
FESR	FSE	FEASR
<p>Come sopra</p>	<p>L'attuazione della strategia delle aree interne ha evidenziato alcune criticità ed in linea generale un ritardo, certamente riconducibile a</p> <p>-le peculiari caratteristiche del tessuto socioeconomico di questi territori che richiedono progettazioni complesse ed interventi innovativi rispetto alle realtà più mature e solide del contesto lombardo,</p> <p>-la governance multilivello (nazionale, regionale, locale) e la necessità di integrazione con gli enti coinvolti nelle coalizioni locali, che ha reso le procedure di programmazione ed attuazione a livello locale più farraginose,</p> <p>-la rigidità di alcune procedure, in parte connaturate alla verticalità dei fondi di coesione, che non sono concepiti e strutturati per facilitare le azioni integrate multi-fondo, ed in parte riconducibili alle consolidate modalità di programmazione ed attuazione degli interventi FSE, che risultano complesse e poco accessibili per gli attori e poco rispondenti alle esigenze di queste aree.</p> <p>Come anticipato, tali criticità</p> <p>-hanno spinto nel luglio 2019 ad una semplificazione della governance multilivello dei Piani di azione locale, attraverso una parziale riprogrammazione degli Accordi di Programma Quadro, che ha portato ad assegnare a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi enti inerenti al rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde (poi</p>	<p>Nessun adattamento delle Operazioni previste dal PSR rispetto alle specificità dell'Area Interna.</p> <p>Presenza di indicatori nella Strategia poco coerenti con le finalità delle Operazioni del PSR attivate</p>

	<p>concretizzatosi nell'intervento in corso di attuazione da parte del FORMEZ nell'asse IV).</p> <p>-hanno portato al molto limitato l'utilizzo di risorse sull'Asse I: assenti gli interventi nella DUL e molto limitato il numero di voucher presentati nell'ambito della Fase VI Formazione Continua (26 voucher da parte di imprese che risultano localizzate in uno dei comuni delle 4 aree interne per un totale di imprese coinvolte pari a 18).</p>	
Alto Lago di Como e Valli del Lario		
FESR	FSE	FEASR
<p>Carico amministrativo per gli enti locali nelle azioni a titolarità - La dimensione ridotta dei comuni beneficiari, che fanno fatica a gestire progetti complessi (gestione delle gare di appalto e successiva attuazione degli interventi), rappresenta una criticità per gli interventi attivati a titolarità nell'ambito del FESR, Asse IV e VI (ma anche per quelli finanziati dalla Legge di Stabilità). Emerge sempre più chiaramente come la contrazione di personale degli enti pubblici con un aggravio di lavoro rimane sempre una criticità. Per far fronte a tale criticità potrebbero essere utilizzate alcune risorse della SNAI per interventi di capacity building interne all'amministrazione (es. servizi associati per l'innovazione e ricerca fondi): la SNAI dovrebbe essere sempre più un laboratorio di semplificazione e per agevolare il rapporto tra enti pubblici e loro territorio.</p> <p>Differenze tra i progetti Asse VI POR e Legge di Stabilità – Tempistiche di attuazione diverse e procedure diverse hanno creato difficoltà. In particolare gli interventi ex Legge di Stabilità si trovano ad un livello meno avanzato di realizzazione (in alcuni casi non sono stati avviati) con un effetto diretto sul risultato complessivo della strategia.</p> <p>Attuazione - Le tempistiche permangono critiche, soprattutto in concomitanza con il COVID-19. È necessario velocizzare la fase di definizione della strategia e formalizzazione degli APQ (che hanno portato via quasi due anni).</p>	<p>L'attuazione della strategia delle aree interne ha evidenziato alcune criticità ed in linea generale un ritardo, certamente riconducibile a</p> <p>-le peculiari caratteristiche del tessuto socioeconomico di questi territori che richiedono progettazioni complesse ed interventi innovativi rispetto alle realtà più mature e solide del contesto lombardo,</p> <p>-la governance multilivello (nazionale, regionale, locale) e la necessità di integrazione con gli enti coinvolti nelle coalizioni locali, che ha reso le procedure di programmazione ed attuazione a livello locale più farraginose,</p> <p>-la rigidità di alcune procedure, in parte connaturate alla verticalità dei fondi di coesione (che non sono concepiti e strutturati per facilitare le azioni integrate multi-fondo) ed in parte riconducibili alle consolidate modalità di programmazione ed attuazione degli interventi FSE (che risultano complesse e poco accessibili per gli attori e poco rispondenti alle esigenze di queste aree).</p> <p>Come noto, tali criticità</p> <p>-hanno spinto nel luglio 2019 ad una semplificazione della governance multilivello dei Piani di azione locale, attraverso una parziale riprogrammazione degli Accordi di Programma Quadro, che ha portato ad assegnare a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi inerenti al rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde (poi concretizzatosi nell'intervento in corso di attuazione da parte del FORMEZ nell'asse IV).</p> <p>- hanno un riflesso nel mancato utilizzo di alcune risorse disponibili ed hanno portato al molto limitato l'utilizzo di risorse sull'Asse I: assenti gli interventi nella DUL e molto limitato il numero di voucher presentati nell'ambito della Fase VI Formazione Continua (26 voucher da parte di imprese che risultano localizzate in uno dei comuni delle 4 aree interne per un totale di imprese coinvolte pari a 18).</p>	<p>Nessun adattamento delle Operazioni previste dal PSR rispetto alle specificità dell'Area Interna.</p> <p>Presenza di indicatori nella Strategia poco coerenti con le finalità delle Operazioni del PSR attivate</p>
Alta Valtellina		
FESR	FSE	FEASR
<p>Bandi non dedicati all'area interna - Fra le principali criticità legate all'attuazione degli interventi FESR nell'ambito della Strategia emerge la mancata personalizzazione dei bandi rispetto alle esigenze del territorio di riferimento. L'unico bando pubblicato con riserva finanziaria destinata all'area dell'Alta Valtellina non ha visto domande presentate</p>	<p>L'attuazione della strategia delle aree interne ha evidenziato alcune criticità ed in linea generale un ritardo, certamente riconducibile a</p> <p>-le peculiari caratteristiche del tessuto socioeconomico di questi territori che richiedono progettazioni complesse ed interventi innovativi rispetto alle realtà più mature e solide del contesto lombardo,</p>	<p>Nessun adattamento delle Operazioni previste dal PSR rispetto alle specificità dell'Area Interna.</p> <p>Presenza di indicatori nella Strategia poco coerenti con le finalità</p>

<p>da beneficiari dell'Area Interna. In modo analogo i bandi FSE non hanno trovato risposta perché poco appetibili in termini di offerta formativa rispetto alle esigenze degli attori territoriali e sovradimensionati in termini di numero di partecipanti ai corsi.</p> <p>Carico amministrativo per gli enti locali nelle azioni a titolarità - La dimensione ridotta dei comuni beneficiari, che fanno fatica a gestire progetti complessi (gestione delle gare di appalto e successiva attuazione degli interventi), rappresenta una criticità per gli interventi attivati a titolarità nell'ambito del FESR, Asse IV e VI (ma anche per quelli finanziati dalla Legge di Stabilità). Emerge sempre più chiaramente come la contrazione di personale degli enti pubblici con un aggravio di lavoro rimane sempre una criticità. Per far fronte a tale criticità potrebbero essere utilizzate alcune risorse della SNAI per interventi di capacity building interne all'amministrazione (es. servizi associati per l'innovazione e ricerca fondi): la SNAI dovrebbe essere sempre più un laboratorio di semplificazione e per agevolare il rapporto tra enti pubblici e loro territorio.</p> <p>Attuazione - Le tempistiche permangono critiche, soprattutto in concomitanza con il COVID-19. È necessario velocizzare la fase di definizione della strategia e formalizzazione degli APQ (che hanno portato via quasi due anni).</p>	<p>-la governance multilivello (nazionale, regionale, locale) e la necessità di integrazione con gli enti coinvolti nelle coalizioni locali, che ha reso le procedure di programmazione ed attuazione a livello locale più farraginose,</p> <p>-la rigidità di alcune procedure, in parte connaturate alla verticalità dei fondi di coesione, che non sono concepiti e strutturati per facilitare le azioni integrate multi-fondo, ed in parte riconducibili alle consolidate modalità di programmazione ed attuazione degli interventi FSE, che risultano complesse e poco accessibili per gli attori e poco rispondenti alle esigenze di queste aree.</p> <p>Come noto, tali criticità</p> <p>-hanno spinto nel luglio 2019 ad una semplificazione della governance multilivello dei Piani di azione locale, attraverso una parziale riprogrammazione degli Accordi di Programma Quadro, che ha portato ad assegnare a Regione Lombardia l'attuazione dei singoli interventi enti inerenti al rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde (poi concretizzatosi nell'intervento in corso di attuazione da parte del FORMEZ nell'asse IV).</p> <p>- hanno un riflesso nel mancato utilizzo di alcune risorse disponibili; nel caso della Valtellina, per esempio, il mancato utilizzo delle risorse in favore delle persone anziane e delle persone con disabilità, nonostante l'attivazione della cd riserva di risorse per le aree interne e diverse iniziative promosse dalla Direzione per sollecitare l'attivazione delle risorse da parte dei beneficiari.</p> <p>-hanno portato al molto limitato l'utilizzo di risorse sull'Asse I: assenti gli interventi nella DUL e molto limitato il numero di voucher presentati nell'ambito della Fase VI Formazione Continua (26 voucher da parte di imprese che risultano localizzate in uno dei comuni delle 4 aree interne per un totale di imprese coinvolte pari a 18).</p>	<p>delle Operazioni del PSR attivate</p>
--	---	--

In aggiunta alle criticità di carattere più generale, si è voluto approfondire i limiti che riguardano la governance delle politiche per le Aree Interne ed il partenariato. Gli esiti della raccolta di informazioni, riportate nelle schede, sono sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 55. Limiti relativi a governance e partenariato

Valchiavenna		
FESR	FSE	FEASR
<p>Affiancamento centrale (AT) sul metodo - Il supporto ricevuto in fase di definizione della strategia è venuto meno in fase di attuazione, quando se ne sentiva ancora l'esigenza. Nel futuro bisognerebbe renderlo più continuo, anche al fine di continuare il percorso di semplificazione delle procedure.</p> <p>Scarso raccordo con le strutture regionali deputate all'attuazione degli interventi nell'ambito degli altri Assi del POR FESR e/o del POR FSE. La pubblicazione di bandi non indirizzati all'area interna, ma semplicemente con una riserva economica per l'Area, non ha prodotto</p>	<p>Le caratteristiche delle aree e le difficoltà di attuazione già richiamate hanno reso necessario un continuo raccordo con le strutture regionali per sostenere le autonomie locali nella complessa gestione del sistema di governance multilivello e nella corretta risposta alle procedure attuative, risolto per il rafforzamento della capacità amministrativa con la decisione di</p>	<p>Le tempistiche diverse di avvio e attuazione delle strategie d'area, del PSR e dei PSL non hanno consentito di armonizzare le attività e favorire sinergia e complementarietà fra i vari strumenti.</p> <p>Come rilevato nel corso di un'intervista a un direttore di GAL e coordinatore dei GAL della Lombardia, i GAL lombardi</p>

risultati in termini di risposte e progetti presentati / approvati.	riaffidare a regione Lombardia l'attuazione di un piano coordinato a cura del FORMEZ	sono stati consultati poco nella definizione delle strategie d'area.
Alto Oltrepò Pavese		
FESR	FSE	FEASR
<p>Partenariato - Il percorso dell'associazionismo resta difficile spesso per una resistenza delle strutture che devono ancora comprendere e metabolizzare la filosofia che regge l'associazionismo tra enti pubblici, in primis comuni di piccole dimensioni, cosa che limita il trasferimento di competenze.</p> <p>Mancata integrazione nella strategia di misure specifiche legate al mondo dello sviluppo rurale, ed in particolare dell'agricoltura. In alcuni territori, data la presenza rilevante di aziende attive nel settore agricolo, la possibilità di attingere alle risorse del PSR avrebbe permesso sviluppare in modo più efficiente alcune linee di intervento.</p> <p>Scarso raccordo con le strutture regionali deputate all'attuazione degli interventi nell'ambito degli altri Assi del POR FESR e/o del POR FSE - Come visto la pubblicazione di bandi non indirizzati all'area interna, ma semplicemente con una riserva economica per l'Area, non ha prodotto risultati in termini di risposte e progetti presentati / approvati</p>	Come sopra	Come sopra
Alto Lago di Como e Valli del Lario		
FESR	FSE	FEASR
<p>Mancata integrazione nella strategia di misure specifiche legate al mondo dello sviluppo rurale, ed in particolare dell'agricoltura. In alcuni territori, data la presenza rilevante di aziende attive nel settore agricolo, la possibilità di attingere alle risorse del PSR avrebbe permesso sviluppare in modo più efficiente alcune linee di intervento.</p> <p>Scarso raccordo con le strutture regionali deputate all'attuazione degli interventi nell'ambito degli altri Assi del POR FESR e/o del POR FSE - Come visto la pubblicazione di bandi non indirizzati all'area interna, ma semplicemente con una riserva economica per l'Area, non ha prodotto risultati in termini di risposte e progetti presentati / approvati.</p>	Come sopra	Come sopra
Alta Valtellina		
FESR	FSE	FEASR
<p>Scarso raccordo con le strutture regionali deputate all'attuazione degli interventi nell'ambito degli altri Assi del POR FESR e/o del POR FSE - Come visto la pubblicazione di bandi non indirizzati all'area interna, ma semplicemente con una riserva economica per l'Area, non ha prodotto risultati in termini di risposte e progetti presentati / approvati.</p> <p>Presenza e partecipazione del partenariato in fase di attuazione - scarsa presenza del partenariato nella fase di attuazione della strategia, ma nel caso dell'Alta Valtellina anche in fase di programmazione il coinvolgimento è stato complesso e di difficile attuazione. Come visto in precedenza, infatti, i momenti di confronto a livello istituzionale non sono stati fruttuosi ed hanno condotto a tentativi informali favoriti dalla Comunità Montana.</p> <p>In fase di definizione della strategia il coinvolgimento del partenariato sembra essere stato particolarmente complesso: i momenti di confronto a livello istituzionale non sono stati fruttuosi ed hanno condotto a tentativi informali favoriti dalla Comunità Montana. In questo caso ha pesato sul rapporto tra SNAI e partenariato un cambio</p>	Come sopra	Come sopra

nell'assetto dell'amministrazione capofila con una difficoltà nel gestire interventi non completamente coerenti con i nuovi indirizzi dell'amministrazione.		
---	--	--

3.2.2.2 Implicazioni per il periodo 2021-2027

Nel 2021-2027, il sostegno alle Aree Interne prosegue in parziale continuità con il precedente periodo di programmazione. L'Accordo di Partenariato sottolinea la persistenza del declino demografico nelle Aree Interne e l'importanza di rafforzare l'attuazione della SNAI il cui obiettivo ultimo è il riequilibrio demografico, facendo leva sul miglioramento dei servizi (es. istruzione, salute e mobilità) e sulla creazione di nuove opportunità di lavoro. Chiaramente, la crisi pandemica e la crisi internazionale causata dalla guerra in Ucraina rappresentano ulteriori sfide alla tenuta delle Aree Interne.

La Regione, alla luce dei mutamenti di contesto post-COVID, ha messo in campo una nuova strategia per le Aree Interne denominata "Agenda del controesodo". Le Aree lombarde diventano complessivamente 14. Queste includono 3 aree SNAI in continuità, ossia le precedenti 4 ad esclusione della Valtellina che beneficerà di sostegno legato alle olimpiadi invernali, 3 nuove aree SNAI e 8 aree aggiuntive.

La Regione ha inoltre sottoscritto un accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano finalizzato alla costruzione di agende strategiche che individuano le priorità tematiche in ciascuna area sulla base di quanto emergente anche dai momenti di confronto promossi in loco con gli stakeholders.

In questo quadro di continuità relativamente alla rilevanza delle politiche per le Aree Interne, e di maggiore centralità, in considerazione dell'ampliamento dei territori target, vi è la necessità di programmare la valutazione delle politiche. Le politiche per le Aree Interne rappresentano di fatto un esempio di spazio di intervento trasversale su cui confluiscono i vari fondi UE, nazionali, regionali e quindi sono anche un campo che ben si presta alla valutazione unitaria delle politiche territoriali per lo sviluppo.

Sebbene i valutatori, come precedentemente sottolineato, abbiano messo in evidenza nelle schede sulle Aree Interne come non sia ancora possibile fare un'accurata valutazione degli esiti e degli impatti relativi agli interventi, dalle analisi disponibili e dalle interviste effettuate è possibile individuare alcuni aspetti da tenere a mente in vista del nuovo periodo di programmazione. Questi sono riassunti nella tabella seguente che elenca gli aspetti delle politiche per le Aree Interne del 2014-2020 da valorizzare anche nel nuovo periodo di programmazione. La tabella presenta inoltre, per ciascuna Area, gli aspetti che alla luce delle criticità degli interventi, meritano particolare attenzione nel 2021-2027.

Tra gli aspetti da valorizzare, vi sono per esempio il coinvolgimento del partenariato. Grazie all'inclusione del partenariato durante la fase di definizione della strategia è stato possibile individuare correttamente i bisogni del territorio e distribuire i fondi disponibili attraverso diversi strumenti finanziari promuovendo la complementarità dei vari interventi finanziati. Tuttavia, la partecipazione del partenariato non dovrebbe essere limitata alla sola fase di definizione della strategia ma dovrebbe essere estesa anche alla fase di attuazione. Infatti, mantenere un dialogo costante con il territorio anche nelle fasi successive alla programmazione aumenta l'attrattività degli interventi e permette di dare adeguata pubblicità agli interventi.

Malgrado gli interventi destinati esclusivamente alle aree interne abbiano riscosso un discreto successo non si può dire altrettanto dei bandi afferenti alle misure FESR/FSE lanciati a livello regionale e che prevedevano una riserva per le Aree Interne. Questi bandi sono risultati poco attrattivi per gli attori delle Aree Interne e in alcuni casi nessuna domanda di finanziamento è pervenuta. Ciò è imputabile al mancato coordinamento tra i vari referenti delle misure FESR e FSE e il territorio. Appare quindi necessario rafforzare il coordinamento e il dialogo tra i vari attori coinvolti nelle misure FESR e FSE a livello locale e regionale anche per questo tipo di bandi.

Il carico amministrativo generato dalla programmazione e gestione degli interventi è notevole, soprattutto a causa del fatto che le piccole realtà comunali devono confrontarsi con svariati fonti e strumenti finanziari, ai quali si applicano procedure differenti. Ciò diventa ancora più oneroso nel caso di progetti con importi limitati. Sarebbe quindi utile semplificare tali procedure, cercando una coerenza tra esse e formando adeguatamente il personale delle amministrazioni coinvolte.

Infine, come sottolineato dai valutatori indipendenti, durante la fase di implementazione “è mancata una visione unitaria della strategia che permettesse di analizzare e verificare non solo le realizzazioni (la spesa) ma anche i risultati che si stavano via via raggiungendo (anche se solo in termini previsionali)”. Appare quindi utile creare un sistema di monitoraggio relativo alla strategia nella sua interezza.

Tabella 56. Implicazioni per le politiche per le Aree Interne nel periodo 2021-2027: Aspetti da valorizzare

	FESR	FSE	FEASR
Valchiavenna	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto costante con il territorio anche in fase di attuazione - Il rapporto con il territorio ed il ruolo della Comunità Montana hanno consentito anche in fase di attuazione di interpretare le esigenze dei destinatari dei contributi, in particolare nel periodo della crisi pandemica. La risposta positiva al bando destinato alle attività turistiche del territorio, con l'esaurimento delle risorse a disposizione, ne è la dimostrazione. • Complementarietà con altri interventi sul territorio – Sia in fase di programmazione che di attuazione si è proceduto con un'integrazione con altri progetti attivi sul territorio. In Valchiavenna c'è infatti una storica esperienza di progetti INTERREG che si legano molto alla SNAI in quanto costituiscono una delle mission della Comunità Montana. Gli interventi della SNAI hanno, inoltre, incrociato in maniera coordinata anche altre risorse (es. Fondazione CARIPL0). Inoltre la SNAI è stata occasione per valorizzare quanto fatto in precedenza per la definizione del piano di sviluppo socio-economico del territorio (Piano di Sviluppo della Comunità Montana), • Nuovo approccio alla programmazione locale – il metodo di lavoro basato sulla co-progettazione con il territorio e integrazione tra strumenti di sviluppo, è stato positivo permettendo in alcuni casi di ricucire le frammentazioni esistenti e di definire, o meglio ridefinire, modalità di lavoro e programmazione, anche in relazione alla crisi pandemica, con l'inserimento nel processo dei piccoli comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'avvio di un processo partecipato e condiviso di programmazione a cui dare continuità • La crescita delle competenze e della consapevolezza degli enti locali circa i Fondi di Coesione, il PNRR e la progettazione territoriale rappresenta un valore da valorizzare e non disperdere • La costruzione di una relazione più forte con l'amministrazione regionale da parte dei territori, e la maggiore consapevolezza della Regione sulle esigenze e sulle condizioni di tali aree “marginali” rappresentano un investimento da capitalizzare nella programmazione 2021—2027 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere maggiormente e valorizzare il ruolo dei GAL nella fase di definizione delle Strategie d'area dal momento che il GAL, il cui partenariato è costituito da soci pubblici e privati, può apportare elementi di conoscenza e orientare maggiormente gli interventi rispetto ai reali fabbisogni del territorio; può inoltre favorire la collaborazione e la realizzazione di progettualità in comune fra gli enti locali partner delle Strategie d'area. • Riconoscere e valorizzare il ruolo svolto dai GAL anche in fase attuativa, in quanto, nello svolgimento delle proprie funzioni di animatore e interlocutore del territorio è in grado di informare e comunicare lo stato di avanzamento e le possibilità di sostegno offerte dalla SNAI, ma anche di fornire supporto tecnico agli enti locali per accompagnare i Comuni sia nella definizione di idee progettuali da presentare sia nella gestione di risorse che l'ente deve destinare ai potenziali beneficiari.
Alto Oltrepò Pavese	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento del partenariato nella definizione dei bandi FESR/FSE - Il coinvolgimento è stato operato attraverso le rappresentanze di categoria e protocolli di intesa, e un'azione di animazione in occasione della pubblicazione dei bandi. In questo modo il bando start up d'impresa a valere sull'asse 3 del POR FESR, strutturato insieme alla DG Sviluppo Economico, ha dato esiti più che positivi portando alla riapertura dello sportello, mentre il bando Al Via (sempre asse 3 del POR FESR) non ha dato esiti in quanto prevedeva una semplice riserva per l'Area Interna. • Nuovo approccio alla programmazione locale – il metodo di lavoro basato sulla co-progettazione con il territorio e integrazione tra strumenti di sviluppo, è stato positivo permettendo in alcuni casi di ricucire le frammentazioni esistenti e di 	<ul style="list-style-type: none"> • L'avvio di un processo partecipato e condiviso di programmazione a cui dare continuità • La crescita delle competenze e della consapevolezza degli enti locali circa i Fondi di Coesione, il PNRR e la progettazione territoriale rappresenta un valore da valorizzare e non disperdere • La costruzione di una relazione più forte con l'amministrazione regionale da parte dei territori, e la maggiore consapevolezza della Regione sulle esigenze e 	<ul style="list-style-type: none"> • Come sopra

	<p>definire, o meglio ridefinire, modalità di lavoro e programmazione, anche in relazione alla crisi pandemica, con l'inserimento nel processo dei piccoli comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e cooperazione con altri strumenti attivi sul territorio - In un'ottica di integrazione e complementarità con altri strumenti si rileva la capacità di integrare nell'ambito della strategia i progetti già attivi sul territorio (es. Sperimentazione Montessori, Open Innovation Center) in modo da dare continuità ad interventi in essere incrementandone in questo modo i risultati, ma soprattutto di avviare una collaborazione e cooperazione sistematica con il GAL attivo sul territorio attraverso la definizione di una strategia condivisa di sviluppo. 	<p>sulle condizioni di tali aree "marginali" rappresentano un investimento da capitalizzare nella programmazione 2021—2027</p>	
Alto Lago di Como e Valli del Lario	<ul style="list-style-type: none"> • Bandi dedicati alle aree interne - Con riferimento alle risorse FESR l'analisi delle procedure avviate evidenzia come abbiano funzionato molto bene i bandi dedicati alle Aree Interne, soprattutto perché hanno previsto un contributo a fondo perduto rispetto ai bandi regionali che associavano al fondo perduto anche il contributo in conto interesse (molto meno appetibile per i beneficiari). • Animazione e comunicazione costante sul territorio - A livello di strategia a fronte di bandi dedicati si è optato per una comunicazione / segnalazione delle opportunità sul territorio contribuendo in questo modo ad incrementare l'interesse per le opportunità offerte, prova ne è la riapertura dello sportello del bando start up dell'Asse III del FESR. • Coerenza e complementarità con altri strumenti attivi sul territorio – Nella programmazione e attuazione della strategia si è operato in stretta sinergia con il GAL e con gli EE.LL. al fine di monitorare le esperienze esistenti e di avviare una piena integrazione tra gli interventi SNAI e queste ultime. La SNAI è stata occasione per riattivare le reti preesistenti basate soprattutto su rapporti interpersonali. • Nuovo approccio alla programmazione locale – il metodo di lavoro basato sulla co-progettazione con il territorio e integrazione tra strumenti di sviluppo, è stato positivo permettendo in alcuni casi di ricucire le frammentazioni esistenti e di definire, o meglio ridefinire, modalità di lavoro e programmazione, anche in relazione alla crisi pandemica, con l'inserimento nel processo dei piccoli comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'avvio di un processo partecipato e condiviso di programmazione a cui dare continuità • La crescita delle competenze e della consapevolezza degli enti locali circa i Fondi di Coesione, il PNRR e la progettazione territoriale rappresenta un valore da valorizzare e non disperdere • La costruzione di una relazione più forte con l'amministrazione regionale da parte dei territori, e la maggiore consapevolezza della Regione sulle esigenze e sulle condizioni di tali aree "marginali" rappresentano un investimento da capitalizzare nella programmazione 2021—2027 	<ul style="list-style-type: none"> • Come sopra
Alta Valtellina	<ul style="list-style-type: none"> • NB: le implicazioni qui inserite, in corrispondenza di questa area, sono chiaramente da prendere in considerazione in senso generale rispetto alle politiche sulle AI e non specificatamente in riferimento all'Alta Valtellina che non parteciperà alla programmazione 2021-2027. • Complementarietà con altri interventi - L'elemento di complementarità rispetto ad altri interventi attivi sul territorio rappresenta un elemento di valore aggiunto della Strategia ed un metodo di programmazione da valorizzare nelle fasi successive. In particolare, nella definizione degli interventi, in Alta Valtellina si è tenuto conto dell'importanza del Fondo dei comuni confinanti (Bormio e Valfurva), nonché degli strumenti attivi sullo stesso quali il Comitato dei comuni confinanti e comuni contigui. 	<ul style="list-style-type: none"> • NB: le implicazioni qui inserite, in corrispondenza di questa area, sono chiaramente da prendere in considerazione in senso generale rispetto alle politiche sulle AI e non specificatamente in riferimento all'Alta Valtellina che non parteciperà alla programmazione 2021-2027. • L'avvio di un processo partecipato e condiviso di programmazione a cui dare continuità • La crescita delle competenze e della consapevolezza degli enti locali circa i Fondi di Coesione, il PNRR e la progettazione territoriale rappresenta un valore da valorizzare e non disperdere 	<ul style="list-style-type: none"> • Come sopra • NB: le implicazioni qui inserite, in corrispondenza di questa area, sono chiaramente da prendere in considerazione in senso generale rispetto alle politiche sulle AI e non specificatamente in riferimento all'Alta Valtellina che non parteciperà alla programmazione 2021-2027.

		<ul style="list-style-type: none"> • La costruzione di una relazione più forte con l'amministrazione regionale da parte dei territori, e la maggiore consapevolezza della Regione sulle esigenze e sulle condizioni di tali aree "marginali" rappresentano un investimento da capitalizzare nella programmazione 2021–2027 	
--	--	---	--

In definitiva, secondo il valutatore FESR, gli aspetti a cui prestare attenzione sono i seguenti:

- Semplificazione – Il carico amministrativo dei progetti cofinanziati è noto, nel caso della SNAI si aggiunge la complicazione di doversi confrontare con fondi diversi (FESR ed FSE) e con fonti di finanziamento diverse (fondi comunitari e nazionali). Le procedure diventano poi estremamente onerose nel caso di progetti con importi limitati e nel caso in cui ci si trova di fronte a comuni di piccole dimensioni.
- Coordinamento e rapporto con i referenti delle misure FESR/FSE – è necessario attivare un coordinamento costante con i referenti delle misure FESR e/o FSE che sono attivate dalle strategie, questo in particolare con riferimento agli interventi per i quali sono previsti bandi, altrimenti si rischia di pubblicare avvisi che vanno deserti (come è accaduto nelle fasi iniziali della SNAI).
- Monitoraggio della strategia e autovalutazione – è mancata, in fase di attuazione, una visione unitaria della strategia che permettesse di analizzare e verificare non solo le realizzazioni (la spesa), ma anche i risultati che si stavano via via raggiungendo (anche se solo in termini previsionali).

D'altro canto il valutatore FSE ha fornito le seguenti raccomandazioni:

- Costruire la strategia con un percorso di accompagnamento ed un coinvolgimento attivo delle diverse AdG, così da acquisire vincoli, opportunità ed esigenze di intervento fin dalla fase di avvio;
- Valorizzare il ruolo dei soggetti aggregatori e delle agenzie di sviluppo locale già presenti ed attive sul territorio (come nel caso virtuoso della CM Valchiavenna e Oltrepò pavese, e dei GAL ove presenti) fin dalla fase di programmazione, al fine di massimizzare le opportunità di integrazione e di evitare duplicazioni o sovrastrutture poco comprese sul territorio;
- Agire sul rafforzamento della capacità amministrativa, anche a livello di miglioramento della capacità di governance e di interlocuzione con i diversi soggetti portatori di interesse, sin dalle prime fasi di costruzione delle strategie preliminari e definitive di sviluppo territoriale;
- Attivare un supporto di accompagnamento mirato durante l'attuazione delle strategie;
- Supportare i piccoli comuni e i soggetti locali a confrontarsi con meccanismi di governance capaci di coinvolgere volta per volta i diversi attori, presidi territoriali ed enti locali competenti nella specifica materia di riferimento;
- Privilegiare, nelle procedure di attuazione, bandi dedicati e non il meccanismo della cosiddetta riserva Aree Interne, rivelatosi poco capace di rispondere alle esigenze e alle capacità di intervento degli attori delle Aree Interne.

Gli aspetti a cui prestare attenzione, secondo il valutatore FEASR, sono invece i seguenti:

- Negli Accordi di Programma Quadro delle Aree Interne regionali andrebbero inseriti indicatori coerenti con i risultati attesi e in grado di assicurare un monitoraggio e una valutazione più mirati del contributo del PSR alla SNAI in funzione delle specificità di ciascuna operazione attivata.
- Cercare di allineare le tempistiche programmatiche/attuative fra SNAI e PSR/PSL.
- Come rilevato anche a livello nazionale, "abbastanza frequentemente i programmi regionali stanno indirizzando l'azione FEASR per la SNAI verso le consuete misure per la diversificazione extra-agricola e i servizi per la popolazione rurale, le piccole infrastrutture per la mobilità e le reti sentieristiche o le attività promozionali. Questi interventi portano indubbiamente un valore aggiunto ma solo se la loro progettazione riesce a integrare le istanze e i fabbisogni dei diversi soggetti interessati. Per

impattare sul consolidamento delle filiere agricole e delle relative produzioni e sui modelli relazionali preesistenti introducendo quella discontinuità organizzativa che può produrre evoluzione è necessario migliorare la capacità di accesso all'innovazione degli operatori agricoli e favorire progetti imprenditoriali che coinvolgano gli agricoltori e gli allevatori in percorsi di cooperazione. In entrambi i casi per garantire l'informazione e il coinvolgimento degli attori rilevanti serve una progettazione partecipata, adeguatamente accompagnata e supportata attraverso la costruzione di reti con centri di competenza e l'interazione funzionale tra produttori e ricercatori" (Lucatelli et al., 2019).

3.3 Proposta di domande di valutazione per il periodo 2021-2027

Al fine di fornire a Regione Lombardia un supporto nella definizione delle domande di valutazione da inserire nel Piano di Valutazione 2021-2027, sulla base delle evidenze valutative sulle Aree Interne convogliate attraverso le schede compilate dai valutatori indipendenti e riassunte nei paragrafi precedenti, e sulla base di altri riferimenti utili (es. Tavoli sulle AI di dicembre 2021, DGR, Comunicati e documentazione relativi al 2021-2027, linee di azione previste nei programmi operativi 2021-2027, in corso di definizione tavoli) abbiamo di seguito formulato una proposta di quesiti di valutazione.

Le domande sono organizzate in linea con i principi e le linee guida comunitarie "Legiferare meglio" (*Better Regulation guidelines, 2021*): efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto comunitario delle politiche per le Aree Interne.

3.3.1 Efficacia delle politiche per le Aree Interne

La valutazione dell'efficacia delle politiche per le Aree Interne dovrebbe essere orientata a verificare se ed in quale misura gli interventi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e a identificare i fattori che determinano o ne ostacolano l'avanzamento e il successo. Ovviamente l'analisi dell'efficacia dovrebbe chiarire come ed in qual misura tali fattori sono legati ai fondi europei che finanziano gli interventi.

Insieme al successo delle politiche nel raggiungere gli obiettivi prefissati, altri aspetti da considerare sono il tempo con cui questi obiettivi vengono raggiunti, nonché i possibili effetti inattesi che si sono verificati nei territori beneficiari e, eventualmente, oltre i confini le aree interessate.

È importante sottolineare che, nel caso in cui non tutti gli obiettivi vengano raggiunti o vengano raggiunti nei tempi sperati, come successo nel 2014-2020, a causa dei vari ritardi e criticità evidenziati in questo testo, l'analisi dell'efficacia dovrebbe approfondire in che misura si è distanti dagli obiettivi e quali sono le ragioni che hanno determinato questa distanza.

Le domande valutative relative al criterio dell'efficacia si possono distinguere in domande generali e specifiche come nella tabella che segue. La lista di suggerimenti elencati di seguito non dovrebbe essere considerata esaustiva e definitiva nel senso che altre domande possono essere eventualmente individuate e aggiunte, alla luce degli interessi conoscitivi del policy maker e degli stakeholder rilevanti, mentre non tutte le domande elencate devono essere obbligatoriamente considerate. In generale, il numero, il focus e la portata delle domande, andrebbero adattati di volta in volta agli obiettivi della valutazione (formativa vs. sommativa, orientata a misurare gli impatti piuttosto che processi e procedure etc.), ai programmi e agli strumenti su cui si intende focalizzare (e.g. singolo programma/fondo vs. l'insieme dei programmi/fondi come nella valutazione unitaria) al periodo temporale in cui viene realizzata (e.g. interim vs. ex post), ai dati e alle risorse disponibili etc.

Tabella 57. Domande generali e specifiche relative all'efficacia degli interventi

Domande generali	Domande specifiche
<p>In quale misura le politiche per le Aree Interne nel 2021-2027 hanno successo nel raggiungere gli obiettivi indicati nei rispettivi programmi (PR)?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura gli interventi, nel loro complesso e presi individualmente, hanno raggiunto gli obiettivi specifici prefissati? • In quale misura gli interventi, nel loro complesso e presi individualmente hanno successo nel raggiungere gli obiettivi rispetto al periodo antecedente l'intervento e, eventualmente, rispetto ad altre aree non beneficiarie?
<p>Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per le Aree Interne lombarde nel 2021-2027?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto agli obiettivi della strategia "Agenda del Controesodo" e ai programmi (PR), gli interventi hanno determinato degli effetti quantificabili? Se sì, quali? • Rispetto agli obiettivi della strategia "Agenda del Controesodo", gli interventi hanno determinato degli effetti sulla qualità della vita e dei servizi a vantaggio delle comunità locali in cui sono stati finanziati? Se sì, quali?
<p>Gli interventi sulle Aree Interne sono stati migliorati rispetto all'esperienza precedente (2014-2020) nel senso di aver superato le criticità che ne avevano rallentato il progresso e i limiti legati a governance e partenariato?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di governance multilivello è stato semplificato rispetto alla programmazione 2014-2020? • Gli interventi hanno sfruttato al meglio la governance multilivello (nazionale, regionale, locale) anziché subirne conseguenze negative? In passato infatti la governance e la necessità di integrazione con gli enti coinvolti nelle coalizioni locali hanno reso le procedure di programmazione ed attuazione a livello locale più farraginose. • Gli interventi hanno sfruttato al meglio le sinergie tra fondi? Oppure hanno scontato la rigidità di alcune procedure, in parte connaturate alla verticalità dei fondi di coesione come accaduto in passato. • Il raccordo tra strutture regionali e con gli enti locali è stato soddisfacente ed ha permesso di gestire efficacemente la governance multilivello e le procedure amministrative? Se sì, quali migliorie sono state apportate rispetto al passato? • È stato possibile capitalizzare l'esperienza delle aree SNAI 2014-2020 nella programmazione 2021-2027? In particolare, gli interventi di capacity building promossi nel 2014-2020 hanno supportato l'efficace attuazione della strategia 2021-2027?
<p>Quali sono i fattori esterni che hanno influenzato l'avanzamento e il successo (o il limitato/mancato successo) delle politiche per le Aree Interne?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i fattori esterni che hanno favorito il successo degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente? • Quali sono i fattori esterni che hanno ostacolato l'avanzamento e il successo degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente?

Se gli obiettivi delle politiche per le Aree Interne non sono stati ancora raggiunti, con quali tempi è verosimile che vengano raggiunti? Quali sono i ritardi e quali i loro impatti?	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, quali sono i ritardi e in quale misura i tempi si discostano dal programma? • Quali sono le conseguenze dei ritardi? Come ed in quale misura impattano sui risultati, quantitativamente e qualitativamente?
Quali sono gli effetti inattesi delle politiche per le Aree Interne, sia negativi (che hanno rallentato gli interventi) sia positivi (che ne hanno amplificato gli impatti) e come possono essere spiegati?	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi nelle Aree Interne, nel loro complesso e presi individualmente, hanno avuto effetti inattesi? Se sì, quali sono questi effetti? • Se vi sono stati effetti inattesi degli interventi, quali sono le cause?

3.3.2 Efficienza delle politiche per le Aree Interne

La valutazione dell'efficienza delle politiche per le Aree Interne dovrebbe concentrarsi sulle risorse impiegate, per comprendere se ed in quale misura sono state usate al meglio e quindi se i costi sono giustificati, proporzionali, in linea con i benefici conseguiti.

La valutazione dell'efficienza è importante per comprendere se sono state fatte scelte ottimali, dal punto di vista dei costi, oppure se vi possono essere opzioni diverse che consentono di ottenere gli stessi benefici ad un costo minore. Nell'analisi dell'efficienza delle politiche è anche utile identificare i fattori alla base dei costi ed il collegamento tra questi fattori e gli interventi finanziati dai fondi europei.

Se l'analisi dell'efficienza degli interventi producesse un risultato insoddisfacente nel senso di evidenziare che i costi non sono giustificati o in linea con i benefici, può essere compito della valutazione fornire raccomandazioni di interventi alternativi e/o tese alla semplificazione delle politiche attuate.

In generale, le valutazioni dell'efficienza dovrebbero misurare il carico amministrativo e individuare le opzioni per semplificare le misure, sia nel design che durante l'implementazione, in modo tale da contribuire a ridurre le possibili inefficienze.

La valutazione dell'efficienza, quando opportuno e fattibile (anche sulla base delle risorse disponibili per le attività valutative) può includere una analisi costi-benefici.

Le domande valutative relative al criterio dell'efficienza si possono distinguere in domande generali e specifiche come nella tabella seguente. È importante ribadire che, come per l'efficacia, anche nel caso della valutazione dell'efficienza la lista di suggerimenti di seguito elencati non dovrebbe essere considerata esaustiva e definitiva nel senso che altre domande sull'efficienza possono essere eventualmente individuate, alla luce degli interessi conoscitivi del policy maker e degli stakeholder rilevanti, mentre non tutte le domande elencate devono essere obbligatoriamente considerate in uno studio di valutazione. In generale, il numero, il focus e la portata delle domande, andrebbero adattati di volta in volta agli obiettivi della valutazione (formativa vs. sommativa, orientata a misurare gli impatti piuttosto che processi e procedure etc.), ai programmi e agli strumenti su cui si intende focalizzare (e.g. singolo programma/fondo vs. l'insieme dei programmi/fondi come nella valutazione unitaria) al periodo temporale in cui viene realizzata (e.g. interim vs. ex post), ai dati e alle risorse disponibili etc.

Tabella 58. Domande generali e specifiche relative all'efficienza degli interventi

Domande generali	Domande specifiche
Quali sono i costi e i benefici delle politiche per le Aree Interne? I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici nelle aree interne?	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i costi degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente? • Quali sono i benefici degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente? • Vi è proporzionalità tra costi e benefici?

	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono differenze significative tra costi e benefici nelle varie Aree Interne? Queste differenze tra aree sono giustificate? Quali sono le cause?
Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?	<ul style="list-style-type: none"> • I costi degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente, sono in linea con le previsioni? • Quali fattori, eventualmente, spiegano la variazione dei costi nel tempo?
Vi sono delle inefficienze, anche legate alle procedure amministrative, o delle possibilità di ottenere guadagni di efficienza?	<ul style="list-style-type: none"> • Le modalità attuative degli interventi e gli strumenti di supporto alle Aree Interne attivati hanno consentito alle aree il pieno utilizzo delle risorse dei fondi? • Gli interventi, nel loro complesso e presi singolarmente, potrebbero essere disegnati e/o implementati in modo più efficiente? • In che modo gli interventi si possono semplificare, per esempio da un punto di vista dei processi amministrativi?
In quale misura gli enti locali e gli altri attori decentralizzati che partecipano alle politiche per le aree interne sono organizzati in modo adeguato ad assicurare che le iniziative di loro competenza e i processi amministrativi siano efficienti?	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura la governance, la dimensione, l'organizzazione, i processi amministrativi che caratterizzano gli attori locali partecipanti alle politiche per le Aree Interne sono efficienti ed in quale misura si possono invece migliorare riducendo i costi e semplificando le procedure?

3.3.3 Rilevanza degli interventi per le Aree Interne

La valutazione della rilevanza delle politiche per le Aree Interne vuole approfondire se gli interventi consentono di rispondere ai bisogni presenti e futuri dei territori. La valutazione della rilevanza è dunque essenziale in quanto se le politiche non fossero in linea con bisogni e problemi locali non avrebbe senso valutare efficacia, efficienza e coerenza degli interventi.

I bisogni ed i problemi a cui le politiche rispondono possono modificarsi durante un periodo di programmazione settennale, quindi nel valutare la rilevanza delle iniziative è necessario fare attenzione alle dinamiche che si innescano durante l'implementazione e come le politiche sono in grado di adattarsi a tali mutamenti. L'analisi della rilevanza non dovrebbe limitarsi a considerare la relazione dinamica tra bisogni locali e politiche ma anche la corrispondenza con le priorità dell'UE.

Come per i criteri di efficacia ed efficienza, anche nel caso della valutazione della rilevanza la lista di suggerimenti di quesiti valutativi elencati nella tabella seguente non dovrebbe essere considerata esaustiva e definitiva nel senso che altre domande sulla rilevanza delle politiche possono essere eventualmente individuate, alla luce degli interessi conoscitivi del policy maker e degli stakeholder rilevanti, mentre non tutte le domande elencate devono essere obbligatoriamente considerate in uno studio di valutazione. In generale, il numero, il focus e la portata delle domande, andrebbero adattati di volta in volta agli obiettivi della valutazione (formativa vs. sommativa, orientata a misurare gli impatti piuttosto che processi e procedure etc.), ai programmi e agli strumenti su cui si intende focalizzare (e.g. singolo programma/fondo vs. l'insieme dei programmi/fondi come nella valutazione unitaria) al periodo temporale in cui viene realizzata (e.g. interim vs. ex post), ai dati e alle risorse disponibili etc.

Tabella 59. Domande generali e specifiche relative alla rilevanza degli interventi

Domande generali	Domande specifiche
<p>Le politiche per le Aree Interne sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi nel loro complesso e presi singolarmente sono ancora rilevanti rispetto agli obiettivi? Sono in grado di intercettare i bisogni specifici delle Aree Interne? • Gli interventi hanno consentito di finanziare e realizzare interventi complessi e innovativi che rispondono ai bisogni locali rispetto alle realtà più mature e solide del contesto lombardo? • Il contesto e le circostanze in cui l'intervento viene implementato sono cambiati in misura tale da richiedere di modificare e/o adattare le politiche? • In quale misura gli interventi sono adeguati ed in linea rispetto ai mutamenti socio-economici, ambientali, territoriali e tecnologici che si verificano nel corso dell'implementazione? • La SNAI ha trovato nei programmi (PR) gli Interventi/strumenti per rispondere alle specifiche esigenze di queste aree, alla luce degli effetti della crisi pandemica COVID 19? • In quale misura gli enti e le organizzazioni locali coinvolte nelle politiche per le Aree Interne sono in grado di rispondere ai bisogni degli attori locali e dei cittadini a cui gli interventi si rivolgono?
<p>Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche per le Aree Interne e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi originari delle politiche per le Aree Interne sono ancora rilevanti rispetto alle priorità UE ed ai relativi bisogni dei cittadini europei? Continueranno ad essere rilevanti nel futuro? • In quale misura i bisogni ed i problemi alla base degli interventi finanziati nelle Aree Interne continuano a meritare un'azione comunitaria?

3.3.4 Coerenza degli interventi per le Aree Interne

La valutazione della coerenza delle politiche per le Aree Interne dovrebbe approfondire se e in quale misura i vari interventi, messi in campo a vari livelli di policy (livello UE, nazionale, regionale), agiscono in modo complementare e sinergico. In particolare, l'analisi della coerenza delle politiche dovrebbe individuare sinergie e, dall'altro canto, contraddizioni, sovrapposizioni e duplicazioni che causano inefficienze e che meritano di essere affrontate e risolte.

Tradizionalmente, l'analisi della coerenza distingue tra coerenza interna e coerenza esterna. Valutare la coerenza interna implica approfondire come i vari interventi messi in campo nell'ambito della strategia di ciascun programma (PR) e nell'ambito dell'“Agenda del Controesodo” funzionano insieme e consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati. Valutare la coerenza esterna richiede invece di approfondire se e come gli interventi finanziati dai fondi UE nelle Aree Interne sono in linea e agiscono in sinergia piuttosto che in contrapposizione con altre politiche a livello nazionale (es. SNAI) ed europeo. In relazione a quest'ultimo aspetto, si può approfondire per esempio la coerenza con altre politiche settoriali comunitarie, con gli obiettivi del Green Deal Europeo, gli obiettivi ambientali, i SDG etc.

Le domande valutative relative al criterio della coerenza si possono distinguere in domande generali e specifiche come nella tabella che segue in cui si propone una lista non esaustiva di suggerimenti.

Tabella 60. Domande generali e specifiche relative alla coerenza degli interventi

Domande generali	Domande specifiche
Gli interventi per le Aree Interne sono coerenti tra di loro?	<ul style="list-style-type: none"> • I vari elementi degli interventi finanziati all'interno dei programmi (PR) hanno generato sinergie e complementarietà, compensando possibili trade-off? • In quale misura si può ragionevolmente ritenere che vi siano effetti di "spiazzamento"? Nel senso che un intervento tende a ridurre (o annullare) i benefici di un'altra iniziativa (e viceversa). Se vi sono effetti di questo tipo, quali interventi riguardano e come possono essere evitati? • In quale misura gli enti e le organizzazioni locali coinvolte nell'implementazione delle politiche per le Aree Interne hanno operato in modo coordinato, evitando sovrapposizioni inutili?
In quale misura le politiche per le Aree Interne sono coerenti con altri interventi UE e nazionali che perseguono obiettivi simili?	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono gli interventi UE che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per le Aree Interne o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? • Quali sono gli interventi nazionali che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? • Gli interventi per le Aree Interne messe in campo dai programmi (PR) sono coerenti con gli altri interventi nazionali/UE che perseguono obiettivi simili, evitando sovrapposizioni e duplicazioni che possono generare inefficienze, o effetti di spiazzamento che potrebbero ridurre o invalidare l'efficacia delle politiche?
Gli interventi sono coerenti con altre politiche e priorità comunitarie?	<ul style="list-style-type: none"> • Vi è coerenza con gli obiettivi del Green Deal Europeo? • Vi è coerenza con obblighi internazionali quali i principi SDG? • Gli interventi sono coerenti con i principi ambientali contenuti nella Taxonomy Regulation, ossia non arrecano danni significativi all'ambiente?

3.3.5 Valore aggiunto UE degli interventi per le Aree Interne

La valutazione del valore aggiunto comunitario delle politiche per le Aree Interne dovrebbe tirare le somme, in qualche misura, degli esiti della valutazione degli altri criteri (rilevanza, coerenza, efficacia ed efficienza), in modo da approfondire se, quanto e come i cambiamenti osservati nei territori sono causati dall'intervento dei fondi, o se invece si sarebbero verificati comunque spontaneamente, o grazie ad altre politiche nazionali.

Rispetto al criterio del valore aggiunto UE, è importante considerare il principio di sussidiarietà del Trattato Comunitario per cui se la competenza di un intervento non è esclusivamente del livello europeo, l'Unione è tenuta ad intervenire solamente se l'intervento comunitario consente di raggiungere meglio, con maggiore successo, gli obiettivi di sviluppo socio-economico e territoriale rispetto ad altri policy maker.

Valutare il valore aggiunto UE dell'intervento sulle Aree Interne è sfidante ma necessario per comprendere se le politiche cofinanziate debbano continuare oppure l'intervento dei fondi non è decisivo.

La valutazione del valore aggiunto può implicare la necessità di confrontare la performance degli interventi con uno scenario alternativo, o controfattuale, in cui non vi sono interventi finanziati dai fondi UE.

Le domande valutative relative al criterio del valore aggiunto si possono distinguere in domande generali e specifiche come nella tabella che segue in cui si propone una lista non esaustiva di suggerimenti.

Tabella 61. Domande generali e specifiche relative al valore aggiunto degli interventi

Domande generali	Domande specifiche
In quale misura le realizzazioni e i risultati degli interventi per le Aree Interne sarebbero stati comunque realizzati/ottenuti senza i finanziamenti UE?	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura le realizzazioni sarebbero state ottenute comunque senza il contributo comunitario? (nelle singole aree e nel loro complesso) • In quale misura i risultati sarebbero stati raggiunti senza finanziamenti comunitari? (nelle singole aree e nel loro complesso)
Vi è evidenza degli impatti delle politiche nelle Aree Interne oppure, non vi è evidenza del fatto che i fondi comunitari apportino un valore aggiunto? Se vi è evidenza, quali impatti hanno determinato?	<ul style="list-style-type: none"> • Qual è l'impatto dell'intervento comunitario (nell'ambito di ciascun programma), rispetto ad uno scenario senza intervento UE? • Gli obiettivi vengono raggiunti con maggior successo grazie al sostegno comunitario oppure non vi è evidenza di valore aggiunto (nelle singole Aree Interne e nel loro complesso)?
Quali sarebbero le conseguenze del mancato sostegno comunitario alle Aree Interne della Lombardia?	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sarebbero le conseguenze del mancato sostegno alle Aree Interne nell'ambito di ciascun programma (PR)? • Quali sarebbero le conseguenze del mancato sostegno comunitario nelle singole Aree Interne e nel loro complesso?

3.4 Matrice della valutazione

Durante l'effettiva programmazione della valutazione sulle Aree Interne, che sia essa oggetto di uno o più approfondimenti specifici o parte di una attività valutativa più ampia che abbracci molteplici tematiche, le domande di valutazione proposte nei precedenti paragrafi relative a ciascun criterio valutativo, possono essere riassunte in una tabella di sintesi o matrice della valutazione ("Evaluation Matrix"; cfr. Better Regulation Toolbox 2021, Tool #46). Tale matrice può essere strutturata come nel seguente esempio che indica, per ciascuna domanda di valutazione:

- i criteri di giudizio, ossia i "punti di riferimento" o parametri rispetto ai quali si può rispondere alla domanda (generale) o all'insieme di domande (specifiche).
- Gli indicatori associati a questi criteri, sia quantitativi che qualitativi.
- I dati necessari a quantificarli e le rispettive fonti, nonché
- I metodi che si possono impiegare per analizzare i dati, quantificare gli indicatori e rispondere alle domande.

La matrice può essere delineata ed inserita nell'ambito, per esempio, del Piano di valutazione e poi, eventualmente puntualizzata nel contesto della definizione dei capitolati, ove si esternalizzino le attività valutative o parte di esse.

La matrice seguente va considerata come esempio di struttura, una base non esaustiva da cui partire per un ragionamento da completare poi sulla base delle domande che saranno effettivamente selezionate, e dell'approccio alla valutazione che sarà effettivamente scelto, anche in collaborazione con i valutatori.

La matrice può essere utile sia nel preparare e organizzare la valutazione, sia nel decidere il lavoro da esternalizzare e le risorse da allocarvi, nonché per strutturare la sintesi degli esiti delle analisi.

Tabella 62. "Evaluation Matrix" relativa alle politiche per le Aree Interne

Domande generali	Domande specifiche	Criteri di giudizio (esempi)	Tipologia di indicatori (esempi)	Fonti e metodi
Efficacia delle politiche per le Aree Interne				
In quale misura le politiche per le Aree Interne nel 2021-2027 hanno successo nel raggiungere gli obiettivi indicati nei rispettivi programmi (PR)?	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura gli interventi, nel loro complesso e presi individualmente, hanno raggiunto gli obiettivi specifici prefissati? • In quale misura gli interventi, nel loro complesso e presi individualmente hanno successo nel raggiungere gli obiettivi rispetto al periodo antecedente l'intervento e, eventualmente, rispetto ad altre aree non beneficiarie? 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado (%) di raggiungimento dei target fissati, sia gli obiettivi finali che quelli intermedi • Misura in cui gli obiettivi delle politiche sono stati raggiunti, sia rispetto a prima degli interventi che rispetto ad altre aree "non trattate" 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi sulle AI • Indicatori di monitoraggio sia finanziario che fisico sul raggiungimento dei target • Altri indicatori di risultato raccolti su base campionaria o attraverso interviste 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio dei programmi • EU Open Data Portal (cohesiondata.ec.europa.eu), anche per confronti con altre realtà • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave delle politiche per le AI • Analisi statistica degli indicatori selezionati • Analisi controfattuale (ove i dati lo consentano)
Quali sono gli effetti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle politiche per le Aree Interne lombarde nel 2021-2027?	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto agli obiettivi della strategia "Agenda del Controesodo" e ai programmi (PR), gli interventi hanno determinato degli effetti quantificabili? Se sì, quali? • Rispetto agli obiettivi della strategia "Agenda del Controesodo", gli interventi hanno determinato degli effetti sulla qualità della vita e dei servizi a vantaggio delle comunità locali in cui sono stati finanziati? Se sì, quali? 	<ul style="list-style-type: none"> • Misura in cui vi sono stati effetti quantificabili, e natura degli stessi • In particolare, misura in cui vi sono stati effetti sulla qualità della vita e dei servizi nelle comunità beneficiarie degli interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di realizzazione (output) e risultato, rilevanti per gli interventi sulle AI • Altri indicatori di risultato raccolti sulla base di survey, interviste o relativi a casi esemplari 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey dei beneficiari • Interviste con gli attori chiave delle politiche per le AI • Analisi documentale • Casi studio
Gli interventi sulle Aree Interne sono stati migliorati rispetto all'esperienza precedente (2014-2020) nel senso di aver superato le criticità che ne avevano rallentato il progresso e i limiti legati a governance e partenariato?	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di governance multilivello è stato semplificato rispetto alla programmazione 2014-2020? • Gli interventi hanno sfruttato al meglio la governance multilivello (nazionale, regionale, locale) anziché subirne conseguenze negative? In passato infatti la governance e la necessità di integrazione con gli enti coinvolti nelle coalizioni locali hanno reso le procedure di programmazione ed attuazione a livello locale più farraginose. 	<ul style="list-style-type: none"> • Se gli interventi sono stati progettati tenendo conto delle criticità del passato, se si è riusciti a superarle e in quale misura. • In particolare, grado di superamento (misurabile quali-quantitativamente, es. con una scala Likert) dei limiti legati a 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di risultato quali-quantitativi raccolti sulla base di survey, interviste o relativi a casi esemplari 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Interviste con gli attori chiave delle politiche per le AI • Analisi documentale • Casi studio • Focus groups orientati ad approfondire sinergie e raccordo tra attori.

Domande generali	Domande specifiche	Criteri di giudizio (esempi)	Tipologia di indicatori (esempi)	Fonti e metodi
	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi hanno sfruttato al meglio le sinergie tra fondi? Oppure hanno scontato la rigidità di alcune procedure, in parte connaturate alla verticalità dei fondi di coesione come accaduto in passato. • Il raccordo tra strutture regionali e con gli enti locali è stato soddisfacente ed ha permesso di gestire efficacemente la governance multilivello e le procedure amministrative? Se sì, quali migliorie sono state apportate rispetto al passato? • È stato possibile capitalizzare l'esperienza delle aree SNAI 2014-2020 nella programmazione 2021-2027? In particolare, gli interventi di capacity building promossi nel 2014-2020 hanno supportato l'efficace attuazione della strategia 2021-2027? 	governance e partenariato.		
Quali sono i fattori esterni che hanno influenzato l'avanzamento e il successo (o il limitato/mancato successo) delle politiche per le Aree Interne?	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i fattori esterni che hanno favorito il successo degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente? • Quali sono i fattori esterni che hanno ostacolato l'avanzamento e il successo degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente? 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono fattori esterni che hanno contribuito all'efficacia, e quali sono. • Se vi sono fattori esterni che hanno ostacolato l'efficacia, e quali sono. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di risultato raccolti sulla base di survey, interviste o relativi a casi esemplari 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Interviste con gli attori chiave delle politiche per le AI • Analisi documentale • Casi studio • Focus groups orientati ad approfondire l'effetto di fattori esterni.
Se gli obiettivi delle politiche per le Aree Interne non sono stati ancora raggiunti, con quali tempi è verosimile che vengano raggiunti? Quali sono i ritardi e quali i loro impatti?	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, quali sono i ritardi e in quale misura i tempi si discostano dal programma? • Quali sono le conseguenze dei ritardi? Come ed in quale misura impattano sui risultati, quantitativamente e qualitativamente? 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono ritardi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, a quanto ammontano tali scostamenti, e quali conseguenze comportano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori relativi ai tempi, sulla base del monitoraggio e della documentazione procedurale • Indicatori relativi agli effetti dei ritardi raccolti sulla base di survey/interviste 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey e interviste con gli attori chiave delle politiche per le AI • Analisi documentale • Casi studio

Domande generali	Domande specifiche	Criteri di giudizio (esempi)	Tipologia di indicatori (esempi)	Fonti e metodi
Quali sono gli effetti inattesi delle politiche per le Aree Interne, sia negativi (che hanno rallentato gli interventi) sia positivi (che ne hanno amplificato gli impatti) e come possono essere spiegati?	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi nelle Aree Interne, nel loro complesso e presi individualmente, hanno avuto effetti inattesi? Se sì, quali sono questi effetti? • Se vi sono stati effetti inattesi degli interventi, quali sono le cause? 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono effetti inattesi, non previsti o prevedibili, per quali cause e quali conseguenze comportano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori relativi ad esternalità positive e negative degli interventi, sulla base di survey/interviste, rassegna di altri studi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey e interviste con gli attori chiave delle politiche per le AI • Rassegna letteratura socio-economica rilevante • Casi studio
Efficienza delle politiche per le Aree Interne				
Quali sono i costi e i benefici delle politiche per le Aree Interne? I costi sono appropriati/giustificati e in linea con i benefici nelle aree interne?	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i costi degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente? • Quali sono i benefici degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente? • Vi è proporzionalità tra costi e benefici? • Vi sono differenze significative tra costi e benefici nelle varie Aree Interne? Queste differenze tra aree sono giustificate? Quali sono le cause? 	<ul style="list-style-type: none"> • Misura dei costi e dei benefici nelle varie AI (con attenzione alle differenze tra aree) e rispetto ad altre esperienze. • Misura in cui vi è proporzionalità tra costi e benefici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi e dei benefici diretti/indiretti 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale • Analisi dei costi unitari • Analisi costi-benefici (se i dati lo consentono) • Interviste con attori chiave
Gli obiettivi degli interventi sono stati raggiunti impiegando le risorse inizialmente previste o i costi effettivamente sostenuti sono stati diversi da quelli inizialmente previsti?	<ul style="list-style-type: none"> • I costi degli interventi, nel loro complesso e presi individualmente, sono in linea con le previsioni? • Quali fattori, eventualmente, spiegano la variazione dei costi nel tempo? 	<ul style="list-style-type: none"> • Scostamenti tra costi previsti ed effettivamente sostenuti, variazioni e ragioni di tali scostamenti (prestando attenzione alle differenze tra aree). 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per la misurazione dei costi diretti/indiretti 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale • Analisi dei costi unitari • Interviste con attori chiave
Vi sono delle inefficienze, anche legate alle procedure amministrative, o delle possibilità di ottenere guadagni di efficienza?	<ul style="list-style-type: none"> • Le modalità attuative degli interventi e gli strumenti di supporto alle Aree Interne attivati hanno consentito alle aree il pieno utilizzo delle risorse dei fondi? • Gli interventi, nel loro complesso e presi singolarmente, potrebbero essere disegnati e/o implementati in modo più efficiente? 	<ul style="list-style-type: none"> • Se nelle varie Aree Interne sono state messe in campo modalità attuative diverse, in che modo si sono riflesse nell'utilizzo dei fondi. • In che misura è possibile ridurre le inefficienze e come. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori per misurare l'efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed effort (giornate in equivalenti a tempo pieno - Full time equivalent). 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale • Analisi desk degli indicatori selezionati • Casi studio • Interviste con attori chiave orientate a comprendere se e come è possibile semplificare per migliorare l'efficienza.

Domande generali	Domande specifiche	Criteri di giudizio (esempi)	Tipologia di indicatori (esempi)	Fonti e metodi
	<ul style="list-style-type: none"> In che modo gli interventi si possono semplificare, per esempio da un punto di vista dei processi amministrativi? 			
<p>In quale misura gli enti locali e gli altri attori decentralizzati che partecipano alle politiche per le aree interne sono organizzati in modo adeguato ad assicurare che le iniziative di loro competenza e i processi amministrativi siano efficienti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> In quale misura la governance, la dimensione, l'organizzazione, i processi amministrativi che caratterizzano gli attori locali partecipanti alle politiche per le Aree Interne sono efficienti ed in quale misura si possono invece migliorare riducendo i costi e semplificando le procedure? 	<ul style="list-style-type: none"> Se nelle varie Aree Interne, gli enti decentralizzati rilevanti sono organizzati in modo adeguato, quali sono le differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori per misurare l'efficienza dei processi amministrativi degli enti decentrati e le disparità, da questo punto di vista tra le aree. 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi documentale Analisi desk degli indicatori Casi studio Interviste con attori chiave degli enti decentrati coinvolti nelle politiche.
Rilevanza delle politiche per le Aree Interne				
<p>Le politiche per le Aree Interne sono e rimangono rilevanti durante l'implementazione rispetto ai bisogni e ai problemi dei territori?</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi nel loro complesso e presi singolarmente sono ancora rilevanti rispetto agli obiettivi? Sono in grado di intercettare i bisogni specifici delle Aree Interne? Gli interventi hanno consentito di finanziare e realizzare interventi complessi e innovativi che rispondono ai bisogni locali rispetto alle realtà più mature e solide del contesto lombardo? Il contesto e le circostanze in cui l'intervento viene implementato sono cambiati in misura tale da richiedere di modificare e/o adattare le politiche? In quale misura gli interventi sono adeguati ed in linea rispetto ai mutamenti socio-economici, ambientali, territoriali e tecnologici che si verificano nel corso dell'implementazione? La SNAI ha trovato nei programmi (PR) gli Interventi/strumenti per rispondere alle specifiche esigenze di queste aree, alla luce degli effetti della crisi pandemica COVID 19? 	<ul style="list-style-type: none"> Confronto tra le caratteristiche socio-economiche rilevanti delle aree, quando sono state decise e durante l'implementazione, quando viene condotta una valutazione. Confronto prima e dopo il Covid. Misura in cui gli attori e i beneficiari considerano gli interventi in linea con i propri bisogni. Misura in cui chi gestisce le iniziative è in grado di soddisfare i bisogni espressi. 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori socio-economici relativi alle Aree Interne e ad altre aree benchmark (e.g. medie regionali, nazionali, europee) per opportuna comparazione. Vanno considerati sia dati puntuali (e.g. prima e dopo il Covid) che serie storiche per esaminare i trend. Indicatori relativi al grado di soddisfazione degli stakeholders. 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi statistica dei dati disponibili di fonte Istat (e.g. indicatori territoriali per le politiche di sviluppo) ed Eurostat, a livello NUTS3. Analisi statistica di dati raccolti attraverso survey dei beneficiari e degli attori chiave coinvolti.

Domande generali	Domande specifiche	Criteri di giudizio (esempi)	Tipologia di indicatori (esempi)	Fonti e metodi
	<ul style="list-style-type: none"> In quale misura gli enti e le organizzazioni locali coinvolte nelle politiche per le Aree Interne sono in grado di rispondere ai bisogni degli attori locali e dei cittadini a cui gli interventi si rivolgono? 			
<p>Vi è corrispondenza tra gli obiettivi delle politiche per le Aree Interne e i bisogni e le priorità delle politiche di coesione a livello comunitario?</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gli obiettivi originari delle politiche per le Aree Interne sono ancora rilevanti rispetto alle priorità UE ed ai relativi bisogni dei cittadini europei? Continueranno ad essere rilevanti nel futuro? In quale misura i bisogni ed i problemi alla base degli interventi finanziati nelle Aree Interne continuano a meritare un'azione comunitaria? 	<ul style="list-style-type: none"> Misura degli scostamenti tra gli obiettivi degli interventi per le Aree Interne, le priorità e in bisogni UE, sia al momento in cui viene realizzata la valutazione che in ottica prospettica. 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori, anche qualitativi, finalizzati a misurare l'allineamento e/o lo scostamento tra priorità comunitarie e delle politiche per le Aree Interne. 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi documentale Analisi statistica dei dati disponibili di fonte Istat (e.g. indicatori territoriali per le politiche di sviluppo), Eurostat a livello NUTS3 e, eventualmente, Eurobarometro Interviste e focus group con gli attori chiave
Coerenza delle politiche per le Aree Interne				
<p>Gli interventi per le Aree Interne sono coerenti tra di loro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> I vari elementi degli interventi finanziati all'interno dei programmi (PR) hanno generato sinergie e complementarietà, compensando possibili trade-off? In quale misura si può ragionevolmente ritenere che vi siano effetti di "spiazzamento"? Nel senso che un intervento tende a ridurre (o annullare) i benefici di un'altra iniziativa (e viceversa). Se vi sono effetti di questo tipo, quali interventi riguardano e come possono essere evitati? In quale misura gli enti e le organizzazioni locali coinvolte nell'implementazione delle politiche per le Aree Interne hanno operato in modo coordinato, evitando sovrapposizioni inutili? 	<ul style="list-style-type: none"> Se e in quale misura da un punto di vista tematico e territoriale vi sono iniziative complementari, nel senso che mirano ai comuni obiettivi della strategia "agenda del controesodo". Se e in quale misura vi sono evidenze di azioni che possono essere in contrapposizione (per esempio iniziative per la transizione non adeguatamente coerenti con iniziative volte a contrastare la perdita di popolazione) Se e in quale misura gli enti locali cooperano al 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori, prevalentemente qualitativi che consentono di determinare la coerenza delle iniziative nelle Aree Interne. 	<ul style="list-style-type: none"> Rassegna della letteratura (anche valutativa) orientata a evidenziare criticità nella coerenza di queste politiche Analisi documentale Interviste a testimoni chiave Survey dei beneficiari e degli enti e organizzazioni locali

Domande generali	Domande specifiche	Criteri di giudizio (esempi)	Tipologia di indicatori (esempi)	Fonti e metodi
		fine di raggiungere gli obiettivi.		
In quale misura le politiche per le Aree Interne sono coerenti con altri interventi UE e nazionali che perseguono obiettivi simili?	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono gli altri interventi UE rilevanti che hanno obiettivi simili alle politiche regionali per le Aree Interne o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? • Quali sono gli interventi nazionali che hanno obiettivi simili o rispetto ai quali vi sono rischi di sovrapposizione/duplicazione? • Gli interventi per le Aree Interne messe in campo dai programmi (PR) sono coerenti con gli altri interventi nazionali/UE che perseguono obiettivi simili, evitando sovrapposizioni e duplicazioni che possono generare inefficienze, o effetti di spiazzamento che potrebbero ridurre o invalidare l'efficacia delle politiche? 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono altri interventi europei e nazionali che hanno obiettivi sovrapponibili. • Se ed in quale misura tali interventi si possono combinare con le iniziative previste dai programmi regionali minimizzando duplicazioni, inefficienze e effetti avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, prevalentemente qualitativi che consentono di determinare la coerenza delle iniziative nelle Aree Interne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura • Analisi documentale • Interviste a testimoni chiave • Focus group
Gli interventi sono coerenti con altre politiche e priorità comunitarie?	<ul style="list-style-type: none"> • Vi è coerenza con gli obiettivi del Green Deal Europeo? • Vi è coerenza con obblighi internazionali quali i principi SDG? • Gli interventi sono coerenti con i principi ambientali contenuti nella Taxonomy Regulation, ossia non arrecano danni significativi all'ambiente? (DNSH) 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura da un punto di vista tematico le iniziative regionali sono complementari, nel senso che mirano a comuni obiettivi, rispetto al Green Deal Europeo, ai principi SDG etc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, prevalentemente qualitativi che consentono di determinare la coerenza delle iniziative regionali con le altre politiche e priorità comunitarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura • Analisi documentale • Interviste a testimoni chiave • Focus group
Valore aggiunto UE delle politiche per le Aree Interne				
In quale misura le realizzazioni e i risultati degli interventi per le Aree Interne sarebbero stati comunque realizzati/ottenuti senza i finanziamenti UE?	<ul style="list-style-type: none"> • In quale misura le realizzazioni sarebbero state ottenute comunque senza il contributo comunitario? (nelle singole aree e nel loro complesso) • In quale misura i risultati sarebbero stati raggiunti senza finanziamenti comunitari? (nelle singole aree e nel loro complesso) 	<ul style="list-style-type: none"> • Se e in quale misura le realizzazioni sarebbero state implementate in assenza di sostegno comunitario. • Se e in quale misura i risultati sarebbero stati raggiunti senza sostegno comunitario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori, quantitativi e qualitativi che consentono di confrontare realizzazioni e risultati prima e dopo l'intervento e in altre aree simili dove non sono state attuate iniziative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura (anche valutativa) • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Casi studio • Interviste e focus group

Domande generali	Domande specifiche	Criteri di giudizio (esempi)	Tipologia di indicatori (esempi)	Fonti e metodi
Vi è evidenza degli impatti delle politiche nelle Aree Interne oppure, non vi è evidenza del fatto che i fondi comunitari apportino un valore aggiunto? Se vi è evidenza, quali impatti hanno determinato?	<ul style="list-style-type: none"> • Qual è l'impatto dell'intervento comunitario (nell'ambito di ciascun programma), rispetto ad uno scenario senza intervento UE? • Gli obiettivi vengono raggiunti con maggior successo grazie al sostegno comunitario oppure non vi è evidenza di valore aggiunto (nelle singole Aree Interne e nel loro complesso)? 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi sono stati impatti positivi, in cosa consistono e a quanto ammontano (nell'ambito di un singolo programma, nel contesto di una singola area, e nelle Aree Interne nel loro complesso). 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di impatto, prevalentemente quantitativi ma anche qualitativi, sugli effetti causati dalle politiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura sugli impatti territoriali • Survey dei beneficiari e degli attori chiave • Analisi controfattuale di impatto (ove i dati lo consentano) • Casi studio finalizzati a valutare gli impatti a livello di comunità locale
Quali sarebbero le conseguenze del mancato sostegno comunitario alle Aree Interne della Lombardia?	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sarebbero le conseguenze del mancato sostegno alle Aree Interne nell'ambito di ciascun programma (PR)? • Quali sarebbero le conseguenze del mancato sostegno comunitario nelle singole Aree Interne e nel loro complesso? 	<ul style="list-style-type: none"> • Se vi possono essere conseguenze negative (e positive) in caso di mancato intervento, sia a livello di singolo programma che di singola area. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di impatto, quantitativi e qualitativi sugli effetti del non intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della letteratura sugli impatti territoriali in caso di non intervento • Survey di beneficiari e attori chiave • Analisi controfattuale di impatto (ove i dati lo consentano) • Casi studio a livello di singola area

4 Allegati

4.1 Allegato A: raggruppamento bandi utilizzato nell'analisi del Capitolo 2

Tabella 63. Raggruppamento bandi FESR alla base dell'analisi proposta nel Capitolo 2

Intervento	Raggruppamento
AREA ECONOMICA	
FRIM FESR 2020	<ul style="list-style-type: none"> FRIM FESR 2020 FRIM FESR II
INNODRIVER	<ul style="list-style-type: none"> INNODRIVER - EDIZIONE 2019 - MISURA A INNODRIVER - EDIZIONE 2019 - MISURA B INNODRIVER - EDIZIONE 2019 - MISURA C INNODRIVER, Misura A: Collaborazione tra PMI e centri di ricerca INNODRIVER, Misura B: Supporto alle proposte che hanno ottenuto il Seal of Excellence nella fase 1 strumento per le PMI di Horizon 2020 INNODRIVER, Misura C: Supporto ai processi di brevettazione
Archè	<ul style="list-style-type: none"> Arche' Misura A Arche' Misura B
BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne	<ul style="list-style-type: none"> BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE
Linea INTRAPRENDO	<ul style="list-style-type: none"> Linea INTRAPRENDO (2016-2017) Linea Intraprendo (2017-2019)
Start up di impresa	<ul style="list-style-type: none"> Start up di impresa in Valchiavenna Start up di impresa nell'area interna dell'Alto Lago di Como e Valli del Lario Start up di impresa nell'area interna dell'Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese
Turismo e attrattività	<ul style="list-style-type: none"> Turismo e attrattività Turismo e attrattività Valchiavenna
AREA TERRITORIALE	
Fondo Regionale per l'efficienza energetica (FREE)	<ul style="list-style-type: none"> Fondo Regionale per l'efficienza energetica (FREE) Fondo Regionale per l'efficienza energetica FREE FREE 2 - Fondo Regionale per Efficienza Energetica

Tabella 64. Raggruppamento bandi FSE utilizzato nell'analisi del Capitolo 2

Intervento	Raggruppamento
AREA SOCIO-ECONOMICA	
Formazione continua progetti aziendali	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua fase IV progetti aziendali- bn 322 • Formazione Continua V aziendali bn 2782
Formazione continua progetti interaziendali	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua fase IV Progetti strategici regionali e reti - bn 323 • Formazione Continua V strategici bn 2784
Formazione continua progetti strategici regionali	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua fase IV Progetti Interaziendali - bn 342 • Formazione Continua V strategici bn 2784
FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> • POR FSE 2014-2020: Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti). Aggiornato 30/03/2020 • POR FSE 2014-2020: Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti) • FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
Finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • POR FSE 2014-2020: Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017-2018 • POR FSE 2014-2020: Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2018-2019 nelle aree interne lombarde
Laboratori Sociali	<ul style="list-style-type: none"> • GARA AT Bollate Laboratori Sociali 5242 • GARA AT Milano laboratori sociali 5262
Misura Nidi Gratis	<ul style="list-style-type: none"> • Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702 • POR FSE 2014-2020: Manifestazione di interesse dei Comuni Nidi Gratis 2018/2019 08.08.2018. Pubblicato l'elenco dei Comuni ammessi. Aggiornato il 14 ottobre 2019 • POR FSE 2014/2020 Avviso per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2019 - 2020 in attuazione Dgr 1668 del 27/5/2019. Aggiornato al 22/05/2020 • POR FSE 2014/2020 Avviso per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2019 - 2020 in attuazione Dgr 1668 del 27/5/2019. Aggiornato al 22/05/2020 • Misura Nidi Gratis - Bonus 2020-2021 Adesione delle famiglie • Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni • Misura Nidi Gratis 2020/21 – Rendicontazione da parte dei Comuni
Percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità e successivi	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani e persone in situazioni di grave marginalità fase 1 - Bn 326 • POR FSE 2014-2020: Avviso pubblico per il completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità e successivi • POR FSE 2014-2020: Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6343/2017, dell'Avviso pubblico per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e

	<p>adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR FSE 2014-2020: Finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità. Decreto 2554 del 26/02/2018. Aggiornato al 30/03/2020 • Messa a sistema di un modello regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità
PPD I anni	<ul style="list-style-type: none"> • PPD II anni • PPD 2016 II Anni • PPD 2017 II Anni • PPD 2018 II Anni • PPD 2019 II Anni
PPD II anni	<ul style="list-style-type: none"> • PPD 2018 I Anni • PPD 2017 I Anni
PPD III anni	<ul style="list-style-type: none"> • PPD III anni • PPD 2016 III Anni • PPD 2017 III Anni • PPD 2018 III Anni
Reddito Autonomia Anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Reddito Autonomia Anziani Bn 2262 • Reddito autonomia anziani - Ambito Milano bn 2342 • Reddito_autonomia_inclusione_sociale_anziani
Reddito Autonomia Disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Reddito Autonomia Disabili bn 2282 • Reddito autonomia Disabili ambito Milano - bn 2362
III Anni leFP	<ul style="list-style-type: none"> • III Anni leFP af 2016 2017 • III Anni leFP af 2017 2018 • III Anni leFP af 2018 2019
IV Anni leFP	<ul style="list-style-type: none"> • IV Anni leFP af 2016 2017 • IV Anni leFP af 2017 2018 • IV Anni leFP af 2018 2019 • IV Anni leFP af 2019 2020 • leFP af 2019 2020 IV Anni
POR FSE 2014-2020: Avviso Lombardia Plus	<ul style="list-style-type: none"> • POR FSE 2014-2020: Avviso Lombardia Plus per l'annualità 2016 • POR FSE 2014-2020: Avviso Lombardia Plus per l'annualità 2017 • POR FSE 2014-2020: Avviso Lombardia Plus - Annualità 2018
POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	<ul style="list-style-type: none"> • POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2015/2016 • POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2016/2017 • POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2017/2018 • POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2018/2019 • POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2019/2020 • POR FSE 2014-2020: Nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2020/2021
POR FSE 2014-2020: Offerta formativa ITS	<ul style="list-style-type: none"> • POR FSE 2014-2020: Offerta formativa ITS anno formativo 2015-2016 • POR FSE 2014-2020: Offerta formativa ITS anno formativo 2016-2017 • POR FSE 2014-2020: Offerta formativa ITS anno formativo 2017-2018 • POR FSE 2014-2020: Offerta formativa ITS anno formativo 2018-2019 • ITS 2019 2020

	<ul style="list-style-type: none">• ITS 2021-2022 (incremento come da DGR 4994/2021)
Incarichi Aria SPA	<ul style="list-style-type: none">• Asse 4 - Incarichi Aria SpA• Incarico Aria 2021-2022• Incarico Aria SI21SL7

4.2 Allegato B: bibliografia

Agriconsulting (2022), Rapporto Annuale di Valutazione al 2021, Servizio di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Brodolini, Mbs, IZI (2022), POR FESR 2014-2020, Regione Lombardia, Rapporto di Valutazione Tematico Asse VI – Aree Interne.

Commissione Europea (2021), Better Regulation Toolbox, Chapter 6 – How to carry out an evaluation and fitness check.

Dipartimento per le Politiche di Coesione (2022), Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027, Accordo di Partenariato.

Ismeri Europa (2020), Servizio di Assistenza Tecnica per la Valutazione Unitaria dei Programmi Operativi 2014-2020 di Regione Lombardia cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE E FEASR), Piano della Valutazione Unitaria.

Ismeri Europa (2021), Servizio di Assistenza Tecnica per la Valutazione Unitaria dei Programmi Operativi 2014-2020 di Regione Lombardia cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE E FEASR), Rapporto Annuale di Valutazione Unitaria 2021.

Regione Lombardia (2021), Allegato alla DGR XI/5587 del 23/11/2021, Comunicazione del Presidente di Concerto con gli Assessori Caparini, Rolfi e Sertori alla Giunta nella Seduta del 6 Settembre 2021, Oggetto: La Strategia Regionale Aree Interne in Lombardia.

Regione Lombardia (2021), DELIBERAZIONE N° XI / 5577, seduta del 23/11/2021, Approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per L’attuazione del Progetto “La Costruzione della Strategia Regionale Aree Interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027”.

Regione Lombardia (2021), DGR XI/5587, seduta del 23/11/2021, Programmazione Europea 2021-2027. Approvazione del documento “la strategia regionale “agenda del controesodo”: individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027” (di concerto con gli assessori Sertori, Rolfi e Caparini).

Regione Lombardia (2021), diapositive relative al Tavolo Tecnico Area Interna Alto Oltrepò Pavese, Milano, 30 novembre 2021.

Regione Lombardia (2021), diapositive relative al Tavolo Tecnico Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, Milano, 1° dicembre 2021.

Regione Lombardia (2021), diapositive relative al Tavolo Tecnico Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità, Milano, 14 dicembre 2021.

Regione Lombardia (2021), diapositive relative al Tavolo Tecnico “AREA INTERNA Alta Valtellina”, Milano, 15 dicembre 2021.

Regione Lombardia (2021), La Strategia Regionale “Agenda Del Controesodo”: Individuazione delle Aree Interne per il Ciclo di Programmazione Europea 2021-2027

Regione Lombardia (2022), DELIBERAZIONE N° XI / 6214 Seduta del 04/04/2022, Approvazione delle proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia.

Regione Lombardia (2022), diapositive relative al Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2022, PSR FEASR 2014-2020.

Regione Lombardia (2022), diapositive relative al Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020, Milano, 19 maggio 2022.

Regione Lombardia (2022), Relazione Annuale di Attuazione 2021, POR FSE 2014-2020.

Regione Lombardia (2022), Relazione Annuale di Attuazione 2021, POR FESR 2014-2020.

Regione Lombardia (2022), Relazione annuale di attuazione a fine 2021, PSR FEASR 2014-2020.

Regione Lombardia (2022), diapositive relative al Comitato di Sorveglianza del 28 Settembre 2022, PR FSE+ 2021-2027, informativa sulle politiche di sviluppo territoriale.